QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dall 40-042 al 40-049

LA STAMPA

Fraper, non flectar

SABATO
17 Settembre 1955
Anno XI - Num. 221
L. 25 (sped. in abb. postale)

REDAZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 53-990, 53.901. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 200 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 600 la linea - Pubbl. comm.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29758): ITALIA: anno L. 6300, semestre L. 3200, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 30.000, semestre L. 15500, trimestre L. 7900. — Copia arretrata: prezzo doppio.

2

I PREZZI AGRICOLI

La difesa del riso si presenta difficile

Il riso è uno dei prodotti per i quali si richiede più insistentemente al Governo un'azione di sostegno. Le difficoltà, in cui gli agricoltori si dibattono in conseguenza degli alti costi di produzione, del pesante onere tributario e assicurativo e del notevole indebitamento, sono rese, infatti, nelle aziende risicole, più gravi dalla circostanza che la produzione del riso vi è o prevalente o combinata a quella del latte, d'un prodotto, cioè, che attraversa in questo momento una crisi anche più seria.

I dati della situazione, ben noti ai lettori de *La Stampa*, sono facili da riassumere.

1) La produzione 1955 si preannuncia all'incirca pari a quella dell'anno passato, ossia di 8 milioni e mezzo di quintali di risone, in conseguenza delle migliori rese unitarie e della limitata contrazione della superficie coltivata (4-5%).

2) Le eccedenze invendute a fine campagna si calcolano pari o superiori al milione di quintali, malgrado che nel febbraio il Governo, con perdita di molti miliardi, abbia ritirato dal mercato per immetterli nell'ammasso dei cereali panificabili, ben 2 milioni di quintali di risone.

3) Le prospettive di collocamento del nuovo prodotto non sembrano molto diverse da quelle dell'anno passato, quando si sono collocati sul mercato interno poco più di 4 milioni e mezzo di quintali (invece dei 5 ottimisticamente previsti) e sui mercati esteri a stento 2 milioni e mezzo di quintali. Ciò significa — anche tenendo conto di qual mezzo milione di quintali che resta nelle aziende per il consumo diretto — che al momento del prossimo raccolto ci troveremo con ogni probabilità con eccedenze vicine ai 2 milioni di quintali.

4) Il collocamento sui mercati esteri diventa sempre più difficile in relazione alle pesanti eccedenze, di cui sono anche gravati altri paesi esportatori, pronti ai più duri sacrifici pur di liberarsene. Di conseguenza i prezzi non potranno discostarsi gran che dai bassi livelli raggiunti (che per il risone di varietà comuni sembrano solo di poco superiori alla metà del nostro prezzo d'ammasso) e l'esportazione potrà effettuarsi solo a patto di scaricare sulle spalle di qualcuno la differenza tra il prezzo interno e il prezzo internazionale.

E' facile comprendere come in queste condizioni la difesa dei risicoltori diventi estremamente difficile ed onerosa.

Non sappiamo come deciderà il CIR, nella riunione annunciata per questi giorni, in merito al prezzo d'ammasso. Se — come è richiesto ed è probabile — il prezzo sarà mantenuto a lire 6.400 il quintale e se altri provvedimenti non verranno presi, lo Stato dovrà sostenere un onere imponente per far fronte: *a)* alle perdite per il prodotto esportato a sottoprezzo; *b)* alle spese di finanziamento e di esercizio degli ammassi non più sostenute con gli utili di esportazione dall'Ente Risi; *c)* al finanziamento, alla conservazione e alla liquidazione delle eccedenze. Non è naturalmente possibile calcolare l'ammontare probabile di questi oneri, ma non si va probabilmente lontani dal vero preventivandoli tra i 10 e i 15 miliardi per un solo anno.

L'importanza delle aziende risicole e la gravità del disagio nel quale si trovano ora certo tali da rendere doverosi e convenienti per la collettività anche notevoli sacrifici. E', tuttavia, necessario che questi siano solo temporanei, che i più assurdi aspetti della situazione sopra descritta vengano prontamente eliminati e che le aziende si adeguino rapidamente alla nuova realtà.

Purtroppo non è questo quel che è avvenuto e sta avvenendo. La situazione risicola italiana è grave non per il fatto che l'inversione della congiuntura internazionale ha provocato una crisi e che per fronteggiarla la collettività è chiamata a sostenere dei sacrifici, bensì perchè si sono persi due anni di tempo senza affrontare i problemi di fondo della situazione.

Fin dal 1953 chiunque avesse seguito la situazione mondiale (non fosse'altro attraverso le eccellenti pubblicazioni della FAO) avrebbe saputo che la eccezionale prosperità del mercato risiero era alla fine. La più elementare prudenza avrebbe dovuto suggerire una politica di riduzione delle superfici coltivate, di eliminazione delle imprese marginali, di riduzione dei costi e quindi di riduzione dei prezzi del risone e di accumulo da parte dell'Ente Risi di riserve monetarie per far fronte alla imminente depressione. Quel che si è fatto è stato, invece, esattamente l'opposto: si è continuato ad accrescere la superficie coltivata (1951 ha. 156.000; 1953 ha. 175 mila; 1954 ha. 176.000; 1955 ha. 170.000); si è aumentato il prezzo di ammasso (1951 L. 5800; 1952 L. 6425; 1953 L. 6475; 1954 L. 6400); si sono contratti da parte degli agricoltori i maggiori debiti e gli utili eccezionali di esportazione sono stati integralmente spesi o distribuiti senza dotare l'organizzazione dei produttori di alcuna riserva.

Quel che è stato è stato, ma non si può certo continuare a questo modo. E' necessaria una politica per il riso basata sulla limitazione delle superfici coltivate, il miglioramento della qualità, il progressivo avvicinamento dei prezzi interni a quelli internazionali, la stabilizzazione dei prezzi internazionali.

Per la limitazione delle superfici coltivate la previsione autorevolmente formulata che in una restaurata situazione di equilibrio si possa stabilizzare una produzione di 7-7,5 milioni di quintali coltivando 150 mila ettari è forse ancora ottimistica, ma accettabile. Essa, tuttavia, suggerisce che per due anni almeno (di eccezionali difficoltà nel collocamento del raccolto e delle eccedenze) occorrerà realizzare una riduzione delle superfici coltivate ancora più severa, sui 130.000 ettari, ossia del 25% o poco meno.

Poichè spontaneamente — come l'esperienza di quest'anno ha dimostrato — la contrazione non potrà realizzarsi, è necessario scegliere tra i possibili metodi capaci di imporla: 1) annunzio immediato d'un prezzo di ammasso del risone della prossima campagna (1956) notevolmente inferiore a quello attuale, tale da scoraggiare molti agricoltori dalla coltura; 2) imposizione a tutte le aziende di una riduzione percentuale della superficie coltivata a riso mediante rigorosi accertamenti di partenza, regolari notifiche e controlli finali e mediante la sanzione della non ammissione agli ammassi dei trasgressori; 3) raccolta tempestiva di impegni volontari di agricoltori a ridurre la coltura (fino a copertura della superficie stabilita), con un sistema basato, oltre che su di un controllo rigoroso, sul pagamento da parte dello Stato ai sottoscrittori di speciali contributi opportunamente commisurati per ogni ettaro sottratto alla coltura.

Le difficoltà e gli inconvenienti del secondo dei metodi indicati sono fin troppo evidenti. E' probabile, quindi, che la soluzione debba essere cercata in una opportuna combinazione del primo e del terzo metodo. I produttori marginali, e costi più elevati e rendimenti più incerti, avrebbero così interesse a sottoscrivere gli impegni di riduzione della coltura lucrando i contributi, mentre che lo Stato potrebbe compensarsi del pagamento dei contributi con la riduzione degli oneri a suo carico derivante dal diminuito prezzo d'ammasso.

Anche il secondo degli obiettivi di una politica, diciamo così, di «riconversione» dell'economia risiera — il miglioramento della qualità del prodotto — potrebbe essere conseguito in fase di riduzione delle superfici coltivate, pagando più elevati contributi per la riduzione delle colture di risi di varietà comune e meglio qualificando all'ammasso i prodotti fini, che riescono anche oggi a collocarsi a più alti prezzi sul mercato interno e su quelli esteri.

Su questa base — e solo su questa — l'economia risiera potrà trovare un nuovo equilibrio, per la cui stabilità occorrerà, d'altra parte, attivamente partecipare agli sforzi per la stabilizzazione dei mercati internazionali. Le linee di una possibile azione in questo senso sono state di recente tracciate in un pregevolissimo studio della FAO (*La stabilisation du commerce international du riz* - maggio 1955) che si chiude raccomandando una politica di manovra coordinata delle scorte nazionali, la quale, naturalmente, per diventare reale ed efficace, avrà bisogno di pazienti studi e di lunghe trattative.

So benissimo che la politica suggerita in questo articolo — pur essendo la sola capace di ridare in pochi anni stabilità al settore — non è tale da risolvere la crisi delle aziende risicole, che può, anzi, temporaneamente aggravare. Ma è tempo di affermare che non è con un artificiale sostegno dei prezzi di determinati prodotti che si può garantire la difesa dei redditi e che una tal difesa ha bisogno di essere affrontata con altri metodi sia in fase di emergenza che in vista dei problemi di fondo. Un sostanziale aiuto diretto e discriminato da parte dello Stato (mediante sgravi fiscali, facilitazioni creditizie, contributi diretti, eliminazione degli imponibili di mano d'opera, acceleramento del progresso tecnico e così via), anche se dovesse costare quanto l'aiuto indiretto del sostegno artificiale dei prezzi, permetterebbe, infatti, di risolvere i problemi di fondo, che l'altro sistema non fa che aggravare.

Comunque si pensi al riguardo, è certo che la politica del disordinato susseguirsi di provvedimenti di emergenza dovrebbe essere definitivamente abbandonata, per far luogo a una politica basata su di una accurata e critica analisi della realtà e dei moderni metodi per affrontarla. Gli agricoltori italiani non ci sono avvezzi, ma è bene che ci si preparino.

Manlio Rossi-Doria

Un'altra scossa al regime del generale Perón

Insorgono le guarnigioni della provincia e si riaccende la rivolta in Argentina

Calma a Buenos Aires presidiata dalle truppe fedeli al governo - Cordoba focolaio dell'insurrezione starebbe per capitolare - Notizie contraddittorie dalle altre città - Anche unità della Marina con i ribelli - La popolazione rimane estranea ai conflitti - Stato d'assedio in tutta la Repubblica

(Dal nostro inviato speciale)

Buenos Aires, 16 settembre.

E' tornata a divampare la rivolta in Argentina: è la terza insurrezione militare di quest'anno. Lo stato d'assedio in vigore nella regione di Buenos Aires dal primo settembre è stato oggi esteso a tutto il territorio della repubblica.

Sono insorte questa volta le guarnigioni delle province di Cordoba, di Entre Rios e di Corrientes, i presidi di Rosario, Santa Fe, Paraná e di varie altre località dell'interno. Il governo, che nelle prime ore di stamane sembrava quasi sul punto di essere travolto dalla nuova insurrezione militare, afferma invece questa sera di avere riassunto in pieno il controllo della situazione in tutto il paese.

Molte, è vero, sono le guarnigioni che sono state circondate e sopraffatte dalle forze rimaste fedeli al regime, ma ci sono ancora stasera numerosi sintomi di grave inquietudine dai quali risulta che la resistenza degli insorti si mantiene robusta in diverse località.

L'epicentro del movimento si trova nella città di Córdoba dove si sono sollevati i cadetti della scuola militare poche ore dopo la partenza del generale Lucero che si era recato in quella città per assistere alle manovre. Capo della sommossa sarebbe il generale Dalmiro Belaguer già comandante della zona Rio Cuarto, specialista in sollevamenti sfortunati e incomprensibili faveva iniziato l'altra piccola insurrezione quindici giorni fa facilmente domata dai governativi dopo di che era stato destituito). Non si sa se i movimenti sono da considerarsi ognuno fine a se stesso oppure sono tutti collegati fra loro. Evidentemente questa seconda ipotesi è più probabile.

Viene annunciato che a Córdoba si combatte da cinque ore; nella città Eva Perón, un certo generale Uranga ha occupato la stazione radio per 15 minuti poi, costretto ad abbandonare la posizione è fuggito per la campagna. I comunicati ufficiali sono sistematicamente smentiti da trasmittenti uruguayane — a cui la lunga consuetudine non consente di attribuire una grande fiducia — secondo le quali tutto il Paese sarebbe in agitazione e le forze governative verrebbero duramente impegnate. Non affermano però che ribellione sia trionfante e questo confermerebbe almeno in parte le notizie del Governo. Poche novità riguardanti la Marina di cui si dice solo che alcuni reparti hanno fatto causa comune con gli insorti.

Nella capitale l'atmosfera non è serena ma neppure agitatissima. Sembra che ormai si faccia l'abitudine a questa atalena di notizie buone e cattive, secondo i diversi punti di viata, e che l'indifferenza agli eventi prenda il posto della paura di un incerto destino. Le truppe sono nelle strade e sulle piazze, ma insieme ad esse si muovono i civili fra i pochi negozi rimasti aperti.

In Plaza de Mayo, accanto a cannoni piazzati nella notte, circolano curiosi recatisi a vedere lo spettacolo non più tanto inconsueto, ma sempre interessante. Stamane doveva parlare Perón a un gruppo di sindacalisti. Il discorso per ora non è stato trasmesso; probabilmente il presidente parlerà più tardi allargando le sue dichiarazioni a temi più attuali e pertinenti.

Movimenti d'ogni genere sono annunciati da voci diffuse ogni ora, ma in pratica finora non è successo nulla di definitivo ed è sempre improbabile che succeda qualcosa di importante. Il tipo normale del movimento rivoluzionario è qui una mormorazione da salotto in cui qualcuno annuncia di aver comprato una pistola.

Non pare che l'attuale movimento sia più serio di queste cospirazioni salottiere almeno fino a questo istante: la realtà argentina è sempre la stessa. Naturalmente questi ultimi avvenimenti non mancano di significato aggiungendosi a quei sintomi di inquietezza accumulatisi da mesi e occorre distinguere la fluidità fondamentale basata su problemi gravi dai piccoli episodi epidermici poco reddittizi. La parabola argentina, identificata da tempo, segue il suo corso anche con scosse improvvise: a meno di sorprese clamorose, tutto dovrebbe seguire il corso annunciato più volte.

Paolo Pavolini

Artiglierie antiaeree installate in «Plaza de Mayo» davanti alla Cattedrale (Radiofoto)

Situazione confusa

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 16 settembre.

A tarda sera la situazione appare ancora molto confusa. Il governo parla di ultimi focolai di resistenza in via di eliminazione, mentre voci incontrollate dicono che gl'insorti hanno ottenuto successi notevoli specie a Cordoba. Sulla città starebbe marciando il 7° reggimento fanteria con mezzi motorizzati. Anche Bahia Blanca sarebbe nelle mani dei ribelli. Il collegamento telefonico con questa base è interrotto e non è possibile avere conferma della notizia. Una colonna di rivoltosi marcerebbe — secondo le ultime voci — sulla capitale.

Nel pomeriggio una radio clandestina aveva annunciato che i ribelli ormai sicuri della vittoria avevano mandato un ultimatum a Perón perchè cedesse le armi, ma nessuna conferma è poi venuta in merito.

L'emittente clandestina, Radio LV. 2, aveva anche annunciato che il governatore di Cordoba, Raul Lucini, ed i ministri del governo provinciale erano stati «sistemati» nel penitenziario locale e che nella città regnava la massima calma. Un'altra emittente ribelle di Puerto Belgrano comunicava più tardi che le forze ostili a Perón controllavano ormai tutta la parte meridionale dell'Argentina. Formazioni navali marittime e fluviali — aggiungeva l'emittente — unitesi alle loro forze per avanzare in direzione di Buenos Aires.

Notizie dell'ultima ora, confermate da un breve comunicato del Governo, dicono che la base navale di Rio Santiago, sede dell'Accademia Navale, ha fatto causa comune con i ribelli. Formazioni aeree avrebbero attaccato nel fiume La Plata due navi argentine che stavano dirigendosi verso Montevideo con a bordo una ventina di feriti. Le due navi fanno parte delle forze navali ribelli.

L'ultimo bollettino diramato dal Ministero dell'Esercito dice: «Nella parte nord-orientale del Paese solamente le truppe di Curuzu-Cuati si sono ribellate. Forze di molto superiori stanno dirigendosi verso quella città per eliminare quel focolaio di rivolta. Nella parte settentrionale dell'Argentina non vi è nulla di nuovo da segnalare. Nella regione centrale (Cordoba) si sono ribellati membri della Scuola d'Artiglieria e piccoli contingenti di personale di terra dell'Aviazione. Formazioni regolari, appartenenti all'esercito, stanno marciando da diverse direzioni per sedare il movimento di rivolta. Tali formazioni sono appoggiate dall'aviazione.

«La base navale di Rio Santiago si è ribellata, ma non si hanno notizie dei danni. E per quanto la cosa possa avere un sapore paradossale, è opinione abbastanza diffusa che il *leader* del P.S.I. possa adoperarsi per chiarire uno dei punti che maggiormente ostacolano la «normalizzazione» con il governo della Cina comunista, vale a dire i rapporti di quel governo con la Chiesa Cattolica e la posizione dei religiosi e dei loro beni in Cina.

Il Presidente della Repubblica ha concesso oggi anche altra udienza, tra cui una al Presidente del Senato, Merzagora, ed una al Ministro degli Interni, Tambroni: ma queste rientrano nell'ordine dei normali contatti del Capo dello Stato con gli esponenti del governo e del Parlamento. Il Consiglio dei Ministri, come si era detto, si è occupato soltanto e brevemente di questioni tecniche; mancavano Saragat, Vanoni, De Caro, Mattarella. Quando Segni — che più tardi è partito per la Sardegna — si è dovuto assentare per discutere con Cassiani e Campilli l'ampliamento delle comunicazioni con la Sardegna, la riunione è stata presieduta da Gonella. Dopo l'annuncio della scoperta di nuovi giacimenti di petrolio a Pescara (di cui diamo un servizio speciale in quinta pagina, N.d.R.) si è esaminato ed approvato il disegno di legge sui medicinali ed un decreto-catenaccio. Tale decreto comprenderebbe un abbuono delle imposte di fabbricazione sugli alcoli per l'acquavite da vino e prodotti affini. Per recuperare la minore entrata di 950 milioni di lire sarebbero colpite quelle sostanze che vengono generalmente impiegate per la sofisticazione dei vini (carrubi, fichi secchi, ecc.). Il provvedimento rientrerebbe nel quadro d'azione ministeriale a tutela del settore vitivinicolo.

Il provvedimento sui medicinali, secondo le informazioni che se ne sono avute, è articolato in maniera sensibilmente diversa da quel che avevano lasciato credere le prime notizie, e fuga perciò le preoccupazioni che aveva destato. Non conterrà alcuna norma retroattiva e sancirà una integrale sanatoria per il passato stabilendo che nessun indennizzo è dovuto per l'avvenuta utilizzazione dei vari processi di fabbricazione fino all'entrata in vigore della nuova legge. Sarà inoltre particolarmente attento ad impedire la formazione di monopoli, e perciò vieterà nel modo più rigoroso il rilascio dei cosiddetti brevetti di sbarramento. La richiesta di brevetti per la fabbricazione di prodotti medicinali non dovrà riferirsi a formule chimiche generiche con costituenti variabili, ma dovrà comprendere un solo procedimento, il quale, partendo da materie prime nettamente determinate, conduca ad un prodotto medicinale anch'esso determinato. Tanto l'industria farmaceutica (forte di 1200 industrie con più di centomila dipendenti) quanto i consumatori — come ha dichiarato l'Alto Commissario alla Sanità — dovrebbero notevolmente avvantaggiarsi del nuovo provvedimento che metterà ordine in una materia così delicata.

Enzo Forcella

Gronchi e Martino a colloquio con Nenni che partirà alla volta di Mosca e Pechino

Importante Consiglio dei Ministri - Segni annuncia la scoperta d'un nuovo pozzo di petrolio in Abruzzo - Approvata la legge sulle specialità medicinali - Decreto-catenaccio sugli alcoolici

Roma, 16 settembre.

Non si è parlato di politica estera all'odierna riunione del Consiglio dei Ministri, come da qualche parte ci si attendeva, ma altri fatti hanno provveduto ugualmente a richiamare l'attenzione sulla situazione internazionale dal nostro paese e sui suoi possibili sviluppi. Il *leader* del P.S.I., in procinto di iniziare un viaggio che, attraverso l'Unione Sovietica, lo condurrà fino a Pechino, è stato, difatti, ricevuto prima dal Ministro degli Esteri, poi dal Capo dello Stato.

Al contrario di quanto avviene in altri paesi, dove i *leaders* dell'opposizione non mancano mai di far visita ai principali esponenti del loro governo prima di iniziare viaggi politici all'estero — e sia pure viaggi a titolo personale, come è questo il caso — da noi una prassi del genere non era mai stata seguita: gli esponenti dell'opposizione non avevano mai sentito il bisogno di questi atti di correttezza, i membri del governo non se ne erano mostrati, da parte loro, molto dispiaciuti.

L'innovazione, di conseguenza, non è passata inosservata. Ha provocato, anzi, un certo clamore. Anche per adottarla, del resto, si è dovuta superare qualche difficoltà. Per quel che ne sappiamo, Nenni cominciò a parlare del suo viaggio in Cina e del grande interesse che presentava allo stesso Presidente del Consiglio nel colloquio che ebbe con lui nei giorni scorsi, ritornando da Montecatini. Segni se ne mostrò molto interessato e trovò non solo logico, ma anche opportuno che prima della partenza Nenni si incontrasse con Martino.

La prospettiva di questo incontro mise peraltro subito sull'avviso alcuni circoli politici: si temeva che il viaggio potesse acquistare un sapore di missione ufficiosa, non si voleva che il Governo desse la impressione di ammorbidire in qualche modo l'intransigenza dei gruppi democratici contro l'estrema sinistra. Erano preoccupazioni senza fondamento ed è certo bene che il ministro degli Esteri non se ne sia fatto impacciare. Le ultime perplessità, comunque, dovrebbero essere cadute dopo che si è visto come Nenni sia stato ricevuto non solo da Martino, ma anche dal Capo dello Stato.

Tanto lo stesso Nenni quanto il Ministero degli Esteri, d'altronde, hanno provveduto direttamente a spogliare le visite da ogni carica politica per ricondurle nell'ambito di una corretta prassi democratica.

«Ho considerato doveroso — ha detto Nenni dopo gli incontri — di informare il Presidente della Repubblica, prima di intraprendere questo viaggio, come del resto avevo informato il Presidente del Consiglio, e di sentire dalla viva voce del ministro degli Esteri a che punto è il problema delle nostre relazioni con la Cina e quali, secondo lui, le difficoltà che hanno ostacolato e ritardato una normalizzazione delle relazioni tra i due Paesi, che a me pare essere una delle esigenze del momento. Ritengo che in questa questione, vi sia un progresso».

«La risulta scatta la notizia che anche l'on. Martino si recherà a Mosca?».

«E' certo che egli andrà in Oriente, ma se si spingerà sino a Mosca o a Pechino non so. E poi — ha concluso sorridendo Nenni — è inutile chiedere certe notizie a chi, pur se le sapesse, deve fingere di non conoscerle».

Da Palazzo Chigi — attraverso una comunicazione ufficiosa — si è provveduto, d'altra parte, a precisare che il Ministro ha ricevuto Nenni su richiesta di quest'ultimo, «che aveva manifestato il desiderio di informarlo sugli scopi del suo viaggio, il quale, com'è noto, ha un carattere esclusivamente personale». Con l'occasione — si è aggiunto — Nenni ha provveduto ad illustrare a Martino alcune sue idee di politica estera che non potrà esporre nel corso del prossimo dibattito parlamentare.

Pur nei limiti che si è detto, è ovvio che il viaggio di Nenni e gli incontri che l'hanno preceduta mantengono un loro significato politico: se non altro perchè tale viaggio porta l'attenzione su un problema vivo com'è quello della ripresa delle relazioni diplomatiche e commerciali con la Cina. Si ricorderà come sia Segni che Martino nelle loro recenti dichiarazioni abbiano fatto capire che considerano la questione con mentalità, per così dire, più aperta dei precedenti governi: può darsi che qualche cauto sondaggio sia già stato fatto o, comunque, che ci si riprometta di farlo. E' vero che la nostra diplomazia ha tutti i mezzi che le occorrono per mandare avanti autonomamente la soluzione della questione, ma è certo che anche interventi personali come quello di Nenni non possono far danno. E per quanto la cosa possa avere un sapore paradossale, è opinione abbastanza diffusa che il *leader* del P.S.I. possa adoperarsi per chiarire uno dei punti che maggiormente ostacolano la «normalizzazione» con il governo della Cina comunista, vale a dire i rapporti di quel governo con la Chiesa Cattolica e la posizione dei religiosi e dei loro beni in Cina.

Il Presidente della Repubblica ha concesso oggi anche altra udienza, tra cui una al Presidente del Senato, Merzagora, ed una al Ministro degli Interni, Tambroni: ma queste rientrano nell'ordine dei normali contatti del Capo dello Stato con gli esponenti del governo e del Parlamento. Il Consiglio dei Ministri, come si era detto, si è occupato soltanto e brevemente di questioni tecniche; mancavano Saragat, Vanoni, De Caro, Mattarella. Quando Segni — che più tardi è partito per la Sardegna — si è dovuto assentare per discutere con Cassiani e Campilli l'ampliamento delle comunicazioni con la Sardegna, la riunione è stata presieduta da Gonella. Dopo l'annuncio della scoperta di nuovi giacimenti di petrolio a Pescara (di cui diamo un servizio speciale in quinta pagina, N.d.R.) si è esaminato ed approvato il disegno di legge sui medicinali ed un decreto-catenaccio. Tale decreto comprenderebbe un abbuono delle imposte di fabbricazione sugli alcoli per l'acquavite da vino e prodotti affini. Per recuperare la minore entrata di 950 milioni di lire sarebbero colpite quelle sostanze che vengono generalmente impiegate per la sofisticazione dei vini (carrubi, fichi secchi, ecc.). Il provvedimento rientrerebbe nel quadro d'azione ministeriale a tutela del settore vitivinicolo.

Il provvedimento sui medicinali, secondo le informazioni che se ne sono avute, è articolato in maniera sensibilmente diversa da quel che avevano lasciato credere le prime notizie, e fuga perciò le preoccupazioni che aveva destato. Non conterrà alcuna norma retroattiva e sancirà una integrale sanatoria per il passato stabilendo che nessun indennizzo è dovuto per l'avvenuta utilizzazione dei vari processi di fabbricazione fino all'entrata in vigore della nuova legge. Sarà inoltre particolarmente attento ad impedire la formazione di monopoli, e perciò vieterà nel modo più rigoroso il rilascio dei cosiddetti brevetti di sbarramento. La richiesta di brevetti per la fabbricazione di prodotti medicinali non dovrà riferirsi a formule chimiche generiche con costituenti variabili, ma dovrà comprendere un solo procedimento, il quale, partendo da materie prime nettamente determinate, conduca ad un prodotto medicinale anch'esso determinato. Tanto l'industria farmaceutica (forte di 1200 industrie con più di centomila dipendenti) quanto i consumatori — come ha dichiarato l'Alto Commissario alla Sanità — dovrebbero notevolmente avvantaggiarsi del nuovo provvedimento che metterà ordine in una materia così delicata.

Enzo Forcella

Le lezioni nelle scuole medie avranno inizio lunedì 3 ottobre

Il corso di studio diviso in tre periodi - Nuovo rinvio dell'incontro tra Segni e i professori?

Roma, 16 settembre.

Il Ministero della P. I. ha stabilito che per l'anno scolastico 1955-56 le lezioni abbiano inizio il 3 ottobre p. v. nelle scuole medie, nelle scuole secondarie di avviamento professionale e nelle scuole tecniche, e il 10 ottobre in tutti gli altri istituti e scuole di istruzione classica, scientifica, magistrale e tecnica. La durata delle lezioni è stata ripartita, ai fini degli scrutini, in tre periodi: dal giorno di inizio delle lezioni al 23 dicembre; dal 7 gennaio al 17 marzo; dal 20 marzo alla data di termine delle lezioni, che sarà successivamente fissata.

Era stato lamentato nei giorni scorsi l'eccessivo uso di sistemi pubblicitari da parte di alcune scuole private nell'imminenza dell'apertura dell'anno scolastico. L'argomento è trattato oggi in una circolare che il ministro della P. I., on. Rossi, ha indirizzato ai Provveditori agli studi. In essa si rileva che in taluni casi tali manifestazioni pubblicitarie assumono aspetti «singolari e preoccupanti» che denunziano «una mentalità in contrasto con gli alti fini educativi della scuola». Il ministro invita i Provveditori ad intervenire per porre un freno a questi sistemi «incompatibili con la serietà dell'insegnamento», facendo in modo che i gestori delle scuole private contengano la propaganda entro limiti di semplicità e dignità e si astengano, in particolare, dal presentare come «autorizzati» corsi diversi da quelli esplicitamente contemplati dalle norme ministeriali. L'infrazione di queste norme — ricorda la circolare — comporta il sequestro del materiale propagandistico, salvo maggiori sanzioni.

Dopo aver nuovamente sottolineato che «la buona scuola non si afferma con forme reclamistiche, ma con la serietà dei programmi» la circolare conclude: «Il Ministero intende rispettare la libertà dell'insegnamento sancita dalla Costituzione e perfezionarne nella pratica i modi di attuazione, ma, nell'interesse delle persone e degli enti che dedicano fatiche e mezzi alla missione dell'insegnamento, devono essere identificati e rapidamente rimossi ogni abuso, ogni centro di speculazione, ogni inganno teso alle famiglie e ai giovani».

Com'era stato previsto, nella riunione odierna del Consiglio dei ministri nessun cenno è stato fatto alla vertenza con i docenti della scuola. Nel pomeriggio alcuni componenti del Comitato di intesa dei «Fronte» si sono incontrati per l'esame della situazione. E' difficile che il colloquio richiesto con l'on. Segni possa avvenire martedì prossimo, come si riteneva fino a ieri, anche perchè, tornando l'on. Vanoni in data giornata, si renderà necessario un preliminare contatto fra l'on. Segni, il Ministro del Bilancio, quello del Tesoro e quello dell'Istruzione.

L'on. Paolo Rossi ha ricevuto in serata, in colloqui separati, alcuni esponenti dei sindacati dei professori. Il «Fronte», a sua volta, ha ribadito quelle che sono le posizioni estreme da cui non ritiene di poter recedere: 1) aumento sotto qualsiasi denominazione, purchè riferito alla funzione, dell'attuale indennità di studio e non del lavoro straordinario con decorrenza 1° luglio 1955, in ragione di quanto già richiesto al netto dai «Fronte»: presidi di 1ª categoria L. 18.000, di 2ª categoria L. 15.000; professori di ruolo A L. 13.000; professori di ruolo B L. 10.000; professori di ruolo C L. 8000; 2) impegno del governo che detto aumento sarà conglobato nella retribuzione unica fondamentale a partire dal 1° luglio 1956; 3) impegno del governo che il trattamento definitivo dovrà comportare, per i gradi iniziali, un ulteriore aumento non inferiore alla differenza con i minimi tabellari richiesti, e rivalutazione dei gradi in cui si articola attualmente la carriera dei presidi e dei professori nello spirito e nella lettera dell'art. 7 della legge delega; 4) definizione entro la fine di ottobre del nuovo stato giuridico e delle tabelle definitive.

Per le trattative col Marocco

Fallita manifestazione di estremisti di destra

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 16 settembre.

L'applicazione delle decisioni adottate per la soluzione del problema marocchino è tuttora sospesa alla costituzione del Consiglio del trono, sul quale proseguono i negoziati tra francesi e marocchini, a Parigi e a Rabat. Si attende anzi l'arrivo, previsto per domani, del Residente generale Boyer de La Tour per concludere le discussioni, ed è probabile che, per soddisfare tutte le ambizioni, il Consiglio venga composto da cinque membri invece che da tre. In tal modo potrebbero entrarvi anche i «tradizionalisti» della tendenza El Glaoui contro i quali si sono levati solo gli indipendentisti dell'Istiqlal.

L'opposizione degli estremisti di destra, tenta ora di far muovere la massa senza riuscirvi. Una convocazione era stata lanciata agli ex-combattenti, su carta intestata del partito gollista, per una dimostrazione dinanzi alla Presidenza del Consiglio contro i «becchini imperiali». Assicurava la convocazione che «i veri» deputati nazionalisti ed i capi militari «sinceri» sarebbero stati presenti e il Prefetto di polizia aveva fatto sbarrare da importanti forze le strade che conducono a Palazzo Matignon, residenza di Edgar Faure.

La precauzione è risultata inutile: nemmeno un centinaio di dimostranti era presente, sotto la guida del generale Aumeran, deputato, e di altri tre o quattro parlamentari. Edgar Faure ha rifiutato di ricevere personalmente una delegazione e il generale Aumeran è uscito furibondo dal Palazzo della Presidenza minacciando di fare la rivoluzione, ma l'opinione pubblica non segue più i guerrafondai.

Notizie da Casablanca informano che una bomba a mano è stata lanciata questa sera da un tassì in corsa nei locali di un caffè. Dopo avere rimbalzato su di una automobile, la bomba è esplosa sulla terrazza dello stabile ferendo sei europei, ma non in maniera grave.

Ingenti rinforzi di polizia sono poi stati mobilitati questa sera quando 4000 europei hanno effettuato dimostrazioni a Rabat per chiedere che il sultano Mculay Ben Arafa venga mantenuto sul trono del Marocco.

I dimostranti, molti dei quali membri del movimento «Presence Française» che aveva organizzato la manifestazione, hanno gridato slogans contro il governo francese e il ministro francese per gli affari tunisini e marocchini, Pierre July.

l. m.

CRONACA CITTADINA

Un progetto allo studio del Municipio

Sette nuovi edifici per le scuole elementari

Quest'anno gli alunni saranno quasi 50 mila: mancano da 160 a 180 aule - Lunedì hanno inizio gli esami di maturità

Lunedì mattina, con la prova d'italiano scritto, avranno inizio gli esami di riparazione per 1600 allievi, il 51,80 per cento di quelli che hanno affrontato a luglio, con cattiva sorte, i difficili scogli della maturità e dell'abilitazione scientifica, magistrale e commerciale. Il 23 del mese toccherà agli alunni delle elementari presentarsi agli esami di riparazione, che interessano in tutto 5490 bambini circa, il 9 per cento degli iscritti. Lo stesso giorno si apriranno le iscrizioni alle elementari dove le lezioni cominceranno il 1° ottobre. Tutti gli studenti torneranno sui banchi nella prima metà del mese; quelli delle medie e delle professionali il 3, quelli degli altri istituti il 15 ottobre. E' giunto il tempo degli studi che interessa oltre un sesto degli abitanti: sono quasi 145 mila infatti i torinesi che vanno a scuola, dall'asilo fino all'Università. Soltanto di questi giorni i problemi dell'edilizia scolastica si misurano in tutta la loro ampiezza.

Nel 1952-53 gli iscritti alle scuole elementari (private e pubbliche) erano 44.340; nel 1953-54, 44.646; nel 1954-55, 46.456. Quest'anno gli allievi delle elementari saranno quasi 50 mila, di cui 7-8 mila saranno ospiti di istituti privati.

Le aule a disposizione lo scorso anno per questa numerosa popolazione erano 1144 all'inizio delle lezioni regolari. Nel corso dell'anno scolastico la disponibilità è aumentata di 73 aule, di cui 25 sistemate in alloggi privati nell'unità residenziale della Falchera; 39 aperte con l'inaugurazione delle Vidari e Mirafiori; 4 installate nei locali parrocchiali a Borgata Paradiso; 14 rese libere nell'edificio della Buoncompagni. Nonostante questi provvedimenti la situazione non è migliorata di molto e in parecchie scuole sono continuati i doppi turni delle lezioni, per permettere a tutti i bambini di seguire i corsi obbligatori. All'apertura del nuovo anno scolastico non si può dire che la situazione sia più confortante. Altri problemi sono sorti anzi gravi, soprattutto per quanto riguarda le zone residenziali.

Alla Falchera l'I.N.A.-Casa ha sfrattato la scuola — 15 aule in tutto — dagli appartamenti che occupava. Si è ripiegato con mezzi di fortuna: sei aule sono state ricavate in un padiglione in muratura che avrebbe dovuto essere adibito a mercato coperto, altre dieci si preparano in questi giorni in baracche prefabbricate di legno e di materiale sintetico. Ma la popolazione della zona residenziale è molto aumentata: si prevede quindi che non poche famiglie dovranno mandare i bambini, 200 o 400 complessivamente, nella vecchia succursale di Ponte Stura. A Lucento il villaggio dei profughi e le attigue case dell'Istituto Case Popolari ospiteranno presto 350 famiglie, parte delle quali sono già insediate nei nuovi alloggi. Almeno 200 bambini, più all'inizio di ottobre, si troveranno nella necessità di dover frequentare la scuola. Si ricorrerà probabilmente al sistema adottato l'anno scorso per la Falchera, cioè all'adattamento provvisorio di alloggi ancora non occupati.

Quanto al centro cittadino il problema più grave è, e resta, quello della Pacchiotti. Com'è noto, l'elementare Pacchiotti è stata messa in crisi dai lavori di sopraelevazione. Dal dovranno permettere alla scuola Sebastiano Valfrè di abbandonare i locali che ora occupa presso il liceo D'Azeglio, costringendo gli allievi di questa scuola a stiparsi in poche aule sovraffollate ed insufficienti. Per sistemare una parte dei 1500 scolari della Pacchiotti si cercano soluzioni di ripiego.

Il patrimonio cittadino di aule a disposizione delle elementari è aumentato di 7 in tutto, 4 nelle nuove ala della Ricardi di Netro e 3 nella scuola elementare Don Bosco di corso Fiume. Da tutto ciò si può dedurre che anche quest'anno parecchie elementari funzioneranno a doppio turno.

Per sanare la precaria situazione in questo importante settore cittadino bisognerebbe costruire almeno sette nuovi edifici scolastici. Questo è il piano dell'Assessorato all'Istruzione. Il primo edificio dovrebbe sorgere in centro (e sarà la Carducci in corso Matteotti). Il secondo in Borgata Parella, dove le scuole cristoni, Duca d'Aosta e Manzoni, sono troppo lontane tra loro e inadeguate. Il terzo in Borgata Vittoria per venire incontro alle esigenze create dall'incremento edilizio della zona (il progetto per l'elementare di corso Grosseto è stato in questi giorni respinto dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici). Il quarto in Borgata Lucento, il quinto in Borgata Paradiso, il sesto alla Barriera di Milano (perchè le venti aule ormai inadeguate), il settimo infine tra la Duca degli Abruzzi e la vecchia scuola di Mirafiori. C'è bisogno di 150-180 aule scolastiche; ogni borgata, ogni rione ha le stesse esigenze. Torino è diventata metropoli, ma le scuole, purtroppo, non hanno seguito il suo sviluppo.

Manifestazioni del P.L.

L'on. Villabruna si recherà domani ad Ivrea, con nella sede del Partito Liberale in corso [illegible], alle ore 10, pronuncerà un discorso politico. In seguito l'on. Villabruna si recherà a Caluso per incontrarsi con gli esponenti della zona e parlare alla popolazione sulla situazione politica attuale.

Il Sottosegretario agli Affari Esteri on. Badini Confalonieri si recherà a Cuneo alle ore 10. Dopo un ricevimento in Municipio, visiterà la «Fiera del Bestiame» e concluderà con un discorso la tradizionale settimana zootecnica locale.

Ultime notti d'estate
Temperatura minima 4,8

Nella notte fra giovedì e venerdì il termometro è sceso alla più bassa temperatura che a memoria d'uomo sia stata registrata a Torino durante la stagione estiva: alle ore 6 gli strumenti del Centro meteorologico di Casella segnavano + 4,8 gradi. Una temperatura eccezionale, una minima da primato, se si confronta con i dati corrispondenti degli ultimi anni: 11954] 17,4°; (1953) 14,6°; (1952) 14°; (1951) 15°; (1950) 17,6°; (1949) 16,3°; 11948) 14,1°; (1947) 13°.

L'insolito abbassamento della temperatura è dovuto all'afflusso di massa d'aria fredda dal Nord, alla notte neve e alla neve caduta sulla cerchia alpina.

Durante il giorno il sole dà l'illusione di essere ancora di piena estate; ma l'atmosfera si raffredda rapidamente dopo il crepuscolo, toccando da una notte all'altra punte di freddo sempre più intenso.

I meteorologi prevedono che per quest'anno non avremo più giornate molto calde. Nella prossima settimana c'è da aspettarsi un graduale aumento della nuvolosità, temporali e piovaschi. Il sereno degli ultimi giorni non è stato che un fenomeno transitorio. Il vento ha creato uno squilibrio atmosferico che tarda a normalizzarsi. Sulla nostra regione starebbero giungendo grosse nubi, presagio di pioggia e forse di grandine. La vendemmia tuttavia non è in pericolo, perchè dopo qualche giorno di maltempo dovrebbe tornare il sole per assicurare un autunno tiepido, sereno e ventilato.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 20,7
MINIMA + 4,8

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle comunica inoltre i seguenti dati: temperatura media + 17,8; umidità 45 %; pressione 736,6. Cielo sereno. - Previsioni: nuvolosità sparsa; piovaschi sulle Alpi. Temperatura in lieve aumento

Movimentata visita della "pizzaiola" a Torino

La Loren prigioniera della folla che travolge la scorta della polizia

Il primo saluto di un ammiratore alle 6 del mattino in vagone letto - Entusiasmo a Porta Nuova e in Piazza Castello, dove l'auto dell'attrice è stata stretta in un tumultuoso assedio "Non credevo che i torinesi fossero tanto focosi!„ - La serata alla prima del suo film all'Astor

Sophia Loren ieri sera alla proiezione del suo film; alla sua sinistra siede il regista Soldati

Giornata campale per Sophia Loren, ieri per la prima volta capita di Torino; giornata campale per le forze dell'ordine, impegnate a stendere intorno alla sua persona una cintura protettiva. In mattinata l'attrice ha fatto conoscenza con il Piemonte in modo piuttosto curioso: erano passate di poco le 6 e la bella Sophia, in camicia da notte e bigodini, si sgranchiva passeggiando nel proprio scompartimento, sul vagone-letto che la portava verso Torino. In una stazioncina tra Asti ed Asti il treno si fermò per qualche minuto. Immediatamente due occhietti penetranti, un volto affilato e indiscreto apparvero dietro il vetro del finestrino. Sophia fu svelta ad abbassare la tendina. «Ma non mi aveva detto che i piemontesi sono tipi posati e calmi?», domandò alla segretaria ed amica Inea, che sempre l'accompagna. A Porta Nuova, la smentita alla «freddezza» della gente piemontese fu ancor più clamorosa: Sophia dovette uscire per una porta di servizio, con l'aiuto degli agenti del Commissariato che la liberarono a fatica dalla stretta dei molti ammiratori.

Trecento poliziotti, un nugolo di vigili urbani, una staffetta di motociclisti la aprirono il cammino sul piazzale. Si formò un corteo: fotografi eccitati, operatori del cinema e della televisione, spianavano gli obiettivi a ritmo febbrile; la marea dei curiosi premeva da ogni parte, e quando finalmente il corteo delle macchine si mosse verso il centro della città, incominciò lungo via [illegible] un tumultuoso inseguimento di ciclisti, motorette, vetture.

Quando scese all'albergo Principe di Piemonte, Sophia domandò un cordiale. Il primo burrascoso incontro torinese l'aveva sfinita.

Nel pomeriggio, nuove fatiche della polizia per arginare gli entusiasmi intorno alla bella «pizzaiola». Lo scenario è quel buio porticato di piazza Castello che corre sul lato di via Po: Galleria Subalpina. Alle ore 15 è già difficile circolare sotto la fuga delle vecchie arcate: alle 16 non si passa assolutamente più. Mezz'ora dopo, in una vettura blu chiusa, arriva Sophia Loren. La folla si stringa intorno alla macchina, preme, grida, s'alza sulla punta dei piedi, allunga il collo per veder meglio. Ma Sophia non si vede. Invano ha cercato di aprire lo sportello, inutilmente gli agenti cercano di rompere l'assedio. Il vice-questore in persona, vista la situazione, s'attacca ad un telefono e chiama la «Celere» in soccorso. Arrivano solleciti i rinforzi: i berretti a visiera fitti agenti fendono la compatta massa delle curiose intorno alla macchina di Sophia.

Ecco, la portiera si apre, l'attrice scende finalmente a terra. Sorride, ma un po' d'emozione le trema agli angoli della bella bocca. Nel negozio del signor Astori, un quieto negozio per musicofili, Sophia entra di spinta e corre a sedersi in un divanetto fra grammofoni e apparecchi radio. I suoi ammiratori le sfilano ora davanti in fila indiana, le porgono un disco da firmare, il disco che recita la canzone cantata da Sophia ne «La donna del fiume». A tutti, un sorriso e un bell'autografo bistunge sulla copertina.

All'uscita, nuovo parapiglia. Gli agenti riescono a caricare di peso Sophia sulla macchina blu che la attende a motore acceso. Rimangono sul terreno, dopo la mischia, due tacchi femminili, una mezza suola maschile, tre orecchini, foglietti di note, un paio d'occhiali frantumati. Una mediatrice prospiciente il negozio Astori ha la serranda contorta e sventrata.

Cocktail nel salone dell'albergo Principi. Sophia indossa la quarta «toilette» della giornata: un accollato abito nero, guanti lunghi. Girandola d'ammiratori, presentazioni di rito: «Piacere... piacere». Le presentano un giocatore della «Juventus». «Ma c'è anche una squadra di calcio a Torino?», ride Sophia. Interviste: «In dicembre partirò per l'Indocina, per un film con Lattuada, tratto dal romanzo *Il sole sul ventre*. Poi ho in programma un film che sarà girato tra Napoli e New York».

Sophia confidenziale: «Parliamoci chiaro — confessa —: ora la gente mi aspetta soltanto per il mio aspetto, ma così non può andare avanti molto. Voglio far carriera anche come artista. Mi impegno, lavoro seriamente tredici ore al giorno, ci metto tutta me stessa... Sono stanca d'essere applaudita per ragioni esclusivamente fisiche».

Il bel mondo torinese le fa corona, Sophia è garbata ed amabile, pronta alla battuta, simpatica anche ai più scettici. Un invito per la vendita di beneficenza organizzata dalla «Doppia Croce» torinese per il mese di novembre è accolto con felice entusiasmo da Sophia. «Si tratta di far del bene; mi scriva, signora, verrò senz'altro. Mi metterò al banco a vender bambole, cravatte, libri, quel che vorrete». Stamattina sarà a Mirafiori, per una visita alla Fiat cui l'invita il capo dell'Ufficio stampa dottor Pestelli. In mattinata farà anche una puntatina a Sangano, a far visita ad un vecchio pioniere dell'industria cinematografica, Giovanni Filippi, novantaseienne, che fu assistente dei Lumière a Parigi e che per primo portò a Torino la prodigiosa macchina da presa.

«Non si dà tante arie, è semplice, è cordiale», commenta il salone quando Sophia si ritira per prepararsi all'ultima sortita della giornata. All'Astor si ripetono alle 21,30 le scene del mattino e del pomeriggio: i marciapiedi sono presidiati dalla forza pubblica, le macchine vengono fatte «circolare» d'autorità, il pigia-pigia dura all'esterno del cinema per tutto il tempo della proiezione del film, cui Sophia assiste avendo al fianco il regista Mario Soldati. Abito nero, acconciatura generosa, impreziosita da due *broches* di brillanti, cappa di visone bianco sulle spalle, guanti neri. Applausi a scena aperta, assalto di fotografi, assedio d'ammiratori. Quando termina lo spettacolo, la gente è ancora tutta fuori che aspetta. Sophia sorride, saluta, sale di forza nella solita vettura blu.

In via Roma i semafori segnano rosso, ma i vigili chiudono un occhio e Sophia passa di gran volata.

Giunta col "treno del sole„ da un paese della provincia di Palermo

Una giovane è fuggita dalla famiglia perchè i suoi non la lasciavano sposare

Secondo la tradizione, doveva attendere che si maritassero prima le due sorelle maggiori - Un telegramma ai genitori: "Rinuncio al mondo e mi faccio suora„ - Ospite di un istituto di religiose

Italia Garbo, di 29 anni

Un amore contrastato ha spinto una fanciulla siciliana a fuggire da casa per venire nella nostra città a rifarsi — come si dice — «una nuova esistenza»; ma durante il viaggio è maturata in lei una improvvisa decisione: la sua vita è stata stroncata per sempre, inutile tentare di lottare contro il mondo, meglio chiudersi in un convento e prendere il velo. Così la giovane è entrata ieri in un istituto di religiose.

Questa è per sommi capi la vicenda che ha per protagonista Italia Garbo, di 29 anni, abitante a Lascari in provincia di Palermo: una storia che si comprende e si spiega solo tenendo presente l'ambiente della provincia siciliana, con i suoi [illegible] pregiudizi ed il perdurare di certe slavicbe convinzioni.

La famiglia della Garbo è numerosa: c'è il padre, Salvatore, impiegato postale in pensione, la mamma Domenica, ed altri quattro tra fratelli e sorelle: Ninetta di 42 anni, Giuseppe di 36, Pina di 35, Guerrino di 29, Italia è quindi la penultima, ha davanti a sè due sorelle entrambe nubili e come tale è in posizione di inferiorità: assurdo pensare che si possa sposare prima che siano convolate a giuste nozze le maggiori Ninetta e Pina.

Ma al cuore non si comanda: ed il cuore di Italia aveva preso a battere in questi ultimi tempi per un medico condotto del paese. Un amore appassionato, violento, ma infelice, perchè alla realizzazione del matrimonio si opponevano [illegible] ostacoli. Innanzitutto quello che abbiamo detto, della necessità che prima di lei si sposassero le due sorelle più anziane; poi la differenza sociale fra le due famiglie.

«Come! — dicevano i congiunti del medico. — Sposare la figlia di un impiegato in pensione, senza un palmo di terra, senza una dote decente! Sarebbe una rovina, si getterebbe screditarsi agli occhi del mondo...». E di rincalzo il vecchio Salvatore Garbo: «Credi a me, troppo in alto sta, quel dottore. Non è roba per te: l'amore passa in fretta: che cosa succede dopo chi lo può sapere? Cercati un giovane della tua stessa condizione, se vuoi essere felice!».

Così fra le due famiglie era sorta una specie di guerra fredda, alimentata dalle chiacchiere di tutto il paese, e chi ne soffriva era la povera Italia, rifiuttante e convinta, sempre più innamorata. Una situazione insostenibile: non poteva più uscire senza essere segnata a dito.

Di nascosto prese una certa somma, non si sa per quale importo, ma comunque considerevole se all'arrivo a Torino aveva ancora nella borsetta 25 mila lire. Fuggì a Palermo, salì sulla «Freccia del Sud», venne nella nostra città.

Scese a Porta Nuova ieri mattina. Come ella stessa ha raccontato, è stato un viaggio faticoso, il primo così lungo della sua vita. Ma appunto per questo è stato salutare: perchè con il [illegible] trascorrere delle ore e delle stazioni, la sua mente ha potuto valutare la gravità del passo intrapreso, mutare orientamento.

O [illegible] l'arrivo a Torino la spaventò: mai aveva visto tanto movimento. Milioni in [illegible]: ma da dove cominciare, in tanto trambusto? Non v'era che una soluzione e questa le apparve con la potenza di una visione: solo in convento avrebbe trovato la pace.

Non attraversò neppure corso Vittorio: si diresse all'ufficio telegrafico della stazione, chiese un modulo. Pochi minuti dopo precisava questo [illegible] telegrafico alla famiglia, ai Lascari: «Per vostri ostacoli mio matrimonio rinuncio al mondo e mi faccio suora. Decisione irrevocabile. State tranquilli e non cercatemi. Vostra Italia».

Poi all'impiegato che la guardava sbalordito, domandò con tutta semplicità: «Vorrebbe avere la cortesia di indicarmi un convento qui vicino, dove possa prendere il velo? Sa, io non sono [illegible] pratica di questa città...».

Passarono diversi minuti prima che il funzionario potesse rispondere alla domanda piuttosto inconsueta: quando fu certo che la giovane faceva sul serio, lo indicò un istituto religioso a non grande distanza da Porta Nuova. Alla porta di questo Italia Garbo ha bussato ieri mattina stessa, ed è stata accolta; ristorata e confortata. Quanto a prendere il velo, è troppo presto per dire se il suo desiderio potrà essere esaudito. Occorre un lungo periodo di attesa, durante il quale la giovane dovrà dimostrare che la sua è una vocazione veramente solida.

La mostra di p. Vittorio

Nel pomeriggio di oggi alle ore 16,30 sarà inaugurata in piazza Vittorio Veneto la V Mostra Mercato Torinese, alla presenza delle autorità cittadine. Quest'anno la Mostra avrà un tono più elegante delle edizioni precedenti. La partecipazione di alcune grosse ditte, che non erano ancora mai comparse tra le affezionate fedeli della rassegna, daranno maggior lustro alla fiera, alla quale si accoppia, com'è noto, la manifestazione organizzata dai commercianti di via Po, con gli «Autunnali». Da oggi via Po sarà parata a festa.

Dichiarare entro il 20 settembre le variazioni del reddito familiare

L'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio può essere detratta dalla tassa di famiglia?

Il Sindaco ha invitato i contribuenti a denunziare entro il 20 settembre i singoli cespiti soggetti alle imposte e tasse istituite dal Comune.

La denuncia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

Per effetto della legge 26 marzo 1953, n. 261, i termini stabiliti dall'art. 270 del T. U. sulla finanza locale sono stati prorogati sino al 30 giugno dell'anno successivo.

Si ha così una situazione particolare in forza della quale il contribuente ha tempo sino al 20 settembre per denunziare le variazioni in meno o in più dei cespiti soggetti a tassa con effetto dal 1° gennaio dell'anno immediatamente successivo, mentre il Comune può procedere a nuovi accertamenti ed a rettifiche sino alla data del 30 giugno dell'anno successivo.

In altri termini le eventuali variazioni relative al tributo dell'imposta di famiglia per il 1956 devono essere denunziate dai contribuenti entro il 20 settembre 1955, mentre invece possono essere accertate e rettificate per parte del Comune sino al 30 giugno 1956.

Vi è quindi notevole disparità di trattamento legislativo fra contribuente e Comune.

Il contribuente, che non abbia presentato entro il 20 settembre istanza di rettifica, può essere «rimesso in termini», in base all'insegnamento della più costante giurisprudenza, qualora riceva accertamento per parte del Comune. In questo caso egli può ricorrere contro l'accertamento stesso ed eccepire a propria difesa non solo l'ingiustizia o l'errore dell'aumento richiesto, ma anche chiedere la riduzione dell'accertamento rispetto a quello definitivo dell'anno precedente.

Questi principi meritano essere tenuti presenti dai contribuenti allo scopo di meglio e più esattamente regolarsi in relazione ai loro doveri fiscali.

Il fatto riveste particolare importanza quest'anno in relazione alla riscossione per parte dello Stato delle rate dell'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio.

Ritengo infatti che il contribuente abbia diritto di detrarre dall'imponibile quanto deve corrispondere in rate allo Stato.

Anche se per parte degli uffici erariali si incontra resistenza nell'accoglimento di questo principio per l'imposta complementare, e mi sembra non esatta e non convalidata da apposita disposizione di legge tale interpretazione, poichè oggi più non esiste correlazione fra la imposta di famiglia e quella complementare, per effetto dell'abrogazione dell'art. 119 del T. U. sulla finanza locale, non mi par possibile porre in dubbio, che agli effetti della determinazione della aliquota della famiglia si debba tener conto in detrazione di ciò che si corrisponde allo Stato per effetto del pagamento delle rate dell'imposta straordinaria progressiva.

Occorre però tener presente che il termine per le domande di rettifica in diminuzione scade improrogabilmente il 20 settembre e che ove tale termine fosse lasciato decorrere, non sarebbe più possibile, salvo il caso di nuovo accertamento per parte del Comune, far valere la detrazione del tributo pagato allo Stato.

Gaetano Zini Lamberti
Consigliere comunale

Drammatico salvataggio nel Po

Alcuni passanti vedono un uomo che si toglie la giacca e si getta nel fiume - 4 giovani in barca lo raggiungono in tempo: è un disoccupato

Un salvataggio, che ha avuto tinte drammatiche, è stato compiuto ieri pomeriggio nel Po da quattro giovanotti. L'episodio è accaduto presso la sponda destra del fiume, all'altezza dell'associazione canottieri «Crimea». Erano le 15. Un individuo, giovane d'aspetto, scendeva la riva da corso Moncalieri, passeggiava avanti e indietro alcuni minuti fumando intensivamente l'acqua: poi si toglieva con lenti gesti la giacca, la posava a terra, restava alcuni istanti seduto quindi, con gesto deciso, si lanciava a capofitto nel fiume.

Alcuni passanti scorgevano lo sventurato scomparire, riaffiorare agitando freneticamente le braccia, e nuovamente sparire sott'acqua. Impressionati da quella scena, urlavano e per fortuna le loro grida venivano udite da quattro giovani che stavano andando in barca, poco lontano, ma che di nulla si erano accorti poichè erano volti in altra direzione. Si girarono, videro lo sventurato dibattersi e con due vogate si portarono vicino a lui. Lo afferrarono per i capelli; l'uomo sfuggiva loro; riuscivano ancora a ripescarlo, gli passavano le braccia sotto le ascelle e questa volta potevano trarlo a riva dove subito gli praticavano la respirazione artificiale.

I quattro salvatori — Luigi Ghiotti di 20 anni, operaio della Riv, Piero Garbino di 21 anni e Luigi Musso di 19, abitanti in via Magenta, Gianfranco Pedrometta — provvedevano poi ad informare dell'accaduto i vigili urbani che con una autoambulanza trasportavano lo sventurato all'ospedale delle Molinette. I sanitari lo ricoveravano e gli iniettavano un cardiotonico perchè era in stato di «choc». Calmatosi un po', egli ha detto di aver deciso di suicidarsi perchè in miseria assoluta. Si chiama Gaetano Maldini, ha 32 anni, è verniciatore disoccupato e da pochi giorni è ospite con la moglie e due figlie — Piera e Franca, rispettivamente di 6 e 8 anni — dell'asilo notturno di via Ormea; prima abitava in un alloggetto di via Monginevro da cui è stato sfrattato. Senza più casa, senza più una lira, malato, era stato colto dalla disperazione. Prima di recarsi al fiume, per farsi coraggio aveva bevuto un bicchierino di grappa pagandolo con gli ultimi spiccioli.

In serata un signore, che ha voluto conservare l'anonimo, ha consegnato 10 mila lire ai vigili urbani per la famiglia del Maldini.

— Mezz'ora dopo veniva tratto dalle acque del Po un cadavere; in una tasca della giacca è stato trovato il portafogli con i documenti. Era Marco Bircio, di 40 anni, dipendente del dazio, scomparso una settimana fa dalla sua abitazione in via Colleoni 11. Il cadavere è affiorato presso un isolotto all'altezza della chiesa della Madonna del Pilone. L'ha scorto l'avvigile del fuoco Antonio Montovani, il quale stava pescando; da solo ha tentato di trarlo a riva; poi, non riuscendovi, ha chiesto l'intervento dei pompieri.

Si sveglia nel cuor della notte e trova un ladro sotto il letto

Un ladro entrato in un alloggio e sorpreso dal ritorno dei proprietari si è nascosto sotto un letto ed è stato scoperto solo alcune ore più tardi, alle 2,30 di notte, quando la padrona di casa si è alzata per recarsi in bagno. Stamane la donna ha raccontato l'accaduto alla polizia.

Ecco la cronaca dei fatti. Ieri sera verso le 19 la signora Maria Bertolino in Bonino, di 38 anni, abitante in via Cigna 114, ha lasciato la casa per recarsi a fare una passeggiata con il figlio Giuseppe, di 5 anni. Il marito, Giuseppe Bonino, di 40 anni, è rimasto a casa a riposare. Verso le 19,30 l'uomo si è addormentato. Quando la moglie è rientrata, alle 23, ha trovato il marito che dormiva profondamente. Non ha voluto svegliarlo e si è coricata. Alle 2,30 la donna si è alzata per andare in bagno. Ha acceso la luce e ha visto un uomo che stava uscendo a fatica di sotto il letto. Presa da un attacco di panico, la Bertolino, paralizzata dallo spavento, non è riuscita a muovere un muscolo. Il ladro, che è riuscito a guadagnare la porta, è fuggito. Il Bonino, svegliatosi di soprassalto, ha visto la moglie in preda a una crisi nervosa. Ha chiesto spiegazioni e la donna gli ha narrato l'accaduto. Il Bonino ha subito telefonato alla polizia.

Il ladro è stato descritto come un giovane sui 25 anni, alto, magro, con i capelli neri. Indossava un paio di pantaloni grigi e una camicia a quadretti.

Un pazzo va in Questura per «abolire le donne»

Ieri sera un signore, vestito correttamente di nero, si è fatto ricevere dal dott. Maugeri, capo della Squadra Mobile, e si è presentato in questo modo: «Lei mi conosce certamente: sono Marco».

Dopo di ciò, senza curarsi dello sguardo interrogativo del funzionario, continuava: «Desidero essere autorizzato a tenere un comizio in piazza San Carlo. Tema del discorso: «Occorre subito abolire le donne. Un argomento originale, vero?» e continuava illustrando le sue geniali idee.

Frattanto il dott. Maugeri, compreso di che tipo si trattava, aveva mandato il piantone a chiamare un medico. La diagnosi del dottore è stata rapida: paz.a grave ma innocua. Così il «Marco» — che la realtà è Roberto Lorenzi, di 42 anno, abitante a Carmagnola — è stato trasferito d'urgenza all'ospedale psichiatrico.

Gli autobus della linea F, diretti a Monterosa, in seguito al divieto di transito sotto il portico del Palazzo Reale, per lavori di restauro, saranno da lunedì deviati da via Pietro Micca per via XX Settembre.

ECHI DI CRONACA

CINEMA LA PERLA
A grande richiesta
SOLO OGGI E DOMANI
L'annientamento del Caine
Technicolor
con HUMPHREY BOGART
J. FERRER - VAN JOHNSON

CLUB DANZE PRINCIPE
BACCHETTA D'ORO FERROL
Ore 21 una grande serata in collegamento con la RAI
Nuccio Filogamo presenta
l'orchi, Wonderful dal M° Damonte
con i cantanti Rosanna Bosso e Cosimo Gilè. Prodotti e cotillons Pessoi a tutti gli intervenuti.
Direzione M° Nino Gallo.

EDEN DANZE
Ore 1630
TRATTENIMENTO SPETTACOLO
Ore 21 presentazione del complesso caratteristico napoletano
ITALO SANTOMAURO
I suoi solisti: G. Walter Ferrari, Or. Principe, c. Tomelli-Pasquero.

NIRVANA DANZE
Via Principe Amedeo 86
Questa sera ore 21, inaugurazione
Orchestra M° Baudino

COSI' SUONAVANO GLI DEI
Tra i pampini fervono i baccanali di suoni di canti di saturnali, ma oggi c'è di meglio è inesauribile offerto da Otello Francini ed Elio Lotti: gli insuperabili!
Plateau Dansant Latrarie
Sabato 24 Inaugurazione.

ISTITUTO TECNICO LEONARDO DA VINCI, via S. Pietro in Vincoli 21, Pavia n. 10, tel. 61-608. Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi di: Scuola Media, Avviamento Professionale, Istituto Tecnico per Ragionieri, Istituto Tecnico per Geometri, Istituto Tecnico Industriale. Orario dei Corsi sezione diurna 9-12, 14-16; refezione 12-14; doposcuola 16-18. Sezione serale 19,15-21,15. Orario segreteria 9-12; 16-21.

DIPLOMATI IST. MEDI SUPERIORI inizio 1° ottobre corso per diventare Insegnanti di Stenodattilo. Tel. Atheaa. v. Po 48, t. 62-611.

SCUOLA TAGLIO Cesarini, via Savigliano 3 bis, tel. 778-828. Corsi festivi, diurni e serali, familiari e professo. lingerie ed camiciale.

INDOSSATRICI-FIGURINISTE TAGLIATRICI inizio corsi. Scuola I. Bianciotto, via Garibaldi 2.

GALLERIA APRATO. Via Barbaroux 5 (Piazza Castello) telefono 53.627. Ha riaperto, dopo la chiusura estiva, i suoi locali dove è allestita una mostra-vendita permanente di oggetti d'arte e d'arredamento in un vastissimo assortimento. Si accettano in deposito per la prossima vendita all'asta mobili artistici, quadri e oggetti d'arte.

AL MOBILIFICIO SAN DOMENICO nuovi arrivi a prezzi ancora ribassati! Esempio: camera noce interno mogano 5 porte L. 135.000 ed altre assieme in tutti i tipi e prezzi sino alle più lussuose impero. Vasto assortimento di sale, tinelli, salotti ecc. Specialità armadi con e senza scorrevoli in tutti i legni lucidati internamente da L. 1.30-1.60-2.15-2.60 al prezzo di L. 30-45-55-65.000 caduno. Cucine americane in Formica con sedie e tavolo in metallo, gran novità. Facilitazioni. Via San Domenico 5 (angolo via Milano).

ARCIOCCASIONE mobili in liquidazione Matrimoniali Barocco Rustiche, Chippendal e Tinelli. Vendite rateali senza aumento. Quaglia, via Barbaroux 23 (interno).

ALFINO, ATTENZIONE! Tutti i possessori moto, ciclomotori Alpino sono invitati domenica 18 corrente, alle ore 17, da Gagliardo Moretti in via Ormea 75 a un rinfresco per l'inaugurazione della nuova Sede.

I PELI SUPERFLUI (peri-) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 555-782. Alessandria, via Arcivescovado 7, telefono 2127.

PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa, Barolero, via Valperga Caluso ang. v. Belfiore 33 - Pardilex.

LIQUIDAZIONE camere letto, pranzo, bureau, maggiolini moderni. Prezzi ribassati. Triverio, via Bogino 22.

MOBILIFICIO ARTIGIANO Traversa, c. Cuneo 30, assortimento, risparmio garanzia, facilitazioni.

MOBILIFICIO Pagella, Bussoleno 44. Per cessazione avendomi cancerose sale tinelli cucine guardarobe.

MOBILIFICIO ORAP 20 rate: camere da 98.000; tinelli da 48.000 vasto assortimento v. Garibaldi 9.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO, v. Regina ang. Cesare Battisti. Tel. 553-467. Mille mobili autentici di Cantù in tutti stili, per tutte le borse.

STATO CIVILE

Nascite: Quintilia m. Santoni, a. 53, casal., v. Montevideo 55; Vigliardi Pereyra Paola m. Guidetti Serra, a. 43, agiata, v. Drovetti 30; Candela Anna ved. Bongarz, a. 79, casal., v. G. Grassi 6; Pecchenino Genesia, a. 67, impiegata, v. A. Vespucci 61; Gabbana Innocenza ved. Massero, a. 86, casal., v. Arsoa 11; Girelli Salvino, a. 52, aggiustatore, v. Finelli 19; De Giovannini Domenico, a. 92, pens., v. Cava 31; Sesione Letizia ved. De Giorgis, a. 67, pens., v. Galvani 1; Richelda Celeste, a. 75, casal., v. Marchese Visconti 2; Bargero Giancarla, a. 14, studentessa, via Vibò 24; Gallo Francesco, a. 56, pens., v. Perosa 2.

Decessi in ospedale: Mongiano Bricmino, a. 48, pens.; Costanzo Teresa ved. Franceso, a. 61, casal.; Martoglio Giuseppe, a. 67, operaio; Vellero Luigi, a. 42, commerc.; Cagliaboschi Maria, a. 74, pensionata.

Morti 16 - Nati 21 - Matrimoni 30

UFFICIO CONSULENZA SCOLASTICA-GRATUITA
per ogni informazione sugli studi dei vostri figli:
ISTITUTO BERTOLA
fond. 1887
P.ZA PO, 5 - Telefono 42-553
Corsi diurni e serali ogni tipo di scuola - Convitto

IMMINENTE a TORINO
L'AVVENTURIERO DI BURMA
SUPERSCOPE
COLORI DELLA TECNICOLOR

ACQUA DI ROMA
Antica efficace specialità per ridare in pochi giorni ai capelli bianchi il loro primitivo colore e cioè nero, castano chiaro, castano scuro e biondo. In vendita presso le profumerie e farmacie oppure: m. r. l. Nazareno Poleggi - Roma - Via Maddalena, 50.

Caudano
TORINO - P.ZA FELICE 28
POSATERIE
VASTO ASSORTIMENTO
MODELLI ESCLUSIVI

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

RIAPERTURA SCUOLE
Molte persone previdenti domandano:
Quale scuola scegliere per sè o per i figli?
Come recuperare un anno di studio
o abbreviare la durata degli studi?
A queste persone segnaliamo le SCUOLE CENTRALI di VIA CONSOLATA 1 bis (Palazzo Pecorara) e di VIA GARIBALDI, 28 (quasi angolo via Consolata)
SCUOLA MEDIA - MAGISTRALE - COMMERCIALE
GINNASIO - LICEO
RAGIONIERI - GEOMETRI - ESAMI PER L'IMPIEGO
Telefono 41-571 - 42-553 - Inizio: 1 ottobre

RIFORNITEVI
CARBONI F.lli CERESA
Telef. N. 61.080
TORINO Via Argentero 6
NAFTA ITALNAFTA
Telef. N. 61.767
COKITALIA ← CONTRATTISTI → TERMOSHELL

Collegio "DI RORAI" ROVIGO Via Silvestri, 9
Collegio "G. PASCOLI" BOLOGNA Viale Filopanti, 10
Ogni anno di Scuola - Numero anni - Niente servizio militare - Chiedere programma

PRIMARIA IMPRESA COSTRUZIONI ed grandi movimenti terra ricerca INGEGNERE MECCANICO ampia lunga esperienza manutenzione utilizzazione controllo complesso vasta parte macchinario conoscenza inglese inoltre ricerca CAPO MECCANICO ed CAPO MOTORISTA ed CAPO ELETTRICISTA documentata e lunga esperienza cantieri modernamente meccanizzati disposti trasferirsi. Scrivere casella 381 A - S.P.I. - MILANO.

ISTITUTO
POGLIANI
CORSI ACCELERATI DIURNI E SERALI
di Istituto Tecnico (Ragionieri - Geometri)
Istituto Magistrale. Scuola Media. Computisti
TORINO - CORSO FRANCIA, 3 - Telefono 42-820

MACCHINE CUCIRE
TELEVISORI
RATEAZIONI
ELETTRODOMESTICI
LOTTI
VIA MAZZINI 41

COLLEGIO Maschile «TIRILLO» CHIAVARI
ISTITUTO ORGANIZZATO SUL TIPO DEI CONVITTI SVIZZERI
A RICHIESTA SI INVIANO P

Ultime vele, ombra di favola

Per una persona di fantasia, la vita è troppo corta; propone infatti quasi ogni giorno, e talvolta più d'uno al giorno, argomenti di favola, ognuno dei quali vorrebb'essere raccontato: e non basta l'anno, e basta sempre meno.

Ecco che ai 4 di questo settembre del '55, nel porto di Hempstead, s'è infranto ed è colato a picco un grosso veliero americano di quattro alberi.

La notizia di cronaca da me letta non dà particolari sul sinistro, e della nave nemmeno il nome; dice, soltanto, l'ultimo veliero americano di quattro alberi. E quanti saranno ancora, di tali grossi velieri, che spieghino le grandi vele ai venti sui mari dell'orbe? La notizia commuove, come tutte quelle che concernano simili trapassi d'arti e mestieri, resi frequenti e rapidi, ormai, che l'epoca non se n'avvede nemmen più; sicchè fra la stessa gente di mare odierna, una notizia come questa parlerà veramente ai soli vecchi marinai, agli ultimi superstiti veterani della vela, avanzi anch'essi, come quell'innominato vascello, dell'antichissima gloria velica e d'un mestiere tanto prode e geniale.

Parla anche a me, in fantasia, dato che se non fossi stato tortito a un'altra arte, io avrei voluto fare il marinaio. Ed è parlante e toccante, nella notizia così povera e scarna, anche l'essersi perso il nome, e l'aver fatto naufragio in porto. E' come se, vecchio e stanco, il veliero sia naufragato già pur nella dimenticanza; mentre naufragare in porto ha qualcosa di patetico e di toccante, quasi termine e segno di un destino consumato, finito, affranto. Quel vascello mi pare affondato, non che nelle acque del porto di Hempstead, nel tempo senza rotte nè porti.

D'altronde, la notizia reca che non navigava più con un fine mercantile: ossia inteso a produttivo, vivo e combattivo. Navigava per istruzione degli allievi di una scuola di nautica. Era fuori di servizio attivo, intendendo la parola in senso pieno; era giubilato, per quanto onorevolmente. Ormai, confermava che i velieri non hanno più impiego fruttuoso, e che non trovan più mezzi da caricare. Sicchè dovrebbero ormai soltanto navigare, come si diceva un tempo, vacanti, con a bordo la sola zavorra: un impiego, a immaginarlo, pur esso. Meglio il naufragio, che gli risparmi la lenta umiliazione del disarmo inoperoso, poi che anch'essi, i velieri, dopo mille e mille anni di tanto splendida, fervida, alata, ricca ed eroica vita, questo secolo li mette in disarmo.

Ora, non mi arbitrerò di fare una supposizione futile, quale sarebbe il tentativo di figurarmi la favola che la fine del veliero di Hempstead avrebbe potuto ispirare a un favolista, a un grande favolista marino, ma non so difendermi da pensarci e da fantasticarci, sognando, che la notizia sia pervenuta all'anima, là dov'è, fra quelle dei poeti grandi, di Herman Melville, se di là si serba memoria e pensiero e affetto delle cose di qua: e dunque di vele e di velieri, e di favole e di poesia.

Dico Melville grande, quello delle rappresentazioni di un mistero di grazia senza perdono e di redentrice condanna, esemplato con la potente pregnanza e verità d'invenzioni ch'è propria di lui, proceduto di là dal calvinismo, approfondendo ed elevando e liberando il suo spirito e la sua ansia nelle figure di un dramma essenzialmente poetico e marino: dramma e mistero di salvezza e di perdizione, di innocenza naturale e di teologale giustizia, di innocenza e di colpa originaria e necessarie, perdute e redente in una tragedia che distrugge bene e male e li sublima di là dal bene e dal male. Dico Melville grande, ossia sul mare.

Penso alla semplicità che trova la propria forza concreta, e si trascende, nel rappresentare coteso dramma in vicende e persone marinaresche, sicchè la tragedia e il fato hanno tramite e strumento, palco di scena e di morte, su velieri, a bordo, su ponti e sugli alberi di navi a vela. Così la mostruosa agonia di spirito di Benito Cereno, la caccia dannata del Capitano Acab alla balena bianca, il martirio del gabbiere Billy Budd.

Pur cercando di evitare supposizioni, non che arbitrarie, futili, mi par che si possa intendere e quasi tradurre in chiave tematica melvilliana un altro particolare, un altro tema della notizia: la scuola, che aveva acquistato il veliero per l'istruzione dei suoi allievi, appartiene a un'organizzazione americana cattolica. E dunque basta immaginare che la nave avesse appartenuto, prima, ad armatori e marinai di confessione protestantica e vecchia americana, per figurarci in qualche modo riprodotta, riaffiorata o riadombrata, a bordo della nave di Hempstead, la storia di Benito Cereno e del semplice e vigoroso Capitan Delano: quel contrasto, nell'angosciosa tregenda, che li oppone e li unisce, risolvendo le loro posizioni umane e morali e religiose, trascendendole, in quella stessa tregenda e di là d'essa, nella chiusa, stupenda, della favola mirabile.

E' una tentazione, da proporre e da abbandonare in nube e in ombra e quale tentazione, della fantasia: ma anche questa nave portava sulle onde innocenze come quella del gabbiere Billy Budd: un veliero di mozzi giovinetti, a cui la fantasia, assecondandola, potrebbe assegnare, che so? un vecchio nocchiero, di confessione, come dicevano ai tempi passati, antipapista, posseduto, influito, come da una predestinazione, da un'oscura necessità di governarla a naufragare, non altrimenti essendogli dato di restituirla all'originaria confessione, al suo battesimo primo. Sarebbe la differenza, la controversia teologica tradotta in destino, in parte come la giustizia del Capitano Vere nella storia di Billy Budd, e in parte come l'invasata passione del Capitano Acab sulla sua baleniera maleficiata dal fascino della balena bianca.

Ma poi che la notizia specificava che la nave è andata a far naufragio in porto, e, soggiungeva, senza perdite di vite umane, questo epilogo figura un simbolo, non meno poetico che religioso, non meno umano che favoloso, non men pietoso che filosofico.

Favola, anzi ombra di favola, simile alle lunghe ombre leggiere del crepuscolo tardo, ultimo; tenue ombra vanente del tempo in cui i velieri recavano un carico, anche, di favole, di prima che la fantasia smettesse anche lei le sue vele.

Riccardo Bacchelli

Scenderà a 7500 metri nel Pacifico

A Los Angeles, l'inventore e costruttore Edward Martins guarda il suo batiscafo «Cetacean» di 50 tonn., col quale tenterà di raggiungere i 7.500 metri di profondità nell'Oceano Pacifico. Il «Cetacean» è munito di un impianto di riscaldamento e di macchine fotografiche capaci di eseguire delle riprese sottomarine a scopo scientifico (Radiofoto)

TRA INCHIESTE DENUNCE E SOSPETTI

Non ci vuole molto a rovinare un uomo

Sulla scia di delitti clamorosi - Può bastare il colore dei pantaloni a procurare seri guai - Il caso Montesi e la decapitata di Castelgandolfo - I funzionari di polizia dovrebbero avere a disposizione attrezzature più aggiornate e compiti più qualificati

(Nostro servizio particolare)

Roma, settembre.

Adesso parlano di una foraia, come dell'ultima persona che si ricorda di avere visto Antonietta Longo, viva, ai primi di luglio in compagnia di un uomo. Costui aveva calzoni di tela kaki e una camicia dello stesso colore, di foggia vagamente militare; altro, con precisione, la foraia non riesce a rammentare, e si capisce che anche questi elementi vengano a servire poco agli indagatori. E' già più di due mesi che il delitto di Castelgandolfo è stato scoperto, ma se si è riusciti a dare un nome alla donna senza testa, rimane ancora senza volto l'assassino; di lui, se la foraia ha visto giusto, si conosce soltanto il colore degli abiti.

Il falso ceppo

E' poco, ed è pericolosa, perchè a quel modo sono moltissimi che si vestono in estate, e tutti quindi possono rischiare di venir sospettati. Un tale, che oggi è chiuso nelle prigioni di Cuneo, è stato fatto venire a Roma nei giorni scorsi per stabilire se fosse l'assassino del lago: v'era a suo carico una denuncia per uso di false generalità (si spacciava per nobiluomo, diceva d'essere un conte spagnolo, nativo dell'Estremadura) ed una per non aver pagato il conto in un albergo. Sono reati non irrilevanti, la truffa e il falso; non bastano però ad accreditare il sospetto che chi li ha commessi abbia anche decapitato una donna. Forse, si sono immaginati tutti coloro che hanno visto seguire dagli indagatori un così lieve indizio, si sarà anche scoperta che il falso conte aveva un paio di pantaloni kaki nel guardaroba.

Così è toccato anche ad un altro sventurato, un ex-sottufficiale d'aviazione, che hanno arrestato a Bari e spedito a Roma. Alla stazione c'erano fotografi, e il poveretto, che era in catene, per non farsi ritrarre si è coperto il volto con un giornale fornitogli da un carabiniere di buon cuore. Ma sono rimasti visibili nella fotografia, oltre alla catena ai polsi, gli abiti dell'arrestato: calzoni kaki e camicia di foggia vagamente militare. In più c'era che l'uomo sospettato (l'innocenza del quale è stata poi rapidamente messa in chiaro) era noto alla polizia come tossicomane. A causa di una malattia di cui soffre da tempo, ricorre alla morfina per lenire i dolori che lo assalgono; ed ovviamente cerca di procurarsi clandestinamente la droga.

Non è la prima volta che in Italia una circostanza di questo genere appare sufficiente per stabilire connessioni diretto tra vizio ed assassinio: anche il mistero della Montesi, come si ricorderà, si cercò di spiegarlo in chiave di stupefacenti. Un povero pittore, che si trovava esattamente nelle condizioni dell'ex-sottufficiale che hanno arrestato a Bari e liberato a Roma, fece a suo tempo l'esperienza identica. Arrestato una prima volta, fu anche mandato in manicomio, e finalmente rispedito a Milano con foglio di via e con proibizione di far ritorno a Roma. Forse per lui sarebbe stato meglio che lo avessero sottoposto ad un trattamento di disintossicazione; e allo stesso sarebbe stato anche più giusto, se non altro come atto di riparazione del torto che gli avevano fatto, a lui che con la storia della Montesi non entrava per nulla.

Non sarà quindi il caso che l'ex-sottufficiale si attenda adesso qualche compenso per il guaio che ha passato senza colpa, e che ci sembra abbastanza grave, e che autorizza a lamentarsi per la disinvoltura con la quale in Italia si arresta e si fotografa un individuo appena sospetto, se non dà il nome in pasto al pubblico, se non rivela la vita privata anche negli aspetti più gelosi e dolorosi. Poco ci vuole a rovinare un uomo, come accadde a suo tempo all'infelice zio di Wilma. Se oggi è pericoloso avere abiti kaki, allora come indizio fu sufficiente la scoperta in un armadio dello zio Giuseppe di un indumento femminile intimo. Era la prova di un'avventura galante del giovanotto, che era scapolo; forse, però, non avrebbe dovuto bastare ci l'induzione che ne fu tratta, cioè che l'avventura potesse collegarsi con la tragedia di Tor Vajanica.

Ora lo zio Giuseppe ha querelato i responsabili delle calunnie che lo colpirono, ma sarà magra soddisfazione la chiusura giudiziaria di una vicenda che avrebbe potuto essere evitata facilmente, e che ci vorrebbe trovare il modo perchè mai più si ripetesse (contrariamente a quanto vediamo purtroppo accadere in questi giorni) in casi analoghi. Per essere giusti non si deve comunque parlare solamente di eccessiva disinvoltura, o sorpattare di leggerezza gli indagatori della polizia. Se in qualche caso, infatti, si può giudicarli alquanto avventati, in modo generale è necessario riconoscere che essi lavorano con mezzi del tutto inadeguati al compito che hanno.

Tendenza a improvvisare

E' molto italiana la tendenza alla improvvisazione, ed è con sentimento di un certo orgoglio che da noi si provvede a sostituire la supposta infinizione folgorante al metodo del serio ragionamento; e poichè i mezzi per agire con metodo non sono purtroppo a disposizione, non solo e buona volontà, con fiducia e speranza nel miracolo, si cerca l'espediente che supplisca. Tutto sommato, per le condizioni in cui lavorano, gli indagatori della polizia fanno anche troppo bene. A Roma abbiamo per la lotta contro la delinquenza (squadra mobile e sezioni omicidi) una polizia formata da sei funzionari e centoventuno tra sottufficiali e agenti, ai quali capita talvolta di essere destinati a mantenere l'ordine pubblico, come è accaduto in occasione dei campionati mondiali di ciclismo, che si svolgevano, del resto, in prossimità di Castelgandolfo, dove era stata trovata morta e senza testa la sventurata Antonietta Longo.

E' il caso di osservare che il fatto di distrarre questa squadra di specialisti dalle loro mansioni è fermamente deprecabile. Così è lamentare che non esista una sezione a propria polizia scientifica: a parte la scuola superiore di polizia, esistono soltanto sparsi in tutta Italia 72 «gabinetti scientifici» male attrezzati e in condizioni di non funzionare. Per l'esame di un milione di impronte digitali, compiuto adesso per la morte di Antonietta Longo, sono stati necessari otto giorni: negli Stati Uniti macchine elettroniche vagliano in mezz'ora ventiquattro milioni di schede. Da noi si usa una lente d'ingrandimento.

In queste condizioni, la buona volontà, la dedizione, lo spirito di sacrificio di funzionari e agenti non possono condurre a grandi risultati. Un quotidiano del pomeriggio oggi ha accennato ad un altro problema: quello dei medici legali e dei periti. Il loro lavoro è retribuito per «vacazioni», e la vacazione è un lavoro che si compie in due ore. Per una vacazione vengono corrisposte al medico 72 lire, ma non più di quattro vacazioni possono venire compensate anche se il lavoro sia durato tutto il giorno. In altri termini, una perizia che sia durata un mese è pagata all'incirca ottomila lire; in particolare, una autopsia computa a regola d'arte, rende esattamente 1000 lire. Non si vuol dire con questo che tutto si riduca ad una questione di tariffe per ottenere perizie attendibili: ma è questo, certamente, uno dei lati del problema. In generale, ad ogni modo, si potrà sempre dire che se in Italia esiste un completo ed inesorabile testo unico di leggi per la tutela della pubblica sicurezza, manca invece l'attrezzatura di cui deve essere dotata una moderna polizia, qualcheè si pensasse che i suoi compiti siano limitati alla tutela dell'ordine pubblico.

Vittorio Gorresio

L'industriale Adolfo Fila muore di sincope mentre balla

Era ospite del conte Zegna nella villa-albergo sopra Trivero - Aveva fondato il premio letterario "Ines Fila,,

Biella, 16 settembre.

Il comm. Adolfo Fila, industriale laniero fra i più noti in campo internazionale, è morto stanotte improvvisamente fulminato da paralisi cardiaca al termine di un convito che si svolgeva al «Gran San Bernardo» di Trivero. Egli era ospite del conte Ermenegildo Zegna, pure industriale notissimo e proprietario dell'albergo, che lui stesso ha fatto costruire in località Caulera a più di mille metri di altezza.

Durante il pranzo il comm. Fila si era mostrato di ottimo umore e quindi aveva continuato a chiacchierare con gli amici. Ad un certo momento, mentre stava ballando con una signorina, i presenti lo videro farsi pallidissimo: rimase un attimo immobile, mosse la bocca per pronunciare qualche parola, poi si accasciò. Mentre cercavano di rialzarlo, reclinò il capo sul petto: era spirato.

Aveva 52 anni ed era l'amministratore delegato della società per azioni Fratelli Fila, un importantissimo complesso industriale che ha diversi stabilimenti per la lavorazione della lana nel Biellese e in Liguria, a Genova Fegino.

Industriale dotato di larghe vedute e di senso pratico, unitamente al fratello comm. Edoardo e ai congiunti contitolari della società seppe potenziare l'azienda, portandola a primeggiare non soltanto in Italia. Sovente si recava all'estero, spesso oltre oceano, per arricchire il suo bagaglio di cognizioni tecniche e fare preziose esperienze che sapeva poi sfruttare, adattandole alle necessità dei suoi lanifici.

Appena sette giorni or sono egli era tornato da un lungo viaggio in America. Amico delle arti, aveva creato la fondazione per il premio letterario «Ines Fila», per onorare la memoria della sua dilettissima sposa, immaturamente scomparsa alcuni anni addietro. La sua competenza nel campo della pittura gli aveva permesso di ordinare una collezione di quadri fra le più ricche d'Italia.

La notizia della morte del comm. Adolfo Fila, subito diffusasi per l'intero Biellese non ostante l'ora tarda, ha suscitato profonda commozione.

CONSIGLI SUI MALANNI DI STAGIONE

I soggetti nervosi più predisposti ai raffreddori

Perchè il male dilaga con gli sbalzi di temperatura - I risultati delle ultime ricerche - Azione preventiva della vitamina C

Tema stagionale quello del raffreddore, offre sempre qualche nuovo aspetto da considerare. D'altronde Andrewes non ha ancora smesso la sua divertente caccia al virus specifico di tale malanno. Chi volesse, anzi, prestargli man forte, potrebbe andarlo a trovare a Salisbury, in Inghilterra. E' appena a 160 chilometri da Londra l'Harward Hospital, nel quale il celebre scienziato, che condivide con Smith e Laidlaw il merito della scoperta del virus influenzale, ha organizzato il quartiere generale delle sue ricerche.

Chi andasse là, previo avviso ed accettazione, dato che molti studenti inglesi già vi accorrono di norma, potrebbe essere ospitato per una settimana circa in una linda villetta, esente da ogni corrente d'aria, immune da qualsiasi variazione termica, con tanto di vitto e persino qualche scellino di gratificazione. Per contro dovrebbe adattarsi a fare un po' da cavia, ma da gran signore; costretto ad un certo isolamento, ma con tutti i comodi possibili. Gratuito sarebbe anche un esame clinico preventivo ed una radiografico, cui seguirebbero tre giorni di quarantena, il tempo utile per l'esplosione di un eventuale raffreddore, covato prima dell'entrata in quello sterilissimo ambiente. E dopo? Stabilita l'assenza d'un contagio spontaneo, se il raffreddore non è scoppiato, ecco arrivare un medico, con tanto di maschera e vestaglia sterili, ad instillare nelle narici dell'ospite alcune gocce di una soluzione, ottenuta diluendo in un liquido secrezioni nasali provenienti da soggetti raffreddati, previamente filtrate in modo da privarle dei batteri grossolani visibili al microscopio. Da quel momento comincia l'osservazione sull'eventuale comparsa di un raffreddore indotto e sulle modalità del suo decorso.

E' in seguito a migliaia di osservazioni del genere, fatte su altrettanti volentari, che Andrewes ha per primo dimostrato che nelle secrezioni nasali dei pazienti sta un virus (i virus passano i filtri più minuti) e che è ad esso che il raffreddore e la sua contagiosità devono essere addebitati. Senza (ale virus niente raffreddore degno di tale titolo. Tanto che Andrewes, continuando in mille modi le sue esperienze, ha pur notificato che soggetti tenuti assolutamente al riparo da quell'agente morboso specifico, non si sono ammalati mai di raffreddore neppure sotto l'azione di ogni sorta di corrente d'aria, di affaticamenti, di adorazione; mentre si sono raffreddati altri mantenuti a temperatura ottima costante, anche due o tre giorni dall'instillazione del liquido contenente verisimilmente il virus.

Conclusione: non è il freddo la causa del raffreddore. Ma come può crederci l'uomo della strada che candidamente, magari in questi stessi giorni, osserva quasi un rapporto da causa ad effetto tra certe discese del termometro e la recrudescenza degli starnuti, indizio certo di raffreddori veri e propri, con tanto di secrezione nasale e con tutti i sintomi di corteo, dal mal di testa ad un lieve movimento febbrile? Meglio si adatterà a credere se concederemo al freddo almeno un'azione di concausa, cioè coadiuvante; non prima, però, di aver ricordato che nè al polo nè sulle vette delle Alpi nessun esploratore od alpinista è mai stato colpito da raffreddore, nonostante il freddo intenso; perchè in quelle contrade manca evidentemente l'affluenza dei serbatoi del virus, vale a dire le narici di tanta gente, quella gente che sui tram od in locali chiusi non esita, proprio con sternuti mai contenuti o colpettini di tosse, a lanciare nell'aria goccioline infette. E non si deve dimenticare che anche in estate di raffreddore ci si può ammalare.

Comunque sia, è ben vero che nella pratica si assiste ad una maggiore recrudescenza del raffreddore in concomitanza degli sbalzi di temperatura e quindi particolarmente nei passaggi di stagione, soprattutto quando alla discesa della temperatura si associa un notevole grado di umidità atmosferica. Ragione per cui si affaccia anche nei confronti del raffreddore il problema, dibattuto ancora recentemente, dell'influenza dei fattori climatologici nella comparsa e nella propagazione di ondate epidemiche.

Alla luce delle ultime acquisizioni l'azione diretta delle stagioni sull'aggravamento della virulenza dei germi infettivi resta perlomeno ancora dubbia; mentre molte osservazioni cliniche e ricerche sperimentali hanno provato un'influenza stagionale sul terreno d'attacco dei germi, cioè sull'organismo che in tal modo accentua la sua recettività alle infezioni. Si tratta evidentemente di una minorazione generale o locale, che interviene più o meno transitoriamente attraverso il subbuglio che nell'organismo ingenerano le reazioni di adattamento alle nuove condizioni ambientali stagionali, allorchè esse sorpassino certi limiti, in senso assoluto o relativamente allo stato abituale del soggetto.

E' quindi ammissibile che anche la mucosa del naso, più facile ad esagerate reazioni circolatorie locali per piccoli stimoli, entri nel gioco e che un suo indebolimento offra miglior pascolo al virus del raffreddore. In tutto ciò il sistema nervoso vegetativo ha gran parte, per cui non sorprende se gente più predisposta al malanno sia quella con spiccata labilità nervosa; il che non esclude, però, che anche insufficienze ormonizzate o vitaminiche, pure incontrantesi nei passaggi di stagione, possano essere talora chiamate in causa. Recentemente è stato, difatti, associato ad esempio che un rallentamento della funzionalità della tiroide favorisce processi morbosi a carico del naso, tra cui proprio il raffreddore; mentre non mancano i fautori della somministrazione della vitamina C per la prevenzione di tale malanno.

Opinioni ancora fluide, dunque, ma tali da spingerci ad entrare nella stagione autunnale con una revisione dei nostri poteri reattivi ed a rimediare tempestivamente ad eventuali deficienze. Il raffreddore per se stesso ha poco valore; ma ne acquista se si fa passaporto per altri malanni dell'apparato respiratorio, attraverso l'avvio che può dare all'opera di altri germi cosiddetti «di sortita».

Angelo Viziano

LETTERE AL DIRETTORE

Il panorama col rischio di morire

Signor Direttore,

ho appreso dai giornali la terribile sciagura accaduta sulle alture di Genova: la sorte dell'uomo ucciso e della coppia ferita dalla sentinella mi ha profondamente impressionato. Ricordo che l'anno scorso, uscendo dalla stazione Principe, vidi un cartello stradale che, con la freccia rivolta verso il monte, indicava: «Panorama della città». Ora sono ben contento di non essermi avventurato su quel percorso, tanto più che ho letto sui giornali come il Comando militare territoriale non ha provveduto a installare le dovute segnalazioni in modo evidente. Ma anche se esse ci fossero e chiarissime, a me pare che di notte sia sempre facile smarrire la strada. E allora perchè non vietare il passaggio con uno sbarramento, almeno cento metri prima della sentinella pronta a sparare? Quando si tratta di una vita umana, di un padre di famiglia, le precauzioni non sono mai troppe. Che almeno in tempo di pace prevalga il buon senso e che l'invito a vedere il panorama di Genova non diventi un invito ad affrontare un rischio mortale.

Aldo Oriani.

Genova, 12 settembre 1955.

CONVEGNO DI OLTRE QUATTROCENTO SARTI A SANREMO

La nuova eleganza maschile si ispira ai modelli ottocenteschi

Giacche aderenti e pantaloni senza risvolto - Camicia "a pettina,, per il pomeriggio

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 12 settembre.

Oltre quattrocento sarti convenuti a Sanremo da ogni parte d'Italia, sessantotto case presentatrici di modelli (20 provenienti da Napoli, 12 da Roma e da Milano, 6 da Torino e da Genova, 4 da Bologna, 3 da Brescia, 2 da Firenze e da Trieste, 1 da Ferrara) dimostrano l'interesse che il Festival della moda maschile inizierà stasera al Casino ha destato in questa sua quarta edizione. Ai nostri più bravi artisti del taglio, agli indossatori e indossatrici, ai drappieri, agli specialisti delle industrie di accessori, si aggiungono quest'anno anche i migliori figurinisti di moda maschile italiana e alcuni sarti nostrani stabiliti all'estero: Ostinelli (Londra), Cristiani (Parigi), Cantagalli (Amsterdam), Adamo (New York).

Questo Festival intende presentare la «linea italiana» nella interpretazione dei sarti delle principali città. Si parla di interpretazione, poichè su un tema fondamentale corrono a tutti i sarti — che risentono influenze locali — elaborano stili diversi che si riassumono in tre indirizzi: quello della sartoria romana, napoletana e nordica. Le differenze si limitano a particolari e sfumature: rigido e severo lo stile del Nord, man mano che scende verso il Sud esso si ammorbidisce e si alleggerisce.

La moda artigianale è essenzialmente una reazione all'invadere della confezione industriale che ha preso molto piede anche da noi provenendo dall'America. La cosiddetta «linea americana» è ampia e sciolta dal corpo e con pochi ritocchi va bene a tutti. La linea sartoriale italiana è invece aderente alla struttura dell'individuo e quanto mai personale. Essa ritorna oggi su ispirazioni ottocentesche alla vecchia scuola (creata da Caracenti) e si avvicina alla classica linea inglese, snellita senza imbottiture. La giacca a collo alto e diritto, rientri ampi con dente piccolo, spalle più strette dell'anno scorso, abbottonatura lievemente rialzata, manica con giro alto e stretto e la massima larghezza al gomito, fianco svasato.

I doppipetti ed i monopetti hanno due o tre bottoni, i pantaloni senza risvolti sono stretti senza eccesso (24 cm. al fondo). I paletò naturalmente seguono la linea delle giacche: maniche a giro (il raglan si riserva a qualche capo sportivo), foggia svasata. Compaiono i giacconi corti al ginocchio e scampanati. Per la sera i paletò sono scuri e con collo di velluto.

Dicono che l'uomo veramente elegante, anche se giovanissimo, porti sempre il cappello. Di mattina deve essere molto abbassato sulla fronte con le falde ampie: è morbidissimo, floscio, di preferenza nero o testa di moro, su qualunque abito o cappotto. Di pomeriggio a cupola più conica e più alta, falde leggermente più strette, bordo ripiegato, nodo posteriore: si porta rialzato tutt'in giro. I colori: grigio con fascia nera per accompagnare cappotti e abiti nocciola, beige e blu; verde scuro per il marrone scuro. Una curiosità è l'autocap, feltrino a coppa bassissima, non segnato e alla piccola, di colori vivaci, da usare per l'automobile.

Le camicie seguono la tendenza ottocentesca; per la mattina sono preferite in azzurro pallido e in avorio, per il pomeriggio sarà di gran successo la «camicia a pettina» (colletto bianco e pettina, a sparato, a righe trasversali di colori pastello). Trionfa sempre il «colletto all'italiana», a punte svasate, e qualche collo a spilla (con le punte arrotondate).

Le cravatte tornano al classico: a righe di colori sobri alternati — ispirazione inglese, — come le classiche cravatte dei clubs e dei reggimenti.

I gilets fantasia sono in declino, i sarti tendono decisamente a panciotti dello stesso tessuto dell'abito. Le scarpe avranno forma leggermente più quadrata, fedeli anch'esse all'ispirazione dell'Ottocento.

Il colore più apprezzato, oltre il grigio che rimane in base dell'abbigliamento maschile moderno, sarà il marrone in tutte le sfumature, dal nocciola al bruciato e al sale di fragola; le tonalità scure serviranno anche per mezza cerimonia. Per la sera il nero antracite. Fra i tessuti nuovi segnaliamo l'elegante e morbido sciantung di lana; fra i disegni, le originali fasce ruggine su fondo grigio e oro su fondo marrone che ci ripertano a talune fantasie del secolo passato.

Sfilano stasera i capi di moda sportiva; coreografici, allegri, sono tutti capolavori di artigiani specializzati in ciascuna branca di sport, dal tennis al canottaggio, dallo sci al tiro a volo, dalla caccia alla equitazione, dal golf alla montagna. Due modelli di pantaloni da sci (sempre difficili da eseguire) sono particolarmente funzionali; audace ma di gusto perfetto una giacca d'auto con chiusura lampo di un magnifico giallo pastello su pantaloni grigio antracite. Raffinata per il tennis una giacca (blazer) a fasce tono su tono, blu su blu, di modello classico, e a sostituzione dell'abusata giacca da canottaggio in flanella blu elettrico si è fatto ammirare un blazer di evidente ispirazione inglese color rosso fiamma, con tasche risvolti e paramani profilati di bianco, su pantaloni grigio ferro.

Domani sera prima sfilata dei modelli da mattino pomeriggio e sera, e domenica gran gala di chiusura con le collezioni più eleganti. Accanto agli indossatori alcune belle indossatrici presenteranno tailleurs e redingotes eseguiti per le nostre signore dalle principali sartorie da uomo italiane.

m. r.

Libri ricevuti

Il bilancio economico nazionale - 1954 — Istituto Poligrafico dello Stato - Roma.

FRANCESCO FERRARA: *Opere complete* (a cura di Bruno Rossi Ragazzi sotto gli auspici della Associazione Bancaria Italiana e della Banca d'Italia). Volume primo. *Scritti di statistica*. Volume secondo: *Prefazioni alla biblioteca dell'economista* - Roma 1955.

ISRAEL ZANGWILL: *Il meglio* - Longanesi - L. 1400.

ANTONIO GUARINO: *Mestiere di avvocato* - Jovene editori, Napoli - L. 800.

se volete la certezza eccola!

Siete certi di aver fatto tutto il possibile per impedire la caduta dei vostri capelli?

BIPANTOL rappresenta il più aggiornato progresso della moderna industria farmaceutica. Agite subito: BIPANTOL con il suo alto potere fertilizzante, vi può dare la tranquillità per la salute e per la vita dei vostri capelli.

■ BIPANTOL è l'unica medicina contro la caduta e la stentata crescita dei capelli, fragilità e forfora, a base di Inositamino e Pantamitol.® (uso protetto da brevetti internazionali)

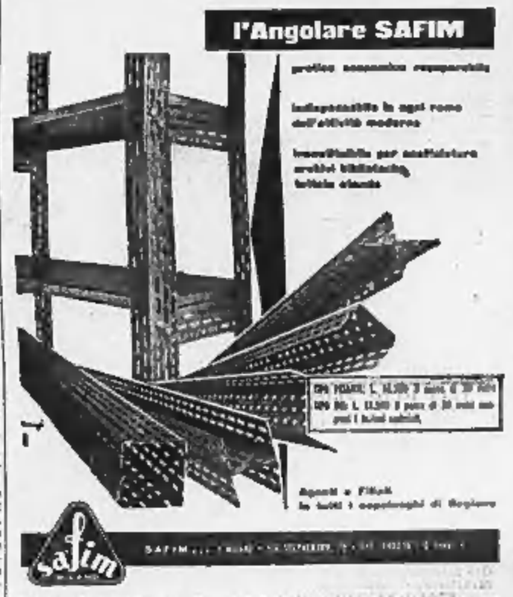
■ Con questa medicina, venduta nelle farmacie, viene fabbricata la lozione BIPANTOL in vendita nelle profumerie

PUBBLICITÀ RAVIZZA

BIPANTOL

la medicina dei capelli

l'Angolare SAFIM



Filiali ed agenzie con deposito in tutti i capoluoghi di regione

TORINO: Filiale Commerciale con deposito, via Sesia 6-8 bis. Telefono 70-870.

LIGURIA: Agente con deposito Ditta Ravettino & Garibaldi, via A. Oliveri 3, Genova, Telefono 580-583.

CRONACHE DELLO SPORT

Domenica collaudo difficile per Milan, Fiorentina e Lazio

La Juventus affronterà la veloce Spal senza Praest e forse senza Corradi - Vinicio potrà giocare nell'incontro Napoli-Torino?

Il campionato inizia mentre non è ancora spento il frastuono delle polemiche suscitate dai noti casi di corruzione che hanno agitato per tutta l'estate il nostro mondo calcistico.

La nuova corsa ha un favorito d'obbligo che è il Milan. Non si conosce ancora quanto effettivamente valga quest'anno ma, fatta eccezione per Soerensen, il cui apporto era rilevante, il suo tipo di gioco non dovrebbe risultare troppo alterato. Ma nessuno può prevedere il lavoro che può improvvisamente manifestarsi in una squadra da una stagione all'altra, la stessa verve di gioco può inaridirsi senza che se ne possano riscontrare chiaramente i motivi, la facoltà di creare non dipende sempre né dalla classe né dai fattori tecnici ma discende piuttosto da quell'e ispirazione sentimentale» che più che una conquista è un dono.

Gli avversari più minacciosi per il Milan erano stati elencati in quest'ordine: Fiorentina, Inter, Roma, Lazio, Juventus. Ma il quintetto è tutt'altro che omogeneo. La Juventus non riesce a darsi un'andatura che le consenta di tenere il ritmo sostenuto della corsa, la Lazio delude ancora prima di cominciare, l'Inter ha operato mutamenti nei ruoli più importanti della compagine e deve rifare il suo gioco. Roma e Fiorentina sembrano, per il momento, le meglio attrezzate, entrambe con novità interessanti all'attacco, sempre che la classe si traduca effettivamente in gioco.

Alle spalle di questo gruppetto, un nucleo di squadre di certa potenza ma che noi avremmo torto di considerare nettamente tagliate fuori da ogni possibilità di affermazione. Così, ad esempio, il Bologna che ha mantenuto intatta la sua ossatura offensiva rafforzandosi in difesa, ma che deve però conquistare questo anno quella continuità di efficienza che gli è mancata nella scorsa annata. La nostra valutazione è formalmente sommaria perché ad ogni inizio di stagione non si hanno che dati incerti.

Gli incontri di domani potranno già fornire alcuni chiarimenti importanti. Il Milan scende a Bergamo contro una Atalanta forse più pericolosa di quanto possa apparire sulla carta, anche se la sua statura è ben al disotto di quella dei rossoneri. Vincere per i campioni è d'obbligo. Gren guida il Genoa a Bologna, cioè ad uno dei confronti più ardui e più famosi. L'acquisto di Gren è stato per il Genoa come il salvataggio dall'ultima ora, ma dovrebbe sempre arrivare il contravanti tanto atteso.

Al Torino è assegnato uno dei compiti meno graditi incontrando il Napoli al Vomero, ed è fortuna per i granata che il tandem Vinicio-Jeppson vetoti per il momento da fare. Non si dà troppo credito al Napoli di quest'anno, ma nel non sappiamo ancora fino a qual punto possa influire sull'efficienza complessiva della squadra l'azione di un atleta come Vinicio, trascinatore e realizzatore, forte per la sua classe, per l'esempio che propone, per l'impegno morale che suscita. Forse è troppo per il Torino, in questo momento, un confronto così impegnativo anche se ancora non è certo che domani sia in campo tra i partenopei l'asso sudamericano.

La Juventus resta fra i soliti rifoni e riscuote la Spal, la squadra più perduta e ricuperata nell'estate. La Spal, è una squadra che corre e le squadre che corrono hanno sempre dato molto fastidio alla Juventus. Questa prima partita, pure di secondaria importanza, è attesa dai tifosi bianconeri con una certa ansia. La squadra stenta a darsi quel minimo di efficienza che, sia pure all'inizio della stagione, essa dovrebbe possedere, denota insufficienza di forma, ma si teme che si tratti anche di un male più grave. La partita potrebbe calmare molte ansie, rinsaldare una fiducia che ora appare incerta. E' quello che tutti si augurano.

Una delle prove più attese della giornata è quella di Padova ove sarà ospite la Lazio, cioè la squadra che è costata un patrimonio e che nelle prime partite disputate non ha accumulato che delusione. Alla fine della campagna acquisti si era presentata come una formazione atomica, una mezza da titolo. I giudizi si sono fatti ora più prudenti. Anche Pro Patria - Fiorentina suscita interesse, ma nessuno potrebbe tuttavia mettere in dubbio la vittoria dei viola. Poi, gli incontri cosiddetti minori: Inter-Novara, Sampdoria-Triestina, Roma-Lanerossi, incontri che sembrano già decisi in partenza.

In complesso, una giornata da cui possono venire conferme e rivelazioni. Nessuna partita può essere ritenuta di valore mediocre, tutte presentano uno spunto d'interesse.

Ettore Berra

La prima giornata (inizio alle ore 16)

SERIE A: Atalanta-Milan; Bologna - Genoa; Inter - Novara; Juventus-Spal; Napoli-Torino; Padova-Lazio; Roma-Lanerossi Vicenza; Sampdoria-Triestina; Pro Patria-Fiorentina.

SERIE B: Alessandria-Verona; Bari-Salernitana; Como-Monza; Catania-Legnano; Cagliari-Messina; Livorno-Modena; Marzotto-Brescia; Taranto-Palermo; Udinese-Parma.

SERIE C: Collefero-Catanzaro; Empoli-Lecce; Piacenza-Siracusa; Prato-Piombino; Sambenedettese-Carbosarda; Sanremese-Cremonese; Trevigo - Mestrina; Venezia-Pavia; Vigevano-Molletta.

Per difendere a Pontedecimo la maglia tricolore

Magni domani in gara

Ieri sera, finalmente, ha deciso per il sì - Coppi teme Moser - L'assalto al capolista Minardi su un duro percorso che comprende una salita degna del «Tour»

Fiorenzo Magni, sia pure in extremis ha deciso: si allineerà domani al via della quarta prova del campionato di ciclismo. L'attuale maglia tricolore, che ancora sino a ieri mattina si era mantenuto nel più negativo degli atteggiamenti («non corro, ho i miei buoni motivi, che non intendo però rivelare pubblicamente») nel pomeriggio a Monza ha avuto una serie di colloqui, che gli han fatto mutare parere. Prima Magni ha parlato con il signor Farina, presidente dell'U.V.I., poi con il proprietario dell'industria, per la quale l'atleta gareggia e gli argomenti prospettati al cavaliere sono stati tali da convincerlo a difendere quella maglia tricolore che attualmente indossa, quale simbolo del titolo nazionale conquistato lo scorso anno.

Il gruppo sportivo Nivea-Fuchs ha potuto quindi emettere in serata un comunicato annunciante la decisione del suo capo-squadra. Nel comunicato si sottolinea che la Nivea non può ignorare le giuste istanze del campione, il quale ha riaffermato fiducia.

Chiusasi così nel più logico e soddisfacente dei modi la «questione Magni» l'elenco degli iscritti alla gara di Pontedecimo è nuovamente al gran completo e, dalle varie mdi di allenamento, giungono notizie a confermare la serietà con cui i concorrenti prenderanno domani la partenza. Coppi ieri, verso mezzogiorno, è rientrato a Novi, dopo le riunioni di San Marino e di Lanciano e non ha fatto mistero delle sue speranze di conquistare il titolo di campione italiano, titolo che chiuderebbe degnamente la sua carriera su strada. Per il circuito dell'Appennino, Fausto è stato meno esplicito: «Temo in particolare i giovani che, sulla Bocchetta, scatteranno all'attacco. Un nome? Moser!».

Pronostico difficile

Domani, sulle strade dal Genovesato con partenza, passaggio e arrivo a Pontedecimo, si disputerà il Giro dell'Appennino. Ci saranno dunque le squadre al completo; quella di Coppi e quella di Magni; quella di Nencini e quella di Moser-Defilippis; quella di Colette e quella di Minardi — il quale, essendo appunto il «leader» della classifica con 21 punti davanti a Magni (19 punti) e a Coppi (18 punti), ha tutto l'interesse a presentarsi allenato a puntino per difendere la propria posizione in vista dell'ultima prova di campionato (2 ottobre, a Varese) che svolgendosi a cronometro è piuttosto favorevole ai suoi avversari. Nè bisogna dimenticare, nell'elenco degli iscritti, la squadra di Monti-Astrua, quella del giovane e tanto promettente Zanin ed altri.

Il percorso di domenica è quanto di più adatto si presenti non dico per una decisione di forza perchè manca la decisiva salita nell'immediata vicinanza dell'arrivo, ma per favorire gli attacchi ripetuti, ed evitare un arrivo in gruppo paventato, oltre che da Moser, Nencini, Defilippis e altri, specialmente da Minardi.

La difficoltà maggiore è rappresentata dalla salita della Bocchetta. Essa comincia al 153° chilometro di corsa, appena dopo il passaggio da Pontedecimo, ed è lunga dieci; è estremamente ripida, con

Minardi, Magni, Coppi: nella stessa graduatoria in cui si trovano attualmente per il campionato italiano su strada

ripetuti tratti al 13 per cento, d'una difficoltà che non s'incontra in nessun'altra corsa in Italia. Prego crederci se dico che, a parte la lunghezza, come vale l'Aubisque, il Tourmalet. E' sulla Bocchetta che dovrebbe avvenire la selezione ultima, e risolutiva, delle forze. Non si vuol dire, con questo, che il corridore che transiterà per primo sul culmine più o meno avvantaggiato sul rimanenti, debba forzatamente rimanere solo fino all'arrivo. Ci sono, infatti, dal culmine della Bocchetta al traguardo più di sessanta chilometri; e fra i partenti non vedo chi possa ripetere un'impresa del genere cui, anni addietro, ci aveva abituati un certo Coppi Angelo Fausto.

L'anno scorso, Buratti impartì a tutti quanti (salvo a Coppi che non c'era) una lezione di arrampicamento in bicicletta; ma in pianura lo ripassarono in cinque (fra cui Ferrara che poi mollò, sembra impossibile, sui Giovetti), e a Pontedecimo fu Albani a vincere in volata. Ma la corsa non valeva pel campionato. Per questa ragione penso che Minardi debba tener dure fino all'ultimo, far parte del piccolo gruppo di corridori che passati isolati sulla Bocchetta, dovrebbero riprendersi fra Serravalle e Pontedecimo. I nomi dei quali è molto difficile avanzare non dovrebbero mancarvi Coppi, Moser, Nencini, Conterno, Defilippis, Coletto, Boni, forse qualche altro, Magni non credo.

V. V.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Lux: *La donna del fiume*, di M. Soldati.

Mario Soldati sia in un angolino tutto suo, nel quadro del nostro cinema. Allievo di Camerini, e rivelatosi anzitutto giovane come regista con una riduzione del fogazzariano *Piccolo mondo antico*, dopo essersi affermato come scrittore sensibile e acuto, da allora in poi ha suddiviso fra la penna e l'obiettivo la sua attenzione e il suo lavoro. Per un non breve periodo, pur continuando a farne, ebbe il cinema in gran dispetto. Gli negava perentoriamente ogni apprezzabile possibilità d'arte, ne riconosceva la sola apprezzabile risorsa di non piccoli guadagni; e a tale scopo sfornava film dei quali basterà ricordare un *O. K. Nerone*. Era comunque un atteggiamento preciso, reciso: e poichè la sua attività di scrittore non veniva meno, e si affermava anzi sempre di più, il regista pareva essersi dissolto in un mestierante qualsiasi. I suoi film non dicevano più nulla, mentre i suoi libri avevano successi sempre più meritati. Due anni or sono, se non una fitta, almeno una resipiscenza. Riscoprе che il cinema può essere una cosa seria, basta saperlo prendere sul serio. E ci dà *La provinciale*, un film ineguale ma meditato, con parecchie pagine scritte e alcune belle, dedicate all'indagine di tutto un ambiente, e alla vicenda di una ragazza d'oggi e dei suoi bovarismi.

Ne *La provinciale* si ritrovavano timbri di autentica regia in episodi sommessi, quasi in grigio, di una malinconia acquarata, e qua e là pensosa di serti umane; c'era quindi da attendere il... ricuperato regista a una prova ancora di maggiore impegno, e probabilmente in quei toni, che potevano e sembravano essere i suoi. Invece l'estroso Soldati ha voluto, forse per sorprenderci ancora una volta, accostarsi a un dramma primitivo, fra ampii esterni quali può offrire il delta del Po, in cadenze rudi e rusticane, con personaggi elementari; e ora, altra sorpresa, sta girando per procura alcuni episodi del melodrammatico *Guerra e pace*. Ma torniamo a *La donna del fiume*.

E' Nives, una bella ragazza che a Comacchio lavora alla marinatura delle anguille. Un violento, Gino, padrone di una pescantina e ricettatore di tabacco di contrabbando, la seduce e l'abbandona. Quando i due si rincontrano, Nives attende un bimbo, glielo dice; e l'altro aghignazza, chiedendo chi ne è il padre. La donna si vendica denunciandolo; Gino spara contro gli agenti, è condannato, ma dopo due anni riesce a fuggire, vuole ritrovare Nives, vendicarsi a sua volta; e quando la ritrova, la donna è accanto al cadaverino del suo bimbo, del loro bimbo, annegatosi perchè incustodito. Gino si costituisce ai carabinieri; ma ne ottiene una mezz'ora di libertà, per accompagnare al cimitero la salma di sua figlio, per sorreggere la donna affranta che poteva essere sua moglie e che forse, un giorno, lo sarà. Ho riassunto nel modo più schematico la vicenda per delinearne crudamente la fisionomia, che è e vuole essere cruda, realisticamente incisa, umanamente scabra. Per davvero esprimerla sarebbero occorsi tocchi e toni adeguati; Soldati non vi si è cimentato, ha preferito dedicarle le avariate risorse del suo mestiere. Ne è venuto un film che, nella media dell'attuale nostra produzione, risulta popolare e accurato, abbastanza congegnato, abbastanza costruito, con qualche brano sagace; dove bisogna abbandonarsi a uno *standard* un po' amorfo, apatide; e dove ci si compiace di saporiti esterni finora inediti, di Comacchio e del delta padano. Una decisa incisività avrebbe certo giovato, specialmente nei dialoghi; le belle inquadrature che ai ausaeguone durante la ricerca del bimbo scomparso dilatano, con i loro scorci e i loro sfondi, quella ricerca fino a farla un po' apparire quella di un ago in un pagliaio; ma questi e altri rilievi sono per lo spettatore esigente, il drammone c'è, e certo piacerà a chi dure piacere.

Come ne *La provinciale*, Soldati aveva posto alla sua prima prova impegnativa la Lollobrigida, qui fa altrettanto con Sophia Loren che ha affrontato il suo esigentissimo personaggio con grande impegno, e dandoci la misura fine ad oggi più convincente delle sue possibilità. Se avesse avuto da dire battute più secche e più rotte, e senza impensierirsi di una levigata dizione; esattamente come se la si fosse fatta rinunciare a un rimmel quasi sempre impeccabile, e a una truccatura idem: il suo volto poteva diventare la maschera di un personaggio. A tratti è Nives; ma a tratti è Sophia Loren. Comunque certe sue strappate, e certi scatti, e certe impennate, mostrano un temperamento; ed è certo questa la sua prova più complessa, più ardua, e più promettente. Accanto a lei un ottimo esordiente, Rik Battaglia, con uno sbiadito Gérard Oury e una buona Lise Bourdin.

m. s.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *via Roma ang. Bertola, tel. 51.122* Michelotti: 21.15: lotta libera.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1: Compl. Maestro E. Leone, canta Maria Cavanna. **Apollo Danze:** 21 Orch. Travaglio. **Bruno** (Valentino): ore 21 danze. **Chalet** (Valentino): 21 Zucchero. **Club Magenta** n. 11: danze ore 21. **Edea Danze:** 16.30 e 21 Principe. **Gardea** (Valsalice): danze ore 21. **Gay Estive:** 21 terrazzo coperto. **Gran Magò Danze:** ore 21. **La Serenella:** Pogliano-Marturana. **Lutraria:** 21 M° Alessio-Vanni. **Metzger Giardino Birreria,** S. Donato 82: ore 21 spett. arte varia. **Michelotti Danze:** ore 21-24. **Montecappuccini Danze:** ore 21-24. **Pagoda Danze:** ore 16.30 tè studentesco; 21 Orchestra M° Casini. **Piscina Danze,** str. S. Mauro fraz. Speranza: Orch. Silvestro, cav. 300 dame 100. Gara valzer voto pubbl. **Rotonda,** Valentino: 21 Orch. Turi.

Taverneita (v. Amendola 10, tel. 47-533): Allegriti attrazioni 22-3.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo; successo Mostra Cinematografica di Venezia. **Astor:** «La storia di Tom Destry» techn., A. Murphy, M. Blanchard. **Corso:** «Il calice d'argento» CinemaScope colori con Virginia Mayo, Pierangeli, J. Palance, P. Newman. **Doria:** «I sette samurai» Leone d'Argento Festival Venezia 1954. **Lux:** «La donna del fiume» in Eastmancolor con Sophia Loren. **Maffei:** «Tunnel del terrore» con A. Ray, K. Moro, W. Silvester. **Metro-Cristallo:** Stewart Granger, Grace Kelly: «Fuoco verde» CinemaScope colori. Mattinata 10.30. **Nepoli:** «L'uomo senza paura» (tecn. Kirk Douglas, Jeanne Crain. **Vittoria:** «Una sfida dei nostri tempi» con Alberto Sordi.

Ariston: «7 spose per 7 fratelli» tech. M.G.M. CineScope. J. Powell. **Augustus:** «Siamo uomini o caporali» Totò, Paolo Stoppa, F. Mari. **Nazionale:** «Torna piccina mia» A. Farnese, Milly Vitale, canta Gino Latilla. Vietato minori. **Torino:** La ragazza di campagna, W. Holden, G. Kelly. Apert. 10.

Alexandra: «I valorosi» col., Van Johnson, W. Pidgeon, L. Calhern. **Arlecchino** (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Agente speciale Pinkerton» technic. Randolph Scott. **Capitol:** «I valorosi» colori, Van Johnson, W. Pidgeon, L. Calhern. **Faro:** «I valorosi» colori, Van Johnson, W. Pidgeon, L. Calhern. **Gianduja:** La Regina Margot, col., J. Moreau, R. Porte, F. Rosay. **Hollywood:** Le due orfanelle, tec., M. Bru, M. Vitale, F. Interlenghi. **Ideal:** «Buonanotte avvocato» con A. Sordi, G. Masina. **Varietà** G. Impero e Tognarelli 16,15 e 21,15. **Massimo:** «Vacanze a Parigi» con Eddie Costantine, D. Godet, Doll. **Principe:** Non c'è amore più grande. Interlenghi, A. Lualdi, Cervi. **Statuto:** «Vacanze a Parigi» con Eddie Costantine e Dora Doll.

Adriano (Sacchi 65): «Fiscetta sul cortile» James Stewart, technic. **Ateneo:** «Figlia di Mata Hari» e Rit, Velsi-Ceccherini 16,15-21,15. **Alpi:** «Cantami "Buongiorno tristezza"» G. Rondinella, Viet. min. **La Perla:** «Ammutinamento del Caine» tech. Bogart, Van Johnson. **Regina:** «L'americano» technic., Glenn Ford, F. Lovejoy, Romero.

Asti: «Circo della meraviglia» CineSc. col. Pat O'Brien. Ap. 14.30. **Coe:** Scudo del Falworth, technic. **Milano:** «Ivanohe» technicolor e «Il bisbetico domato». Apert. 10. **Olimpia:** Angelo bianco. Nazzari. **Po:** «Prigioniero del re» technic. **F. Nuova** Mostro della via Morgue. **Ramano:** «Terra straniera» Lees. **Riv. Escamillos-Luxor** 16,15-21,15. **S. Felice:** «Regina vergine» tech. **S. Granger, D. Kerr, J. Simmons.**

Cabeto, da Verazzano 45: «Chiazzatemi Madame», Merman, Sanders. **Esperia:** «Tesoro Rio Amazzoni» colori con F. Lamas, R. Fleming. **Giardino:** all cantante misteriosa Luciano Tajoli e Marcella Mariani. **Italiano:** «Straordinari imprese di Pluto Pippo e Paperino». **Miralori:** Pane, amore e gelosia.

Arsiè: «Tre soldi nella fontana» CineSc, tech., C. Webb, J. Petera. **Elisee:** «Re dei barbari» CinemaScope tecn. J. Palance, Chandler. **Fréjus:** «Cavaliere del deserto» techn., Scott, Varietà E. Ciabotto. **Nuova:** «Terrore della montagne rocciose» technic., Van Johnson. **S. Paolo:** «L'amante sconosciuto» tecn. CineSc. G. Rogers, Viet. m.

Belgio: Prigioniero del re, tecn. **Corallo:** «Principe studente» CinaScope A. Blyth, Purdom, Lanza. **Eridano:** Chiuso per restauri. **La Sala Conquistatore del Messico. Orpea:** «La Gamma e la carne» techn., Lana Turner, Pierangeli. **Radium:** «Follie dell'anno» CinaScope technic., Marilyn Monroe. **Rossini** (c. Reg. Margherita 70): «Marchio di sangue» Alan Ladd. **V. Veneto:** «Divisione Folgore».

Astra: Avventure Robinson Crusoè. **Bernini:** «Maschera e il mare» J. Crawford, M. Wilding, technic. **Cibrario:** «Pirati Croce del Sud» Yvonne De Carlo techn. e «Caccia uomo jungla» Johnny Weismuller. **Eccelsior:** «Vergine della valle» CineScope tech. R. Wagner, Paget. **Nazareno:** «Occhio alla palla» con Dean Martin e Jerry Lewis. **Star:** «Tesoro scomparso» Super-Cines tech. J. Russell, G. Roland.

Adua: «Discocrata» G. Rondinella, M. Vitale, A. Farnese, Varietà. **Aurora:** «Terra lontana» technic. **Barca:** «Salvate il re» technicolor. **Brescia:** «Rullo di tamburi» CinaScope col. Alan Ladd, L. Padovani. **Eri-Dan:** «Invasore bianco» tech. **Falchera:** «Arte di arrangiarsi». **Porchiese:** «Tanganika» techn. Van Heflin. Gran Rivista ore 21,15. **Monviso:** «Il grande cielo». **Nord:** «Maschera del vendicatore» technic., John Derek, A. Quinn. **Palermo** «Primula Smith» Howard R. **Parco:** «Salomè» tec. Hayworth **Sociale:** Pianura rossa, col. Peck.

Barotti Giubbe rosse Saskachewan Cahiri..: Pianura rossa, col., Peck. **Colosseo:** «Re dei barbari» techn. CineScope J. Chandler, J. Palance. **Italia:** «Oriente Express» technic. e Comp. Riv. Alfredo Adami 21,15. **Lingotto:** «Prigioniero di Zenda» techn. Stewart Granger, D. Kerr. **Moderno:** «Io sono la primula rossa» Renato Rascel, Merima. **Nizza:** Bill West fratello indiani. **Piemonte:** «Berretti rossi» techn. con Alan Ladd e Leo Gean. **Spezia:** «Cortigiana di Babilonia» col, Rhonda Fleming, Montalban.

Alba: Prigioniera Maharajah, col. **Apollo:** «Tre americani a Parigi» technic., Tony Curtis, C. Calvet. **Diana:** «Sandia» technic., Cursel Wilde, Mel Ferrer, R. Gam. **Ibis:** «Rasputin». **Edera:** «Storia dr. Wassell» tech. con Gary Cooper e Laraine Day. **Lucento:** «Pioggia» technic. con Rita Hayworth e José Ferrer. **Lutrario:** «Valle dei re» technic. MetroScope, R. Taylor, E. Parker. **Roma:** «La tunica» CinemaScope. **Splendor:** «La carica del Kyber» CineScope techn. Tyrone Power.

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	15	16		15	16
Ausiliare 1955	80 —	80 —	Viberti 1 ° %	105 —	105 —
Prestito 3 1/2	89 90	89 80	Cost 1 ° %	103 —	103 —
» I. c.	89 90	89 80	Realingh. 1 %	103 50	104 —
Redimibile 3 1/2	81 30	81 70	Aug. Fisc 4 %	91 10	91 10
» I. c.	81 40	82 80	Cantiere R. 1 %	105 80	105 50
Ricostr. 3 %	94 10	92 925	Saldi 5 %	99 —	99 —
» I. c.	92 90	93 —	Westing. 5 %	99 65	99 50
Redimibile 5 %	93 10	92 10	Cantieri 5 %	150 50	150 50
» I. c.	93 80	93 80	Edison 5 %	101 10	101 25
Riconvers. 5 %	72 75	72 75	Idroel. 5 %	98 —	99 —
» I. c.	72 85	72 85	Isotta 5 %	99 85	99 85
Ricostruz. 5 %	91 80	92 —	Ipomea 5 %	99 10	99 50
» I. c.	91 90	92 10	Ilva 5 %	97 —	97 —
Ind. Tessil. 5 %	85 10	85 10	SIP 5 %	99 40	99 40
R. I. C. 1934	97 55	97 40	Terni 5 %	94 50	94 —
» 1947	97 85	97 825	Vizzola 5 %	94 80	94 50
» 1950	96 50	96 80			
» 1952	96 40	96 85			
» 1954	96 80	96 90			
R.I.C. 5 % 1955	96 375	96 350	**FINANZIARIE-ASSICUR.**		
Ricostruz. 5 %	85 —	85 —	Assic. Generali	21750	21750
Edilizia 5 %	88 25	88 25	Comp. Ass. Assic.	15265	15240
Edilizia 4 1/2	90 50	90 50	Fond. Meridionale	7700	7675
I. R. I. 5 % 1936	99 —	99 —	Fond. Mediterranei	1777	1805
» 5 %	97 70	97 70	Immob.	9737	9750
» Ricost. 4 1/2	100 50	100 50	Finanziar.	703	705
» Ricost. 5 %	105 —	105 —	Finanziaria	1480	1515
» Ricost. 5 1/2	107 30	107 10	Fond. Immob.	1173	1173
» Ricost. 4 %	117 50	117 50			
» Settor. 5 %	99 85	99 85	**TRASPORTI**		
Immob. 5 %	98 50	98 50	Navig. Lloyd	183	189
» 5 % 1955	98 50	98 50	Società Italia	61 50	61 50
A. Pirelli 5 %	91 —	91 —	N.A.I.	13600	13500
» 4 %	84 —	84 —			
» 3 1/2 %	84 —	84 —	**ELETTRICI-ELETTROT.**		
G. Ginori 5 %	92 —	92 —	SIP	1472	1484
Meccanica 5 %	98 —	98 —	Ansaldo	392	405
» Ob. Conv.	84 80	84 80	F.C.I.	908 50	920
C. R. I. 4 %	84 40	84 50	Pirelli	3900	3900
» 4 1/2 %	91 —	91 —	Elba	783	804
» 5 %	94 80	94 80	Elbi	3720	3740
» 5 1/2 %	91 —	91 —	Lesa	2000	2000
» 6 %	97 —	97 —	Marelli	564	566
» 7 %	99 80	99 80	Magneti Marelli	970	980
Ceramiche 5 %	98 65	98 60	Saffa	3030	3030
C. E. R. F. 5 %	99 80	99 70	Condotte	1300	1297
Gal. 5 %	101 —	101 —	SAFI	1897	1902
Fiscali 5 %	103 15	103 15			
Olivetti 5 %	104 85	104 35	**METALMECCANICI**		
» 4 %	103 —	103 —	Fiat	1804	1795
Saipem 5 %	104 —	103 —	Autoavio	20 00	95
» 4 %	106 50	106 50	Macchi	1300	1300
			Ilva	542	548

	15	16
Aeritalia	1340	1290
Agusta	210	210
SAI	1015	1015
Westinghouse	660	624
TESSILI		
Bemberg	1800	1785
Chatillon	2010	2040
Cotonificio	10557	10450
Cotonificio Veneto	185	195
ISAM	172	172
CHIMICI		
Montecatini	1779	1782
Orlando	3805	3805
Rumianca	1705	1700
Saffa	3000	3010
SAIC	2040	2040
Saponi	840	835
Unione Concimi	7995	7990
ASSICURATIVI		
Alleanza	3950	3980
Assicurazioni	3720	3705
Fondo Svalut.	19820	19500
Il Leone	7940	7850
IMMOBILIARI		
Cisalpina	1478	1475
Gran Madre	6450	6450
Sifet	4300	4300
Stabilimenti	9800	9585
Immobil. Roma	830	838
ALIMENTARI		
Gen. Zucchero	1890	1900
Negroni-Buton	90	90
Negroni Profumi	6540	6540
Pavesi	98	98
DIVERSI		
ACAI	435	445
Cartiere Italiane	3300	3300
Cartiere Burgo	13750	13975
Fornaci Meridi	60000	60000
Fotomatic	670	660
Fucile	3630	3530
Linoleum	6230	6300

La settimana è terminata con un mercato ricco di espressioni contrastanti. L'impostazione di apertura, indubbiamente in ribasso in tema di potenziale, ha interessato un numero di voci, cioè Anic, Sip, Finsider, Terni, Bastogi, che hanno realizzato progressi notevoli sotto la spinta di compere vivaci. I rimanenti titoli hanno assunto a gradito una marginale distensione iniziale. Il tono generale della riunione è stato caratterizzato da una sensibile contrazione del volume degli affari, mentre la quota ha conservato un assetto di resistenza diffusa che ha avuto una conferma al listino. Qualche vuoto ha dovuto verificare una frazione dei prezzi di ieri: d'altra parte l'assenza intermittente dei denari sulle voci già in ballottaggio in apertura ha conservato al mercato un assetto di facile equilibrio. Titoli di Stato stazionari. Dopoborsa animata da compere sfavorevolmente di Anic su una larga traccia di rialzo e da un insistente denaro sulle Montecatini.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,00; Canadà 632,50; Svizzera libero 145,81; Svizzera accordo 142,94; sterlina 1758,25; franco francese 176,71; franco belga 12,50; marco germanico 148,35; corona danese 89,94; corona norvegese 86,93; corona svedese 150,80; fiorino olandese 164,48.

Prezzi informativi delle Unioni rionali (sono espressi con 0000-0000): marengo 4076-4176; sterlina inglese 1668-1680; dollaro carta 625-630; franco svizzero 146,85-147,55; franco francese 168-169; oro fino 716-725; argento 19,50-20.

MILANO — La prova di equilibrio e temporeggiamento offerta dal mercato è merirevole del massimo rilievo. Va considerato infatti che ci troviamo alla vigilia della risposta-premi a dei ripetti, dopo due mesi di attività vivace e di rialzo pressochè ininterrotto. Ciò malgrado, nessun segno di stanchezza si riferisce nelle contrattazioni. Nuova iniziativa venivano al contrario assunte nel settore elettrico, specie fra i titoli meridionali tra cui spiccavano le Elba, Terni, Sme, Campania e Pugliese. Altra interessamento dimostravano i cosiddetti titoli tra le Anic, Elcemit, Sicie ed altri metallurgici marginali. I progressi dei titoli elettrici si ripercuotevano immediatamente sulla Bastogi e sulla Finelettrica, migliorando di una buona frazione. Per ciò che concerne i titoli a largo mercato, come Fiat, Cotini, Edison e Pirelli, essi erano fatti oggetto di alcune domande tecniche e la chiusura sentiva il peso dell'offerta. Tuttavia le immavalenze erano di entità assai limitata. Nel pomeriggio, un vivace denaro investiva le Anic e le Cotini portandole ai seguenti massimi: Anic 3270; Cotini 1405; Bastogi 1870. Titoli trattati numero 2.000.741 di cui Nebiolo 405.000; Terni 240.500; Cotini 190.500; Rinascente 150.000; Fiat 122.000; Bastogi 80.500; Finelettr 77.500; Ilva 61.700; Anic 35.000; Sip 31.700; Sme 21.800; Viscosa 18.500; Saipem 13.000; Safo 10.700; Pirelli 12.000.

Quotazioni: Gim 7650; La Centrale 16.350; Sviluppo 1680; Rna 7940; Nord Milano 4000; Olcese 1770; De Angeli 2140; Linificio 807; Unione Manifatture 47.500; Lane Rossi 16.810; Immobiliare 1667; Riele 7850; Edison 2902; Romana Elettrica 2210; Tirl A 2690; Siti 1295; Distillati 7350; Bonifiche Ferraresi 1600; Saleconati 14.600; Pirelli & C. 3450.

DENOVA — Ardon 6070; O.E.C. 1805; Cieli 3205; Elettrica 23.850; Industria Zuccheri 22.250; Volano 9275; Serrmidi 12.150; Industria Agricola 25.175; De Ferrari 3210; Nicolay 3110; Max Lanza 7220.

PARIGI — Le offerte sono state numerose sul mercato, ma l'abbondanza di capitali derivati ai trasferimenti effettuati dall'Africa Settentrionale ha permesso molti acquisti limitando i ribassi. Simile la quotazioni sono praticamente insensibile. Oro e valuta subiti di lieve rialzo.

LONDRA — Si è iniziati oggi una leggera tendenza al ribasso, dovuta probabilmente alla notizia secondo cui nei prossimi mesi il prezzo del carbone ed una industriale verrà notevolmente elevato.

NEW YORK — Giulata degli automobilistici, la Borsa Valori di New York, ha registrato oggi una sensibile seduta, che ha portato il mercato azionario ad un nuovo, più alto livello assoluto. In chiusura sono stati realizzati guadagni fino a 5 dollari per azione con alcune perdite fino a 2 dollari. Sono stati scambiati complessivamente 2.240.000 azioni. Il numero indice calcolato dall'«Associated Press» sulla media di 60 titoli rappresentativi, è salito di 100 cents ed ha raggiunto quota 180,60 dollari, vale a dire un nuovo record assoluto nella storia di Wall Street.

Sui mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con migliorie a 190,5 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni di 15 cents di perdita a 30 cents di guadagno per balla; ottobre, 32,83; dicembre, 33,05; marzo, 32,61; disponibile, 33,70.

Le preoccupazioni di Puppo per la partita con la Spal

A ventiquattr'ore di distanza dalla gara con la Spal l'allenatore della Juventus, Puppo non sa ancora su quali uomini potrà contare. Emoli, il mediano che Puppo voleva utilizzare all'attacco con l'evidente compito di uomo di copertura, si è infortunato in allenamento e permangono dubbi sulla opportunità di farlo giocare; Montico e Colombo, militari in servizio di leva, non hanno ancora ricevuto il permesso dai loro superiori; Praest non ha raggiunto l'accordo finanziario con i dirigenti, ed inoltre (a causa del noto malanno alla gamba) non ha potuto svolgere una adeguata preparazione; Corradi durante l'allenamento di giovedì è stato retrocesso nelle riserve

I ruoli fissi fino ad ora sono questi: Viola in porta, Boldi e Garzena come terzini, Turchi e Nay nella mediana; Rossi, Boniperti e Vairo all'attacco. Come ala sinistra esordirà il giovane Barengo, mentre per il resto si vedrà domani. Non è escluso ad esempio che Corradi possa essere utilizzato a centromediano sinistro e come interno destro.

Oggi trasmesso per tv il «match» Svizzera-Ungheria

Oggi a Losanna si disputa l'incontro internazionale di calcio tra Svizzera e Ungheria.

La partita sarà trasmessa dalla televisione italiana a partire dalle ore 16,55.

La preparazione ai mondiali di scherma

Nei campionati nazionali di spada e fioretto si è imposta la classe di Edoardo Mangiarotti

I campionati nazionali assoluti di fioretto elettrico e di spada svoltisi a Milano hanno registrato una duplice, brillante vittoria di Edoardo Mangiarotti, contro la cui classe ed esperienza si sono spuntate le lame dei fiorettisti Mariano Spallino e dello spadista torinese Angiesia, pervenuti al duello finale con l'olimpion

Importante giacimento a 500 metri di profondità

Un nuovo pozzo di petrolio scoperto in provincia di Pescara

Ieri notte la sonda incontrò lo strato calcareo - La popolazione assisteva in silenzio sulle alture - All'una e mezzo il primo getto salì in alto inzuppando uomini e cose

(Dal nostro inviato speciale)

Alanno, 16 settembre.

Alle 1,30 di questa notte, nel pozzo di esplorazione di Valle Cupa n. 1, in territorio di San Valentino, è sgorgato il petrolio. Il nuovo giacimento è stato incontrato a 500 metri di profondità dai tecnici della S.O.M.I.C.E.M., affiliata al gruppo E.N.I., sul terreno di proprietà di tale Nicola Del Principe. E' a trenta chilometri da Pescara e ad uno e mezzo, in linea d'aria, dai due giacimenti Cigno 1 e Cigno 2 scoperti all'inizio di quest'anno.

Ho visto il petrolio sgorgato dal pozzo. E' racchiuso in una bottiglia di gazosa, è di color nero, odora fortemente. Un petrolio di eccellente qualità che non attende che d'essere estratto, speriamo, copiosamente. La storia del pozzo di Valle Cupa è semplice ed affascinante: il successo ha arriso, in brevissimo tempo, ad un pugno di tecnici e di operai. Il 15 aprile scorso fu costituita la Somicem filiazione dell'ENI (Ente Nazionale Idrocarburi). Le ricerche di carattere geofisico, in provincia di Pescara, affidate alla nuova società per un'area complessiva di circa diecimila ettari, incominciarono a giugno. Fu il geologo Gian Carlo Facca ad indicare la zona di Valle Cupa come la più favorevole per un primo sondaggio. Egli aveva accertato che il tetto calcareo si trovava a minor distanza che negli altri luoghi dalla superficie del suolo: circa 500 metri.

Il momento atteso

Forte della sua esperienza, lo scienziato predispose un impianto adatto per una perforazione massima di 600 metri. La attrezzatura, tutta di produzione italiana, comportò una spesa inferiore ai 20 milioni di lire. Una decina di giorni fa, raggiunta una profondità di 280 metri, si ebbero le prime avvisaglie. Ma non del tutto indicative: in «carota», che è il campione di terra che la sonda preleva alle volute profondità, palesava una sicura natura petrolifera del terreno, ma non offriva la certezza che l'«oro nero» si sarebbe trovato a profondità maggiore. Notte e giorno, la sonda continuò a penetrare nel terreno. Facca era sicuro: «Soltanto a 500 metri troveremo il tetto calcareo». Bisognava insistere, senza scoraggiarsi, con tenacia e fede.

Mercoledì, all'esatta profondità indicata dai rilevamenti, la punta d'acciaio della sonda toccò il tetto dei calcari. Era giunto il momento tanto atteso e le successive ore avrebbero registrato una sconfitta o una vittoria. La perforatrice fu arrestata, i tecnici prepararono gli strumenti per la prova decisiva che fu tentata ieri di buon'ora. Fu una giornata di ansia, che seguiva la notte insonne.

Nel piccolo cantiere, arrampicati sul traliccio, erano il direttore Facca, il geologo Giulio Fattorussi, il geofisico ing. Ugo Colledan, i geologi Schena e Marcias, il giovane ingegnere Francesco Guidi e la squadra di turno. La sonda riprese il suo ritmo e affondò nella coltre calcarea per suggerne gli umori. Intorno, sulle alture, buona parte della popolazione di Alanno assisteva in silenzio. Passò il giorno e venne la notte. Improvvisamente, verso la mezzanotte, un soffio di gas uscì alla superficie. Gli occhi degli uomini si fecero brillanti, i movimenti più nervosi. Ancora! Ancora! Con un cupo rimbombo la perforatrice sveniva a ricercare la preziosa laguna sotterranea.

All'una e mezzo, mentre un gelido vento soffiava dalla Maiella già incappucciata di neve, un getto di petrolio fu lanciato in alto, inzuppò la torre d'acciaio, intrise gli abiti degli uomini, colpì i loro occhi arrossati. Chi al paese era ancora sveglio avvertì dalle voci che giungevano dal fiume Aterno che il petrolio sgorgava, e corse ad avvertire gli altri, bussando forte alla porta delle case: il petrolio! Il petrolio!

Giù al pozzo di Valle Cupa si era sinceramente commossi. Nessuno si curava degli abiti, dei capelli, del volto colpiti per più di mezz'ora da schizzi di gravelenti poltiglia nera: ci si stringeva le mani, ci si congratulava. E davvero vi era ragione di compiacimento, se si pensa che la perforazione era cominciata soltanto il 24 agosto. Il fervore durò fino all'alba, e quando le pattuglie di tecnici e di operai rientrò al paese, i popolani, sugli usci e alle finestre delle case, battevano le mani.

«Valle Cupa 1»

Ora che il pozzo «Valle Cupa 1» ha svelato la sua segreta ricchezza, altri pozzi la Somicem aprirà nella zona di Alanno, dove già sono in azione i pozzi «Cigno 1» e «Cigno 2» della società «Petrosud», che fa capo alla Gulf Oil ed alla Montecatini. I nuovi pozzi della Somicem saranno ubicati uno in località Madonna della Croce, a due chilometri da Valle Cupa, altri due un po' più distanti, a Tocco Vassauria. I tecnici hanno buone speranze. Per quanto riguarda l'entità del giacimento ora scoperto, occorrerà attendere qualche tempo e predisporre intanto le necessarie operazioni d'indagine.

Passato il momento di euforia, gli esperti non si sbilanciano, ma se un giudizio augurale potesse essere offerto dalla copia dei telegrammi che giungono da ogni parte d'Italia alla direzione della Somicem, esso non potrebbe essere che positivo. Come positivo, del resto, è l'annuncio che il Presidente del Consiglio ha voluto dare del buon esito delle ricerche, stamattina, durante la riunione del governo. Del successo dell'impresa la direzione dell'ENI aveva informato con un telegramma urgente il Ministro dell'Industria e questi, recandosi al Viminale, aveva comunicato la preziosa informazione all'on.le Segni. Al di là dell'entusiasmo del momento, è sicuro che v'è una fondata certezza per l'immediato domani.

Delio Mariotti

Assolto il prof. Sotgiu dalla sentenza istruttoria

Insussistenti due reati, insufficienza di prove per il terzo - A giudizio le sfilatacamere: il dibattimento si svolgerà a porte chiuse

Roma, 16 settembre.

La sentenza istruttoria riguardante lo scandalo delle case di appuntamento scoperte a Roma nell'ottobre scorso, e che ebbe come principale protagonista l'avv. Giuseppe Sotgiu, ex presidente della Giunta provinciale di Roma, è stata oggi depositata presso la Cancelleria del tribunale.

Il giudice istruttore Prospero Scardaccione è giunto alla conclusione di assolvere per insufficienza di prove sul dolo Giuseppe Sotgiu, Margherita Angelica Fantini, Giuliana Marcon, in ordine all'imputazione di eccitazione alla corruzione di Sergio Rossi e di non doversi procedere contro Giuseppe Sotgiu in ordine all'accusa di atti di libidine violenta sulla persona di Sergio Rossi e di atti osceni, perchè i fatti non costituiscono reato.

Il magistrato ha ordinato invece il rinvio a giudizio dinanzi al tribunale di Roma di Margherita Angelica Fantini, Anna Accettulli, Flora Celani e Ilia Fanucci, perchè rispondano del delitto previsto dall'articolo 531 del Codice penale per aver ognuna di esse ospitato nella rispettive abitazioni per agevolarne la prostituzione, Lucia Carducci di vent'anni.

Margherita Angelica Fantini, Anna Accettulli, Flora Celani, Ilia Fanucci, Michela Chilleni, Fausta Fantini e Maria D'Andreis dovranno anche rispondere di contravvenzione al testo unico delle leggi di P.S. per aver affittato camere abusivamente. Non si conosce ancora la data del processo. Comunque è certo fin d'ora che il dibattimento si svolgerà a porte chiuse.

FRENCH CANCAN

IL REGISTA JEAN RENOIR HA PORTATO SULLO SCHERMO UNA SCINTILLANTE VICENDA DELLA «BELLE EPOQUE»

Sarà presentato prossimamente in Italia dalla Diana Cinematografica il film FRENCH CANCAN che tanto successo di pubblico e di critica ha ottenuto all'ultimo festival di Cannes. Il technicolor FRENCH CANCAN è diretto da Jean Renoir e interpretato da: Françoise Arnoul - Jean Gabin e Maria Felix.

Le concorrenti a Palermo sono dodici e la vincitrice andrà a Londra

Si sta per scegliere la bella italiana da inviare alla gara per "Miss Mondo"

Questa selezione è indipendente dal concorso per "Miss Italia" - Quasi tutte diciottenni e quasi tutte meridionali uscite da una cernita di 15.800 fotografie - Fanno parte della giuria Totò, Togliani, Risso, Franca Marzi - Domenica sera la premiazione

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 16 settembre.

Migliaia di giovani erano stamane dentro e fuori della stazione ad attendere il «treno della bellezza». Ce ne sono visti di arrampicati ai montanti delle tettoie, a grappoli sui carretti dei portabagagli, pigiati sui treni in sosta, impazienti e vocianti sotto il sole cocente. Il vagone speciale partito col direttissimo della notte da Roma con a bordo le concorrenti alla selezione italiana per Miss Mondo è stato preso d'assalto all'arrivo.

Il più che massiccio servizio d'ordine è stato quasi sopraffatto dall'ardore entusiastico dei siciliani: non tanto a causa delle belle fanciulle in arrivo, quanto per la presenza di Achille Togliani, facente parte della giuria, che scendeva dallo stesso convoglio. Il popolare cantante della radio ha finito per polarizzare su di sè l'attenzione di tutti. Ragazzi e ragazze lo chiamavano per nome e gli si stringevano intorno. E questo ha permesso alla Miss di uscire abbastanza tranquillamente, salutata da applausi.

Per Togliani il compito è stato meno facile. Da vicino e da lontano i palermitani non sembrano interessarsi che a lui e a Totò, presidente della giuria, dilatò per domattina (se una noiosa faringite manifestatasi oggi gli consentirà di arrivare).

Anche per stasera nell'albergo di Mondello, la nuova spiaggia alla moda che dista da Palermo una buona mezz'ora di filobus, non sarà facile, in occasione della prima sfilata delle concorrenti (in abito da sera) contenere la folla. «Disponga di soli 200 uomini», diceva il commissario incaricato del servizio, studiando con gli organizzatori il piano tattico per prevenire l'invasione dalla spiaggia o al di sopra dei muretti.

I concorsi di bellezza si ripetono e si moltiplicano (a proprio Palermo non è nuova a manifestazioni del genere), ma il pubblico conserva ovunque la sua calorosa ingenuità. Come si sa, si tratta qui di scegliere la rappresentante italiana all'elezione di Miss Mondo che, auspice il settimanale Sunday Dispatch, si svolgerà a Londra il 30 ottobre.

Fra queste ragazze verrà scelta la rappresentante italiana al concorso di Londra (Tel.)

Vi parteciperanno bellezze di 30 Paesi, fra i quali, per la prima volta, tre di oltre cortina. Questa gara mondiale, che ha in palio per la vincitrice un premio di 3 mila sterline (quasi 5 milioni di lire) e un'automobile, si svolge dal 1951 e ha visto vincere due svedesi, una francese e un'egiziana. Sarà questa la volta dell'italiana?

Nessun rapporto con Miss Italia e le diverse reginette regionali (non è presente neppure Brunella Tocci, la bruna calabrese eletta al massimo titolo nazionale) e nessun aggancio turistico e propagandistico (gli organismi siciliani ignorano la manifestazione). Questo affermano e sottolineano fieramente gli organizzatori dell'attuale selezione. Le concorrenti sono infatti uscite da una prima cernita compiuta su 15.800 fotografie. Le ragazze in concorso, tutte di età superiore ai 18 anni, dovevano essere quindici. A Palermo non ne sono presenti che dodici. La torinese Jenny Gubellini si è fratturato un piede a Capri e non è qui, e un'altra concorrente, Marisa Rossi, è stata esclusa perchè non ha raggiunto l'età voluta dal regolamento.

Gli organizzatori si mantengono reticenti circa il luogo di nascita delle concorrenti per non scatire, dicono, il «campanilismo» in seno alla giuria.

Tuttavia si sa quasi tutto di tutte. Angela Marcucci, moglie del mediano Fuin della Lazio, è siciliana e vive a Roma; la genovese Marisa Del Frate è sposata a un rappresentante di modelli francesi; la veneta Feliciana Tocchetto ha già esordito nel cinema con il nome d'arte di Feliciana Ferri.

Non tutte le regioni sono uniformemente rappresentate, chè il Centro e il Mezzogiorno preponderano. Su dodici ragazze, cinque sono romane, due siciliane, una pugliese. A rappresentare il Nord, oltre alle due già nominate, vi sono la studentessa Luisa Bazzan, veneta residente a Milano, e la milanese Elia Giambanco. E' impossibile per ora stabilire quale tipo di bellezza si orienterà la giuria nei due prossimi giorni di selezione, durante i quali si svolgerà la sfilata in costume da bagno prevista per domani e quella in abito da sera nella finale di domenica.

La giuria, presieduta da Totò, che avrà accanto Franca Faldini, Togliani, Franca Marzi (già arrivata e festeggiata), Roberto Risso, Mara Berni, un produttore, un critico cinematografico e altri componenti scelti dall'organizzazione, non è ancora a Palermo al completo. E' invece già presente uno stuolo di giornalisti, di fotografi, di reporters cinematografici e la cronaca fiera di ben undici madri indaffaratissime. Undici e non dodici, perchè una delle concorrenti (fatto nuovo negli annali dei concorsi di bellezza) è accompagnata dal padre.

Il lavoro fra le quinte è appena cominciato. Le 450 manifestazioni (selezioni, sfilate a concorsi) che hanno preceduto questa finale si concludono stasera. Il compito più difficile, dicono gli esperti, è quello di domani, giorno cruciale dedicato alla sfilata in costume da bagno.

Angelo Nizza

Autobus e metrò fermi da ieri a Parigi

Poche linee in funzione - I viaggiatori ne hanno usufruito senza pagare, per la chiusura delle biglietterie

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 16 settembre.

Lo sciopero dei trasporti pubblici si è aggravato nella capitale. Ieri mancavano gli autobus, ma c'era almeno la metropolitana; oggi anche il «Metrò» era praticamente inesistente.

Ma siccome tutto il male non viene per nuocere, i viaggiatori accedevano alle poche linee che funzionavano senza pagare il biglietto, poichè gli sportelli delle biglietterie erano chiusi. Tuttavia dovevano aspettare il passaggio del treno quasi una ora e alle volte di più.

La situazione è peggiorata alla fine del pomeriggio quando gli uffici ed i negozi hanno chiuso. I marciapiedi erano affollatissimi e sotto la pioggia fitta i parigini facevano segni disperati alle automobili private per chiedere un posto. L'ingorgo sui boulevards e nelle vie principali era però tale che le macchine dovevano procedere a passo d'uomo.

Gli scioperanti hanno dato la caccia ai pochissimi autobus in circolazione, malmenando i conduttori e sgonfiando le gomme. Domani la situazione sarà forse migliore. Infatti i sindacati socialisti, democristiani e indipendenti hanno accettato un aumento del 5 per cento sui salari; ma i comunisti l'hanno respinto decidendo di continuare lo sciopero.

Per far cessare l'agitazione fra i metallurgici, la Renault ha fatto concessioni e un accordo è stato raggiunto mentre a Nantes la situazione si è aggravata in seguito all'insuccesso dei negoziati fra datori di lavoro e sindacati. L'agitazione continua, sporadicamente, anche nelle altre regioni di Francia e si estende alle ferrovie e al personale delle compagnie aeree. La situazione è seguita con estrema attenzione dal Governo al quale gli industriali hanno fatto sapere ancora una volta che certi limiti non potranno essere superati.

A causa anche degli scioperi si è avuto un caso di eutanasia. Una povera donna, spinta dalla miseria e non volendo che la figlia paralitica le potesse sopravvivere, l'ha avvelenata e poi si è avvelenata a sua volta. La madre, Marie Gonon, di 50 anni, lavorava a Digoin in una fabbrica di ceramica. Tre giorni fa gli operai proclamarono lo sciopero, per cui la donna si trovò senza lavoro, con poche centinaia di franchi in tasca e la figlia Mireille, di 23 anni, inferma. Spaventata dalla possibilità di non riuscire più a procurarsi del cibo, preparò con una medicina a base di arsenico una bevanda velenosa, se fece bere un bicchiere alla figliola, quindi trangugiò il resto. Poche ore dopo i vicini trovarono le due donne in stato comatoso e le trasportarono all'ospedale, dove ora sono tuttavia di poterle salvare.

l. m.

Il Ministero degli Interni si costituisce contro il pastore

La taglia sul bandito Dejana

Roma, 16 settembre.

Dinanzi alla prima sezione civile del Tribunale presieduta dal dottor Albani si è svolta la prima udienza della causa intentata da Alessandro Arminì, un pastore di Tolfa, contro il Ministero degli Interni.

Alessandro Arminì, stando alle dichiarazioni del suo difensore avv. Prospero Morra, collaborò con le forze di polizia per oltre quattro mesi e mise in contatto i tutori dell'ordine con il bandito Luigi Dejana, che fu finalmente catturato. Ora egli rivendica il milione di taglia che il Ministero degli Interni pose sul capo del pericoloso fuorilegge e spettante a chi avesse collaborato con la polizia per catturarlo.

Stamane la prima udienza era dedicata alla comparizione delle parti. Il Ministero degli Interni si è costituito con l'assistenza del sostituto avvocato dello Stato Bruno che, però non ha depositato la comparsa di risposta adducendo che non erano ancora state inviate delucidazioni da parte dell'amministrazione convenuta.

Il giudice dottor Albani ha poi rinviato la causa al 18 ottobre.

Due studentesse piemontesi rubavano nei negozi di Londra

Condannate ad un'ammenda e severamente sgridate dal giudice

(Nostro servizio particolare)

Londra, 16 settembre.

Due studentesse piemontesi sono apparse, oggi pomeriggio, di fronte ad un Tribunale di Londra sotto l'accusa di aver rubato vari oggetti di vestiario in quattro grandi empori della capitale. Entrambe, dopo una bruciante ramanzina del magistrato, sono state assolte, ma a condizione che per dodici mesi non si rendano colpevoli di altri reati: qualora, entro questo periodo, venissero nuovamente portate di fronte alla giustizia, esse subirebbero una condanna sia per il secondo che per il primo reato. Esse hanno però dovuto pagare un'ammenda, che per una è stata di cinque ghinee (8000 lire) e per l'altra di due ghinee (quasi 4000 lire).

Purtroppo, essendo la notizia del processo divenuta nota soltanto a tarda ora, non è stato possibile rintracciare le due ragazze, di cui si sa soltanto che alloggiano a Hendon, un esteso quartiere nella parte settentrionale di Londra: e quindi non si è riusciti neppure a controllare l'esattezza dei loro nomi che, sia sui registri della polizia che su gli atti del Tribunale, appaiono scritti in modo non molto convincente.

Una ragazza tale C. M. proviene dal Saluzzese, ha 21 anno (suo padre è stato descritto in aula come un noto e rispettato professionista) e la sua compagna L. E. proviene invece da Torino ed ha soltanto 18 anni.

Le due signorine piemontesi (ufficialmente descritte come «studentesse») si recavano dunque, nei giorni scorsi, — secondo l'accusa — in quattro diversi grandi empori del West-end e lì si impossessavano di quattro pullover, un cappello, due sciarpe, quattro cinture ed un paio di guanti, per un valore complessivo di circa 22 mila lire. In Tribunale, le due studentesse hanno oggi ammesso apertamente la propria colpa, ma ne sono dichiarate pentite ed hanno chiesto scusa al magistrato: «Non eravamo avvezze ai grandi negozi — hanno detto a loro discolpa — e abbiamo perduto la testa».

«Vergognatevi per quello che avete fatto», le ha duramente sgridate il magistrato: poi ha pronunziato la sentenza che, se si tien conto della severità con cui vengono usualmente puniti in Inghilterra simili reati, si può considerare notevolmente mite.

m. c.

Credeva d'essere in miseria

Un ricco proprietario si spara alla tempia in albergo

Viareggio, 16 settembre.

Un colpo di rivoltella proveniente dalla sua ex camera di uno dei più eleganti alberghi cittadini ha richiamato stamane sulla passeggiata a mare una folla di curiosi. Un ospite dell'albergo, il signor Costantino Del Bianco, di Costante, di 65 anni, giunto dal Brasile alcuni mesi fa e solo da pochi giorni a Viareggio, aveva tentato di uccidersi sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia. Soccorso dai presenti, il Del Bianco è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale.

Sui motivi del tentato suicidio si sa soltanto che il Del Bianco, che è proprietario di una catena di grandi alberghi nel Sud-America e possiede alcune vaste fattorie in Toscana, soffriva da tempo di depressione psichica e s'era convinto di essere diventato poverissimo. Stamane, dopo avere fatta colazione ha comperato in un'armeria una Beretta 6,35 e subito dopo si è sparato in albergo.

Trapasso d'un compositore al suono d'una sua musica

La Spezia, 16 settembre.

E' deceduto all'età di 84 anni il musicista cieco Carlo Musinelli.

La sua morte ha avuto un particolare patetico: il vecchio maestro, infatti, si è spento mentre la figlia Vittoria, un'anziana signora dai capelli bianchi, cantava per lui l'aria di «Rosetta che prega», tratta da un'opera che il M° Musinelli compose, su libretto del poeta Pascoli, del quale era grande amico.

La musica di quella che è forse la più bella pagina scritta dal compositore spezzino, ha così addolcito il momento del suo trapasso.

I cacciatori protestano per gli "abusi„ nelle riserve

Manca la selvaggina e i terreni di caccia diminuiscono di anno in anno - Le irregolarità denunciate

Le riserve di caccia sono una grossa spina nel cuore dei liberi cacciatori, anche se molti, o quasi tutti, riconoscono l'utilità delle buone riserve come dispensatrici di selvaggina.

Da qualche tempo a questa parte va, in alcune province, accentuandosi l'antipatia verso l'Istituto della riserva, e con notevole frequenza, giungono alle varie autorità competenti proteste e reclami per irregolarità, in molti casi di dominio pubblico, che non si provvede a far eliminare o lo si fa con troppa indulgenza.

Queste irregolarità danneggiano tutto il complesso della rete italiana delle riserve perchè nella mente di molti vi è sempre tendenza a generalizzare nella svalutazione. Per salvare e ridare vera forza all'Istituto della riserva si rende indispensabile una selezione, selezione nemmeno tanto difficile e gravosa, perchè non si tratterebbe di controlli generali o totali ma solo di constatare se i mali denunciati esistono.

Personalità venatorie della provincia interessata in questo stato di cose, avanzano la supposizione che a Roma non si conosca o non si conosca a sufficienza lo stato d'animo di moltissimi cacciatori. Selvaggina non ne trovano; in molte località, in troppe località, non possono cacciare; il terreno di caccia va diminuendo di anno in anno per le sempre nuove conquiste dell'industria, dell'agricoltura... E' umano il loro malcontento sapendo che vi sono riserve che occupano un ettaraggio superiore a quello concesso dal decreto.

Quello che esaspera il libero cacciatore sono, appunto le inclusioni a comodo di terreni di proprietari che non hanno aderito al Consorzio fra proprietari e di beni comunali in misura superiore al massimo del 60 % (alcuni Comuni hanno dato il 100 %) come prescrive e limita la legge per le riserve di pianura. Sono inclusioni abusive le prime, extra-legge le seconde. Per le prime vengono poi *arrangiamenti* coi proprietari i quali rinunciano a protestare. Ma non per questo si rientra nella regolarità. Ma vi sarebbe di peggio.

E' noto che per la concessione di una riserva tra le pratiche di prassi vi è quella di una planimetria dettagliata con su tracciate tutte le particelle ed i loro relativi numeri di mappa e di un elenco particellare dei terreni concessi alla riserva, elenco che deve corrispondere alla planimetria e precisare l'ettaraggio.

Alcuni presidenti di Consorzio, ai quali compete la richiesta delle concessioni riserve, presentano planimetrie imperfette, difettose, confuse o trascurate. E' segnato un confine generale nel cui perimetro o non sono affatto tracciati i singoli appezzamenti con il loro numero di mappa, oppure lo sono solo parzialmente, cioè tutto lo spazzo è occupato dai tracciati dei terreni che figurano nell'elenco particellare. Per forza di cose maggiore la superficie denunciata e richiesta è naturalmente quella che figura nell'annesso elenco particellare e non quella che risulterebbe dalla planimetria, che sarebbe maggiore.

Questi fatti, dovuti magari anche solo a trascuratezza o non conoscenza della legge, sono innegabilmente veri e sono noti a migliaia di cacciatori. Con quali vantaggi per la compagine della caccia tutti possono comprenderlo.

E' supponibile che questi casi possano succedere per svista od impossibilità di controlli sugli atti da parte di chi deve inviare le pratiche a Roma. Sta di fatto che molte di queste riserve con planimetria imperfette sono coperte da decreto di concessione. Il quale decreto contempla a volte magari 300-400 ettari di meno del terreno palinato. In questi terreni abusivamente palinati il riservista non dovrebbe e potrebbe far elevare contravvenzioni al cacciatore che vi si introducesse, ma chi è disposto a sobbarcarsi ad una grana di questo genere qualora venisse contravvenuto, anche essendo sicuro di essere poi assolto?

Riserve di questo genere ne abbiamo purtroppo parecchie e molte seconde i punti di vista; non pagano nemmeno il dovuto al fisco per la maggior superficie che occupano e sembrano fatte apposta per gettare il discredito tra certi nostri organi dirigenti perchè i cacciatori sanno, non tacciono e commentano.

g. l. d.

Sentenza della magistratura

Il proprietario della riserva non è padrone della selvaggina

Firenze, 16 settembre.

La Corte d'Appello di Firenze ha risolto, con una recentissima sentenza, una vertenza sorta fra il proprietario di un fondo in Maremma e una associazione di cacciatori. La vertenza ebbe origine tre anni fa quando il signor Porzio Ferrari si rivolse al Tribunale di Grosseto per chiedere il risarcimento dei danni provocati da alcuni «piccoli maiali» che dalla riserva venatoria della società cacciatori di Paganico erano entrati nella sua tenuta.

La società precisò subito che i «piccoli maiali» non erano suini comuni, ma cinghialotti. Erano pertanto selvaggina vera e propria e niente quindi la società doveva pagare per i danni prodotti dagli animali. Il Tribunale di Grosseto accolse in sostanza la tesi dei cacciatori e respinse la richiesta del proprietario del fondo danneggiato.

Ma il Ferrari presentò ricorso. La Corte d'Appello ha ora dato nuovamente ragione ai cacciatori affermando che i cinghialotti non devono considerarsi animali domestici. Quindi anche se è tuttora controverso se i cinghialotti meritino quella protezione prevista per altra selvaggina nobile, è senz'altro fuori dubbio che essi, come tutta la fauna destinata alla caccia, non hanno neppure un proprietario che possa di essi disporre liberamente e che debba anche rispondere dei danni da essi prodotti. Perciò nessuno pagherà i danni subiti dai terreni.

I magistrati hanno anche messo a punto un'altra controversia. Il proprietario di una riserva deve considerarsi proprietario della selvaggina? La Corte ha deciso, confermando ad altre sentenze, che il titolare di una riserva non è affatto proprietario della selvaggina ma, eventualmente, è l'unica persona a cui lo Stato concede nella bandita il permesso di caccia. Il tale permesso, è, in certo senso, il mezzo con cui lo Stato ripaga il riservista delle spese da questa sostenute. Gli animali, anche nelle riserve, restano «res nullius» e ne diventa padrone chi li cattura o li uccide.

Aperti a Trieste i lavori della Società d'urologia

Trieste, 16 settembre.

Questa mattina, nell'Aula Magna dell'Università, si è inaugurato il 28° Congresso nazionale della Società Italiana di Urologia.

I lavori veri e propri si sono iniziati nel pomeriggio nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore. All'inaugurazione hanno partecipato circa duecento persone, tra congressisti e invitati. Erano presenti, oltre ai membri del Comitato organizzatore, i rappresentanti delle varie autorità civili e religiose della città. Notati tra i presenti i primari professori Pisani, di Milano; Gallisia e Chiaudano, di Torino; Bruni e Sorrentino, di Napoli.

Gualtiero Tonzini e il maresciallo Scarsatone col gruppo di testimoni del «caso Holohan», all'arrivo alla Malpensa.

Tornati dall'America i testimoni del processo Holohan

Un mese di piacevole soggiorno per poche ore di interrogatorio

Ricevevano 25 dollari ciascuno (15 mila lire) come trasferta quotidiana - L'ex-tenente Icardi sarà giudicato il 1° febbraio - Verranno citati altri testi italiani?

(Dal nostro inviato speciale)

Borgomanero, 16 settembre.

Questa non è un'intervista, è soltanto una chiacchierata occasionale con un reduce da un viaggio abbastanza lungo, indubbiamente insolito. Egli è don Carletto Murzilli, parroco di San Marco (frazione di Borgomanero).

Don Murzilli è arrivato ieri in treno proveniente da Francoforte in compagnia di don Calderoni, don Vandone, Mario Duolli, il dott. Lussi e Pasquale Zecapito. Oggi alla Malpensa è giunto il secondo gruppo: il tenente Elio Albieri, il maresciallo Giuseppe Scarsatone, Bruno Tabozzi, Giuseppe Bertorelli, Giuseppe Bonino, Giuseppe Manini e Gualtiero Tonzini.

Don Murzilli, non parla molto, preferisce sorridere, il che ben si addice a un pastore di anime, in cui forza essenziale consiste nella dolcezza. Ma, a forza d'insistere, qualche cosa racconta. Or è qualche tempo, due rappresentanti del Dipartimento di Stato (Washington) andarono da lui per pregarlo di volersi recare negli Stati Uniti, insieme con altri italiani, allo scopo di illuminare la giustizia sulla morte di un cittadino americano in Italia, durante la guerra. Egli rispose di sì, superiori permettendo. I superiori permisero. Partirono in tredici, precisamente un professore, tre banchieri, tre sacerdoti, un tenente, un maresciallo dei carabinieri, due operai, un'operaia, un industriale. Spese di viaggio a carico degli U.S.A. e per vivere sul posto un'indennità di trasferta nella misura di 25 dollari al giorno, poco più di 15 mila lire italiane, non soggette a falcidie di bolli e tasse, come può avvenire da noi per cifre infinitamente minori, quando la giustizia ci chiama a testimoniare.

Il cittadino americano del quale si voleva chiarire la fine, era il maggiore Holohan, di cui tutto è ben noto: e cioè come egli fosse paracadutato in Italia sul Mottarone in compagnia dei due cittadini americani tenente Icardi e sergente Lo Dolce, come i tre si spostassero sul lago d'Orta, dove il maggiore improvvisamente scomparve per poi essere ritrovato cadavere molti anni dopo. Ne derivò un processo a Novara, dove il tenente e il sergente americani furono giudicati responsabili della morte. La guerra era però finita da un pezzo, il tenente Icardi e il sergente Lo Dolce erano tornati in patria e nella vita civile con la «menzione onorevole». Su di essa, il processo di Novara non poteva incidere, essendo «rivedibile»; esso assolve e condona ogni colpa eventuale non segnalata in tempo utile. Ma la famiglia del morto ha diritto a conoscere la verità. Il tenente Icardi e il sergente Lo Dolce sono interrogati sulle risultanze del processo di Novara.

— Io — dichiara il tenente Icardi — sono innocente. Tutto ciò che è stato asserito sul mio conto dai giornali e dal processo, è un insieme di bugie.

— L'articolo 5 della Costituzione — dichiara il sergente Lo Dolce — mi consente di non accusarmi.

Sottigliezze giuridiche. Se il sergente avesse dichiarato «sono innocente» si poteva ritornare sul suo caso, non come omicidio ma per falso giuramento, tale dichiarazione non potendo avvenire senza giurare. Il diritto di «non accusarsi» lo salva da seguiti, per lo meno noiosi.

Il tenente Icardi ha giurato. Egli ha versato anche 10 mila dollari di cauzione a sostegno della «sua» verità. Allora negli Stati Uniti succede questo: s'imbastisce un processo. E cioè i testimoni a carico e discarico compaiono di fronte a 24 giurati (mai meno di 16), i quali debbono decidere all'unanimità assoluta se si possa procedere ufficialmente contro il «presunto colpevole». Non è una condanna, è ciò che noi chiamiamo «rinvio a giudizio».

Il tenente Icardi sarebbero imputati non un solo falso giuramento, ma otto, ognuno dei quali passibile di cinque anni di reclusione.

I tredici testimoni partirono in aereo dalla Malpensa il 9 agosto diretti a Francoforte. Di lì raggiunsero Parigi e poi Le Bourget, da dove spiccarono il volo per Washington. Giunsero il 13 agosto, con un po' di ritardo perchè bisognò lasciare il passaggio a un ciclone, i cui diritti di precedenza non si discutono. Subito, in attesa di scegliere l'albergo preferito, essi furono alloggiati al Continental, l'albergo dei membri del Congresso. E' usanza normale. L'ospite si accoglie sempre con i massimi onori, quelli che nella vecchia società europea si riservavano ai principi.

Poi bisognò aspettare, la burocrazia americana non differendosi da nessun'altra in minuzie. Tanto meglio, si andava in giro: a 25 dollari, il margine resta, anche se una camera di albergo si aggira su i 4 o 5 dollari.

L'interrogatorio di tutti e tredici fu lungo e minuzioso. Quasi un'intera giornata ciascuno.

— Che cosa domandarono?

— Ciò che avevamo detto e scritto personalmente. Fatti, non impressioni o giudizi. Siamo stati «pregati» di conservare il segreto.

Non è però un segreto che la autorizzazione a procedere contro il tenente Icardi (sempre per falso giuramento) è stata concessa con l'unanimità prevista.

La chiacchierata è finita. Si può domandare l'impressione del viaggio.

— Magnifica, specialmente quando ci trovavamo tra le luci delle grandi città e le stelle. Nel comodissimo quadrimotore pensavamo a Cristoforo Colombo.

— Un'ultima domanda. Che cosa lo ha impressionato di più in America?

— Le cascate del Niagara e i negri. Se non li distinguesse il colore, li segnalerebbe la loro diffusa cortesia che la pulizia e un pregiudizio della razza bianca, od un lusso. Poi, naturalmente, l'inverosimile quantità di macchine. Vi offrono l'automobile per andare a passeggio, come noi si può offrire un aperitivo. Indimenticabile l'accoglienza dei nostri connazionali. Calore, entusiasmo e dir poco.

a. a.

Il processo contro Icardi fissato per il 1° febbraio

Washington, 16 settembre.

L'ex-tenente dell'esercito americano Aldo Icardi, comparirà il 1° febbraio davanti alla Magistratura per rispondere del reato di falsa testimonianza.

Tale reato è stato contestato all'Icardi per le dichiarazioni da lui fatte a suo tempo ad una commissione americana, che svolge un'inchiesta sulla morte di Holohan, dichiarazioni risultate ora false dopo l'esito del processo svolto in Italia.

Il difensore dell'Icardi, avv. Edward Bennet Williams, ha già chiesto un rinvio del processo ad aprile sul presupposto che occorrerà alla difesa molto tempo per raccogliere le deposizioni di 52 testi a discarico residenti all'estero. Il rinvio finora non è stato concesso.

L'Icardi è in libertà provvisoria, dietro cauzione di 10 mila dollari.

I panettieri minacciano una nuova agitazione

Roma, 16 settembre.

In seguito alle decisioni adottate dalla Commissione centrale per l'avviamento al lavoro, sulla disciplina del collocamento dei panettieri, la segreteria della Federazione lavoratori industrie alimentari (CGIL), su proposta della Commissione nazionale dei panettieri, ha deciso di indire una azione nazionale dei panettieri da effettuarsi nella giornata di martedì 20 settembre.

Un industriale biellese muore urlando in auto con un camion

Teneva scrupolosamente la destra - Due signorine ferite nell'incidente - Il guidatore dell'autocarro si è costituito

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 16 settembre.

(p. m.) L'industriale laniero Guido Trocca, di 48 anni, residente a Candelo, ha perso la vita in un pauroso incidente stradale avvenuto poco dopo l'una della scorsa notte sulla statale Biella-Cavaglià, nei pressi di Vergnasco.

L'«Ardea» di cui egli era alla guida, si è sfasciata cozzando contro un autocarro che viaggiava in direzione opposta. La morte del pilota, che aveva sfondato il volante con il petto battendo inoltre il volto sul parabrezza, è stata istantanea. Dai rottami della macchina sono state estratte ferite le signorine Anna Brina di 27 anni e Luciana Lombardi di 18, abitanti rispettivamente a Candelo e a Pisa. Entrambe venivano subito trasportate all'ospedale cittadino con una autoambulanza della Croce Rossa chiamata telefonicamente; più gravi erano le condizioni della signorina Brina.

Dalle rilevazioni eseguite dalla polizia stradale e dai carabinieri giunti subito sul luogo, si è potuto stabilire che la sciagura è stata causata da una manovra errata dell'autocarro che si era portato completamente alla sua sinistra. L'unica spiegazione logica è che l'autista, Luciano Terazzi di 32 anni da Gattico (Novara), sia stato vinto dal sonno per cui abbia perduto il controllo del camion.

Anche il sig. Trocca si rese conto del pericolo, e dopo aver portato la macchina completamente sulla destra, nella speranza di riuscire a passare, pigiò sul freno lasciando una lunghissima traccia nera sull'asfalto. Tutto fu però vano: la parte anteriore sinistra dell'auto urtò con estrema violenza contro lo spigolo sinistro della cabina dell'automezzo.

Superato lo sgomento il Terazzi lasciò il volante e raggiunse di corsa l'auto per recare soccorso ai feriti. Purtroppo per l'industriale Trocca non c'era più nulla da fare e allora egli depose la salma sul ciglio della strada e rimase in attesa dei carabinieri per costituirsi. Il suo comportamento gli ha evitato l'arresto: egli è stato infatti denunciato per omicidio colposo a piede libero.

Il panettiere presso Vercelli

Si trafisse con un coltello per nascondere una truffa

Vercelli, 16 settembre.

Il diciottenne garzone panettiere di Carisio, Ferruccio Ranghino, rinvenuto l'altro ieri ferito con una coltellata all'emitorace sinistro in una risaia nei pressi della cascina Baraggia, ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Vercelli e che aveva dichiarato di essere stato affrontato e ferito da uno sconosciuto, stamattina ha confessato all'autorità inquirente che si è ferito da solo simulando l'aggressione.

Egli ha raccontato che, dopo aver consegnato il pane alla tenuta Baraggia, in bicicletta si portava lontano nella boscaglia. Qui giunto abbandonava la bicicletta e col coltello si produceva la grave ferita e nascondeva l'arma, ora ritrovata dietro sua indicazione, trascinandosi a terra fino alla risaia dove veniva raccolto dai due salariati.

Motivo del drammatico gesto è quasi sicuramente la sottrazione di denaro che egli aveva compiuto per pagare i debiti di giuoco. Il Ranghino pare infatti giuocasse a carte e per avere disponibilità di denaro non consegnava alla proprietaria della panetteria del Crocicchio l'importo del pane, facendo segnare a libretto il conto di vari clienti.

Ora che si stavano scoprendo le malefatte del Ranghino (poichè alcuni clienti avevano reclamato), il garzone ha inscenato l'aggressione sperando di sviare le indagini.

Il Ranghino sarà probabilmente denunciato per simulazione di reato e per truffa.

Quintali di trote avvelenate raccolti sulle sponde del Chisone

Le acque del fiume inquinate da sostanze tossiche di cui non si conosce ancora la natura - Un appello alla popolazione perchè non si cibi dei pesci

Pinerolo, 16 settembre

Stamane verso mezzogiorno la popolazione di San Germano ha raccolto sulle sponde del Chisone quintali di trote e di avannotti uccisi da sostanze tossiche che avevano inquinato le acque del fiume. Il primo allarme è stato dato da un contadino e per mezz'ora donne e ragazzi hanno fatto la spola dalle loro case al Chisone, a un chilometro a nord dal ponte di San Germano, chi raccogliendo i pesci con le mani, chi gettandoli in ceste e paniere.

Poi arrivava sul posto il consigliere comunale di Pinerolo signor Alberto Prete, presidente della sezione valligiani del consorzio tutela pesca Liguria-Piemonte, il quale denunciava subito il fatto ai carabinieri di San Germano e metteva in guardia la popolazione dai rischi cui si sarebbe esposta friggendo in padella le trote avvelenate. Le cause dell'inquinamento del Chisone non sono infatti state ancora accertate. A questo proposito campioni d'acqua ed esemplari di pesci sono stati prelevati dal fiume e spediti a Torino per gli esami di laboratorio. C'è chi avanza l'ipotesi che l'inquinamento sia stato provocato dai liquidi di scarico di qualche stabilimento della zona; ma è, come s'è detto, soltanto un'ipotesi, ed è in corso un'inchiesta.

Nel Chisone sono state immesse, tempo fa, trecentomila trote a centinaia di migliaia di pesci di ogni genere, tra cui 150 mila avannotti che recentemente erano andati ad arricchire il patrimonio ittico della zona. Nè sarebbe andata distrutta una parte non indifferente. Ma si tratta di calcoli approssimativi, e nulla si può dire per il momento di preciso. In attesa che gli esami di laboratorio stabiliscano la natura del veleno che ha inquinato le acque del Chisone è stato intanto lanciato un appello alla popolazione perchè non si cibi dei pesci raccolti già morti sulle rive, nè li immetta in commercio. Essi potrebbero infatti essere fonte di pericolose intossicazioni collettive. Anche l'abbeverata del bestiame nel Chisone e nei canali di irrigazione che da esso si dipartono può rappresentare un pericolo.

Confessa in udienza il furto di cinque auto

Alessandria, 16 settembre.

Doveva svolgersi stamane in Tribunale il processo a carico di Pier Giorgio Vercellotti, di 33 anni, abitante a Torino, in via Galliano 33, arrestato alla stazione di Alessandria perchè sorpreso in flagrante a rubare il portafogli contenente 24 mila lire al ferroviere Adolfo Benvenuti, di Genova.

Al momento dell'arresto il Vercellotti aveva declinato false generalità ed aveva esibito come documento una patente automobilistica che in seguito confessò di avere rubato a Milano e alterato. Veniva così inviato a giudizio per furto, alterazione di documenti e per avere fornito false dichiarazioni sulla sua identità personale. Durante l'istruttoria il Vercellotti veniva indiziato quale autore della rapina ai danni della casellante Piera Torrazzo, di Asigliano (Vercelli).

In apertura di udienza il difensore avv. Testa ha detto che il suo cliente intendeva confessare di essere rubato cinque automobili e ha presentato una istanza di perizia psichiatrica per l'imputato. Ha fatto rilevare che il Vercellotti era stato riformato dal servizio militare perchè totalmente infermo di mente.

Il Tribunale, non pronunciandosi sull'istanza della perizia, ha ordinato la sospensione del processo e il rinvio degli atti al P. M. per l'istruttoria in merito ai cinque furti di automobili.

ULTIME NOTIZIE

Cordiali accoglienze a Mosca ai capi della Germania comunista

L'inattesa apparizione di Grotewohl, che tutti credevano già in Russia, al portello dell'aereo
Motivi del viaggio - Il Cremlino autorizzerebbe un aumento delle forze armate comuniste tedesche - Continua l'indisposizione di Bulganin Si protraggono le trattative con i finlandesi

(Nostro servizio speciale)
Mosca, 16 settembre.

La delegazione della Germania Orientale, convocata a Mosca per « proseguire le conversazioni su problemi di reciproco interesse », è giunta nella Capitale sovietica questo pomeriggio. Fra la sorpresa generale dei giornalisti stranieri presenti all'aeroporto, il primo ad apparire nel vano dello sportello del bimotore proveniente da Berlino-Est è stato il primo ministro Otto Grotewohl.

Quello di Grotewohl è un mistero al quale è piuttosto difficile dare una spiegazione. Avanti ieri sera fu detto da fonti ottimamente informate che il Capo del Governo di Berlino Est si trovava già a Mosca da diversi giorni mentre Bulganin trattava con Adenauer nel Palazzo Spiridonovka. La conferma di ciò si aveva autorevolmente stamane dall'Agenzia tedesco - orientale « A.D.N. », la quale annunciava in un suo dispaccio che la delegazione della Repubblica democratica tedesca era partita da Berlino-Est con alla testa Walter Ulbricht, vice-primo ministro e segretario generale del partito. Che fosse Ulbricht e non Grotewohl a guidare la delegazione in partenza lo avevano appurato, del resto, anche i giornalisti occidentali che erano stati autorizzati ad assistere alla cerimonia di partenza.

Che Grotewohl fosse sull'aereo prima ancora che il resto della delegazione vi prendesse posto è da escludersi, date che ufficialmente è Grotewohl a capeggiare la delegazione; e stamane, invece, il discorso all'aeroporto al momento della partenza l'ha tenuto Ulbricht. Comunque, Grotewohl era sull'aereo quando il bimotore è atterrato sulla pista dell'aeroporto « Vnukova ». L'ipotesi che raccoglie stasera il maggior numero di consensi è quella secondo cui il Primo Ministro del governo di Pankow abbia lasciato Mosca ieri per raggiungere una qualche località intermedia fra l'U.R.S.S. e il resto dell'Europa, e il l'aereo proveniente da Berlino-Est abbia fatto scalo per prenderlo a bordo.

A ricevere la delegazione tedesca si trovavano al « Vnukova » Molotov, Kruscev, Pervukin, Kaganovic, Malenkov, Ussikov e numerosi altri esponenti del governo e del partito. E' stata un'attesa piuttosto lunga e i dirigenti dell'URSS ne hanno approfittato per conversare molto animatamente. Da chi ha avuto la ventura di trovarsi a breve distanza dal gruppo, si è saputo poi che oggetto di tanto animato conversare erano le squadre di calcio sovietiche.

Quando il bimotore ha preso terra, la banda militare ha attaccato gli inni nazionali dei due Paesi e la guarnigione di Mosca, che da un po' di giorni, a causa di tanti arrivi e di tante partenze ufficiali, sta facendo la spola fra la capitale e l'aeroporto, è sfilata a passo di parata. Cordialissimo, affettuoso, lo scambio di saluti e le strette di mano fra i dirigenti sovietici e quelli tedeschi. Con Grotewohl e Ulbricht, sono arrivati Otto Nuschke, anch'egli vice-Primo ministro, il ministro degli Esteri Lothar Bolz, e quelli dell'Agricoltura, dell'Interno, della Pianificazione, ed altri. In tutto undici persone, e tutte di massimo rilievo. Il negoziato si annuncia importante e la stampa sovietica gli sta dedicando da ieri sera un grandissimo rilievo.

Il tono di questo negoziato lo ha anticipato il discorso che Grotewohl ha pronunciato all'aeroporto. « Noi avremo conversazioni miranti a dare ulteriore vantaggioso sviluppo alla nostra collaborazione », ha detto il capo del governo di Berlino-Est. « Speriamo inoltre che questi colloqui dimostreranno all'intero popolo della Germania che le amichevoli relazioni fra l'URSS e la Repubblica democratica tedesca rispondono agli interessi dei popoli della Germania e agli interessi del mondo intero ». Ed ha concluso: « Noi consolideremo le nostre relazioni e nello stesso tempo lavoreremo per varare un sistema di sicurezza collettiva in Europa e per realizzare l'unificazione della Germania come Stato democratico e amante della pace ».

E' evidente l'interesse del Cremlino a dare al colloqui con Grotewohl un tono di massimo prestigio che valga a ribadire l'opposizione manifestata ieri sera attraverso il comunicato della *Tass* al diritto di Bonn a considerarsi portavoce dell'intera Germania. La *Pravda*, le *Izvestia* e gli altri giornali di Mosca hanno scritto stamane che « l'esistenza della Repubblica democratica tedesca è un fatto storico ». La *Pravda* ha precisato che quella Repubblica rappresenta « le forze pacifiche del popolo germanico, l'opinione delle quali non può essere trascurata quando si tratta di determinare il futuro della Germania ».

Stamane, inoltre, la stampa moscovita ha dato grande rilievo ad una lettera che il presidente della Germania Est, Wilhelm Pieck, ha inviato al presidente dell'U.R.S.S., Kliment Voroscilov, per sollecitare la liberazione dei prigionieri di guerra tedeschi tuttora in terra sovietica. Tanto rilievo, e soltanto in occasione di questa lettera, al problema dei prigionieri, fa presumere che si miri ad attribuire a Pieck e non ad Adenauer il merito di una liberazione anzi tempo. I titoli che i giornali hanno messo in testa alle notizie riguardanti l'arrivo dei dirigenti comunisti tedeschi contengono tutti le parole « vecchi amici ed alleati ».

Quando avranno inizio formalmente i colloqui non è stato detto, nè si sa quanti giorni dureranno e neppure è stato possibile sapere dove alloggerà la delegazione di Pankow. La sola informazione che si è avuta è che si parlerà anche del « rafforzamento della sicurezza » della Germania orientale. Il che starebbe a significare che il Cremlino autorizzerà l'aumento delle forze armate della Repubblica democratica tedesca, la quale per il momento dispone soltanto di un contingente di centomila uomini inquadrati come « polizia popolare », per rendere possibile l'adesione della Germania comunista al Patto di sicurezza di Varsavia, che è il contraltare della N.A.T.O.

Ai colloqui non è da escludersi che partecipi il Primo ministro Bulganin, la cui indisposizione, annunciata ieri da un comunicato della *Tass* pare si sia dimostrata di scarso rilievo. Se ne è avuta notizia da Reinhold Svento, membro della delegazione finlandese da ieri ospite di Mosca, il quale ha detto essergli stato assicurato che Bulganin è soltanto indisposto e non gravemente ammalato ». E' probabile, perciò, che il Premier sovietico tarni quanto prima sulla breccia, anche perchè Molotov, che oggi ha fatto gli onori di casa a Grotewohl, dovrebbe partire forse domani stesso alla volta degli Stati Uniti per partecipare ai lavori dell'Assemblea generale dell'O.N.U.

Oggi, la delegazione sovietica che ha avviato le conversazioni con quella finlandese era presieduta dal Capo dello Stato, Voroscilov, a fianco del quale sedevano Molotov, Kruscev, Pervukin e Semionov. I finlandesi sono venuti a negoziare accordi commerciali e, si assicura, per cercare di ottenere la restituzione della base navale di Porkkala. Stasera, dopo il colloquio con i finlandesi, i dirigenti russi si sono recati in blocco al ricevimento offerto dall'ambasciata messicana per l'anniversario della proclamazione di indipendenza. Ne hanno approfittato i giornalisti stranieri per chiedere a diversi esponenti del Cremlino il perchè della mancata pubblicazione delle dichiarazioni fatte da Adenauer, in una conferenza-stampa prima della partenza da Mosca, sul problema dei prigionieri.

L'unico che abbia risposto, sia pure con reticenze e giri di frasi, è stato il vice primo ministro Pervukin, il quale ha detto non esservi nulla di strano nel fatto che non si pubblichino tutte le frasi dette da un uomo politico. E quando gli è stato fatto presente che, d'altronde, Adenauer aveva detto di essere stato autorizzato dallo stesso Bulganin a dire che aveva ricevuto assicurazione sul rapido rimpatrio dei prigionieri, Pervukin ha risposto: « Evidentemente egli aveva buone ragioni per dirlo ». In merito alla lettera di Adenauer che pone « le riserve giuridiche » sulle frontiere e sull'autorità del governo Germania-Est, Pervukin ha detto: « Quando una lettera viene mandata, la genera arriva ».

a. p.

L'incontro fra il Primo Ministro tedesco Grotewohl e Molotov a Mosca (Radiofoto)

La loro vicenda d'eroismo e d'amore aveva appassionato gli inglesi

Peter Churchill chiede il divorzio per "cattiva condotta„ di Odette

La francesina, per salvare il capitano dai nazisti, si lasciò sottoporre durante la guerra ad atroci sevizie

(Nostro servizio particolare)
Londra, 16 settembre.

Molta impressione ha suscitato a Londra la notizia della presentazione da parte del capitano Peter Churchill, che durante la guerra fu a capo di una sezione del controspionaggio inglese, di una istanza di divorzio nei confronti di sua moglie Odette.

Peter e Odette Churchill hanno rappresentato infatti, durante la guerra, una coppia leggendaria. « Odette, una ragazza francese, viene considerata una delle maggiori eroine dell'ultimo conflitto: numerosi libri hanno parlato delle sue avventure e le sue gesta sono state portate anche sulle scherme in un film in cui la nota attrice inglese Anna Neagle impersonava la ragazza. Ora il capitano Churchill l'accusa di « cattiva condotta » nei suoi confronti, precisando che all'origine di questo comportamento della moglie è un uomo chiamato Harlowe.

Odette, in sostanza, ha tradito oggi l'uomo per salvare il quale si era lasciata sottoporre senza flatare alle più atroci torture da parte dei nazisti. Nel 1943 Odette era una donna diversista, con tre figli, e viveva assai modestamente alla periferia di Londra: essendo francese, decise di entrare a far parte dei servizi di controspionaggio per operare nel suo Paese. Per due anni la donna fece la spola tra la Francia e l'Inghilterra, rischiando spessissimo di essere catturata dai tedeschi. La sua prontezza di spirito l'aveva sempre salvata. Nel 1944, però, i tedeschi riuscirono a catturarla, insieme al suo immediato superiore, un ufficiale il cui pseudonimo era « Raoul » ma che era in realtà il capitano Churchill. Già da tempo Odette ed il capitano figuravano, in Francia, di comune accordo, marito e moglie, pur non essendo sposati: ma questa « finzione di guerra » aveva evidentemente spinto tra loro un rapporto assai più profondo di quello esistente normalmente tra due agenti segreti.

Quando tutti e due furono nelle mani della Gestapo, Odette fece di tutto per salvare il capitano, ed attirò su di sè l'attenzione dei tedeschi affermando che egli era venuto in Francia soltanto dietro sua insistenza. « Raoul » non fu quindi riconosciuto e fu liberato, mentre Odette venne inviata al tragico campo femminile di Ravensbrueck, dove rimase detenuta per vari mesi subendo le più atroci torture: si volevo infatti sapere da lei qualcosa sui suoi rapporti con gli inglesi ed in particolare con « Raoul », ma la donna non parlò.

Prima che il conflitto finisse, la Odette riuscì a fuggire dal campo, con un atto che avrebbe potuto costarle la vita: durante un colloquio col comandante del campo, riuscì infatti a strappargli la pistola ed a puntargliela contro: sempre tenendolo sotto la minaccia dell'arma si fece condurre fuori e quindi, in automobile, fino alla non lontana linea americana dove consegnò l'ufficiale, che venne preso prigioniero.

Finita la guerra, Odette sposò immediatamente il capitano Churchill, che aveva salvato con il suo gesto coraggioso e col suo silenzio, mentre intorno a lei si veniva creando una aureola di eroismo. E' stata decorata con la Medaglia di San Giorgio ed ancora reca sul corpo i segni delle torture.

La notizia della presentazione da parte del capitano Churchill della richiesta di divorzio, allo quale la moglie non ha opposto alcuna opposizione, ha quindi molto rattristato tutti coloro che si erano appassionati ad una delle più romantiche vicende scaturite dall'ultima guerra.

p.

« Come sta il maresciallo? »

Telefonata da New York al segretario di Bulganin

New York, 16 settembre.

Il giornale *New York Post* ha chiamato per telefono oggi l'ufficio del Primo ministro sovietico Bulganin. Ha risposto il segretario il quale ha detto che Bulganin « non è molto malato ».

La conversazione si è svolta testualmente così: « Come sta oggi il sig. Bulganin? ». « Non è molto malato ». « E' migliorato? ». « Non non è molto malato ». « Riprenderà presto il suo lavoro? ». « Spero di sì ». « Con chi stiamo parlando? ». « Con Gazalkin, il segretario del sig. Bulganin ».

« Che cosa ha il sig. Bulganin? ». « Non lo so ». « E' in ospedale o a casa? ». « Non lo so. Suppongo che sia a casa ». « Il popolo russo è stato informato della sua malattia? ». « Sì ». « Gli altri dirigenti sovietici sono preoccupati delle sue condizioni? ». « No ». « Grazie ». « Sì ».

Per le ispezioni aeree

La Russia accetterebbe il piano di Eisenhower

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 16 settembre.

Harold Stassen, consigliere speciale del Presidente degli Stati Uniti per i problemi sul disarmo, ha dichiarato oggi al Presidente Eisenhower che esiste ogni probabilità i russi accetteranno la proposta americana per uno scambio di mappe militari ed ispezioni aeree sui due Paesi.

Stassen ha conferito con il Presidente a Denver, nel Colorado, per una mezz'ora dopo essere giunto in aereo da New York con un rapporto sui colloqui sul disarmo tenuti dalla Commissione delle Nazioni Unite.

L'ambasciatore americano a Mosca, Charles Bohlen, è giunto stamane negli Stati Uniti dove trascorrerà un breve periodo di vacanze. Intervistato al suo arrivo da un gruppo di giornalisti sui recenti colloqui russo-tedeschi di Mosca, ed in particolare sulla dichiarazione di Kruscev secondo la quale l'U.R.S.S. non abbandonerà mai il regime comunista della Germania Orientale, Bohlen ha dichiarato: « Ritengo che l'affermazione di Kruscev si chiarisca da sola ».

Quando i giornalisti hanno chiesto a Bohlen se egli avesse notato in Bulganin qualche traccia dell'improvvisa indisposizione che l'ha colpito, il diplomatico americano ha risposto: « Non ho notato in lui nulla di anormale. Posso dire soltanto che nel salutare il cancelliere Adenauer all'atto della sua partenza per Bonn non mi è apparso assolutamente "stanco" come invece è asserito da altre fonti ». E. t.

Le vacanze in Jugoslavia del ministro russo Mikoyan

Belgrado, 16 settembre.

Il vice-primo ministro sovietico, Anastas Mikoyan, trascorrerà le sue vacanze in Jugoslavia. Ne ha dato notizia stamane l'agenzia ufficiosa Jugopress. Mikoyan sarà accompagnato dalla famiglia. La visita del *leader* sovietico è la prima che un dirigente del Cremlino compie a scopo turistico in Jugoslavia dal 1948 in poi. Mikoyan, come è noto, fece parte della delegazione sovietica che nel maggio scorso si recò in visita a Belgrado.

Nordahl rincasando salva la sua domestica

Milano, 16 settembre.

Rincasando questa sera alle 18 nella sua abitazione di via Bassini 28, il centravanti del « Milan » Gunnar Nordahl ha salvato da sicura morte la propria domestica Anita Cesaretti, di 23 anni, che era distesa sul pavimento della sua camera invasa dal gas. Il fornello della cucina era aperto senza che ci fosse sopra alcun pentolino: non è stato quindi possibile stabilire se la giovane sia rimasta vittima di una disgrazia o se abbia voluto togliersi la vita.

Gunnar Nordahl ha avvertito la Croce Rossa e ha fatto trasportare la Cesaretti all'Ospedale Maggiore. Egli ha dichiarato che la sua domestica non aveva motivi per uccidersi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Anna Cesciori ved. Giannotti
insegnante

lasciando nel dolore pretende il suo Gianfranco. Il papà, le cognate, la zia e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 18, alle ore 9,30, partendo dall'Ospedale Mauriziano. La Salma sarà tumulata a Moncalieri nella tomba di famiglia alle ore 10.

Torino, 16 settembre 1955.

I Principali e i Collaboratori dell'Agenzia Doganale Fernando Ferraris partecipano vivamente al dolore del figlio Gianfranco.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Vittoria Ravinotto nata Enria
di anni 85

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Ernenegildo, la figlia Emma con il marito Carlo Berione, la nipote Silvana, il fratello Armando, cognati, nipoti e parenti tutti.

Borriana, 14-9-1955.

La sepoltura avrà luogo domenica 18 c. m. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Roma 37. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

In seguito ad investimento automobilistico è mancato all'affetto dei suoi cari

Beniamino Montesano
di anni 49

Addoloratissimi ne danno partecipazione a funerali avvenuti la moglie **Rosina Ostellino** col piccolo Nino, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La Messa di trigesima sarà celebrata alle ore 8 del 13 ottobre nella Chiesa del Ss. Pietro e Paolo (piazza Saluzzo). La presente serve di ringraziamento.

Torino, via S. Pellico 28.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Angela Lorma ved. Bulbi

Ne danno il triste annuncio i figli Mina e Giovanni, le nuore Silvana e Ivrea, la nipotina Laura, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 17 corr., alle ore 16, partendo da via Valperga Caluso 34. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il giorno 15 settembre improvvisamente è mancato ai suoi cari

Domenico De-Giovannini

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, nuore, genero, nipoti. I funerali oggi, sabato 17 corr., alle ore 16, da via Ceva 33.

Gli zii Di Stefano e Trombini prendono parte al dolore per la perdita di

Dino Ollino

18-9-1937 18-9-1955

Nel terzo anniversario della sua tanto cara scomparsa

Rag. Pietro Calvi

la moglie e famiglia non immutato dolore lo ricordano a parenti ed amici. Sante Messe anniversarie saranno celebrate a Torino, parrocchia Sacro Cuore di Maria, lunedì 19 ore 9: a Lombriasco, martedì 20 ore 9.

Nel mesto anniversario della dipartita delle dilette sorelle

Fiorenza e Maria Borgogno

Luigino affettuosamente le unisce in più ricordo con

Mamma, Papà e Giuseppe

carissimi, riconoscenti a quanti parteciperanno alla S. Messa di suffragio martedì 20, alle 9, al Sacro Cuore di Maria (via Morgari).

Nel primo anniversario della morte del

Maestro Cav. Renzo Davino

la famiglia Lo ricorda a quanti Lo conobbero ed apprezzarono la sua bontà, modestia e valore. La S. Messa in suffragio sarà celebrata nella parrocchia del SS. Nome di Gesù (c. Regina Margherita 70) domenica 18 settembre, ore 11.

Il ricordo e suffragio del compianto

Mario Capirone

sarà rinnovato nel quarto anniversario lunedì 19 corr. con Messa ore 8,30, S. Cristina, piazza S. Carlo.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Anna Cesciori ved. Giannotti
insegnante

lasciando nel dolore pretende il suo Gianfranco. Il papà, le cognate, la zia e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 18, alle ore 9,30, partendo da via Reccaforte 14. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Alle ore 7 di giovedì 15 settembre, in Cuneo, munita dei Conforti religiosi, concludeva la Sua angelica vita terrena la

MARCHESA
Maria Ferrero D'Ormea

Le sorelle **Ottavia** e **Cristina**, i cugini ed i parenti tutti, con grandissimo dolore ne danno il triste annuncio. La cara salma sarà trasportata a Torino, in piazza Carlina 13, ove lunedì mattina, 19 corr., alle ore 9, avranno luogo i funerali.

Cristianamente, come visse, munito dei Conforti religiosi, è mancato il 15 settembre, in età di anni 76, il

Comm. Cesare Formica
ex-Perito Civico Comunale

Ne danno il doloroso annuncio la vedova **Clotilde Donato**, i nipotini **Piergiorgio** e **Paola Boghi**, che aveva come figli, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cherasco, sabato 17 c.m. alle ore 9,30.

La sera del 15 settembre confortata dall'affettuosa assistenza delle figlie è mancata

Biagia Verra ved. Musso

Ne danno il triste annuncio le figli **Teresa, Elisabetta** e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo sabato 17 corr., alle ore 15, partendo da corso Orbassano 9. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Si dispensa dalle visite.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Amelia Miliotti ved. Brezzi

Straziati dal dolore le annunciano il figlio Guido con la moglie Maria e figli Fiorenzo e Clara, sorella, fratelli e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo domenica, alle 8,30, partendo da corso Unione Sovietica 220. La presente serve di ringraziamento.

E' mancata ai suoi cari

Erminia Cavigiolio ved. Cilardino

Ne danno il triste annuncio il figlio Giacomo la moglie e figlia, il fratello, la sorella, cognati, nipoti, parenti e Augusto Calvo e famiglia. I funerali domani, 18 corr., ore 10,30, da c. Vigevano 56.

Oggi 16 settembre è spirato

Giovanni Mattioli
Maresciallo dei Vigili del Fuoco

Lo piangono la cognata Leonilda Mattioli, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 18 corr. partendo da via Massini 2.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Giuseppina Veronese nob. Morosini

la famiglia la ricorda con immutato dolore a parenti ed amici. La Messa di suffragio sarà celebrata il 19 corrente alle ore 9 nella chiesa della SS. Annunziata.

La famiglia Brizzolara profondamente commossa dalla manifestazione di stima ed amicizia tributata all'indimenticabile

Vittorio

rivolge vivissimo ringraziamento a quanti con la presenza, gli scritti, i fiori gli associarono al suo immenso dolore. In particolare rivolge il suo grato pensiero agli amici dell'YMCA, al Titolare e collaboratori della Ditta Gerbino Angelo, al Comitato direttivo degli Agenti di cambio della Borsa Valori di Torino, ai colleghi Procuratori di Borsa. La Messa di trigesima sarà luogo nella parrocchia dell'Immacolata Concezione, via S. Donato 21, il 14 ottobre 1955, ore 8,30.

Igiene interna

Purificato l'apparato urinario con le compresse di
ELMITOLO
Liberate le vie urinarie dalle mucose e dai batteri

gengive infiammate
per chi porta la dentiera!
L'infiammazione si ripete spesso nelle persone costrette a portare protesi fisse o mobili. Si previene e cura con pennellature di « Fissilina dr. Knapp » soluzione antiflogistica che calma il dolore e cicatrizza le gengive. Nelle Farmacie.

IMPORTANTE INDUSTRIA
imballaggi metallici cerca capo tecnico esperto anche litografia per direzione produzione. Inviare curriculum con referenze precisando condizioni economiche. Scrivere cassetta 4073, S.P.I. TORINO

PARTECIPAZIONI

Nascita - Nozze - Lauree
Assortimento meraviglioso consegna in giornata
VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino

PRETURA DI TORINO
SEZIONE PRIMA PENALE

In data 22-4-1955 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

Salma Eleonora fu Michelangelo e di Bonino Margherita, nata a Torino il 16-4-1906, qui residente in via Borgaretto n. 69, per avere in Torino il 9-9-1954 posto in vendita come genuino burro contenente grassi estranei.

Omissis

Condanna la suddetta alla pena della multa in L. 40.000 e dell'ammenda in L. 40.000 ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale « La Nuova Stampa ».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 22 agosto 1955.

Il Cancelliere: NUVOLONI

PRETURA DI TORINO
SEZIONE PRIMA PENALE

In data 22-6-1955 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

Caramellino Teresio di Pierino e di Quarello Natalina, nato il 28-3-1933 in Odalenga, residente in Torino, via Crevacuore n. 12, per avere in Torino il 4-6-1954 fabbricato e posto in vendita burro non regolamentare perchè confezionato con grassi estranei; e per aver fornito agli acquirenti cosa nociva per qualità diversa da quella dichiarata e pattuita.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena complessiva di L. 37.500 di multa ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale « La Nuova Stampa ».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 2 luglio 1955.

Il Cancelliere: NUVOLONI

PRETURA DI TORINO
SEZIONE PRIMA PENALE

In data 27-6-1955 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

Accardo Francesco di Giuseppe e di Maneri Pasqualina, nato il 15-4-1899 in Alessandria d'Egitto, residente in Torino, piazza Repubblica, n. 12, per avere in Torino il 26-8-1954 venduto olio, per qualità, differente da quella dichiarata e cioè come olio d'oliva olio di semi.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena della multa in L. 40.000 ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale « La Nuova Stampa ».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 22 agosto 1955.

Il Cancelliere: NUVOLONI

PRETURA DI TORINO
SEZIONE PRIMA PENALE

In data 27-6-1955 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

Petrilli Rocco fu Salvatore e di Labella Clementina, nato il 17-9-1904 in Candela, residente in Torino, via Monte Rosa, n. 69, per avere in Torino il 3-11-1954 posto in vendita nel suo esercizio come olio di oliva, olio di semi, e per aver omesso di applicare le prescritte indicazioni sui generi di olio venduto.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena della multa in L. 20.000 e dell'ammenda in L. 10.000 ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale « La Nuova Stampa ».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 22 agosto 1955.

Il Cancelliere: NUVOLONI

Studio Medico Specializzato
VENE EMORROIDI
SENZA OPERAZIONE
Dr. L. Grasso, v. S. Quintino 4 (P. Rivoli) t. 887-490. Riceve Mattina, Ore 10-12, 15-19

Dr. F. ADLER - Specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma. Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; t. 45-666

Ostetrica Abbriata-Reggo
Via Po 4, vicino piazza Castello
Telefono 43-104 - TORINO

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 74, 1° piano
Telefono 681-213 - TORINO

Dichiarazioni del Cancelliere tedesco

Nulla è stato deciso che turbi l'Occidente

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 16 settembre.

Adenauer ha spiegato oggi in una grande conferenza stampa le ragioni pratiche che lo hanno spinto ad accettare la ripresa delle relazioni diplomatiche fra Bonn e Mosca, delucidando però quanti si aspettavano da lui una risposta agli inquietanti interrogativi sui possibili sviluppi e sulle conseguenze degli accordi russo-tedeschi: quali il consolidamento dello *statu quo* e il riconoscimento *de facto* del Governo comunista di Berlino con i suoi probabili riflessi sulla prossima conferenza di Ginevra.

Gli accordi di Mosca, questo è il senso del lungo discorso di Adenauer, non sono « compromettenti » perchè la riunificazione dei due territori tedeschi è questione che interessa pur sempre le quattro potenze: lo ha affermato lui stesso di fronte a Bulganin e Kruscev che lo hanno ammesso. Ma i russi hanno più volte ripetuto, si osserva, che la riunificazione è cosa che riguarda i due Governi tedeschi.

Inoltre, ha aggiunto il Cancelliere, noi non abbiamo rinunciato alla nostra posizione di legittimi interpreti della volontà di tutto il popolo germanico. Ed i sovietici hanno preso atto anche di queste mie riserve quando fu decisa la ripresa delle relazioni diplomatiche. Il Cancelliere ha detto in sostanza che i principi sono sempre salvi.

Per Adenauer la ripresa delle relazioni con l'U.R.S.S. è un fatto di normale amministrazione che non deve turbare alcuno anche e soprattutto perchè — ha detto e ripetuto più volte — non si può dubitare della lealtà di Bonn alla causa dell'Occidente.

I vantaggi della nuova situazione Adenauer li intravvede nel fatto che ora la Repubblica Federale sarà in grado di trattare anche con l'Unione Sovietica i propri problemi. Ma ha ammesso anche che la Russia non è disposta a piantare in asso la Germania comunista anche per le ripercussioni che potrebbero derivarne negli altri Stati satelliti.

Sui problemi generali del momento il Cancelliere si è detto convinto che i russi desiderano la distensione perchè costretti da ragioni interne, soprattutto economiche. Queste preoccupazioni non consentono più ai sovietici di sostenere la corsa agli armamenti. Ma la distensione non significa che i sovietici abbiano rinunciato alle loro vecchie concezioni, alla *Weltanschauung* comunista. Avremo un periodo di pace, ha affermato Adenauer, ma nessuno sa dove porti questo nuovo « corso » della storia mondiale. Le genti si abituieranno alla distensione. Ma si potrebbe anche avere un ritorno agli antichi metodi. Perciò gli Occidentali faranno bene ad essere molto prudenti e a non nutrire esagerata fiducia nel « falso avvenire » del mondo.

I prigionieri che l'Unione Sovietica ha promesso ora di restituire sono circa diecimila. Ma centomila, ha concluso Adenauer, sono i tedeschi in Russia che attendono di tornare a casa.

vice

Malagodi va in Germania

Roma, 16 settembre.

Il segretario generale del P.L.I., on. Giovanni Malagodi, partirà lunedì alla volta della Germania occidentale per una breve visita di studio. Durante la sua permanenza in Germania l'on. Malagodi avrà colloqui di carattere politico con personalità tedesche.

Catturato il maggior complice del bandito calabrese Macrì

Si era rifugiato in America - Iniziata la pratica per l'estradizione

Reggio Cal., 16 settembre.

Giuseppe Polimeni, il bandito calabrese braccato per molti anni sulla balze dell'Aspromonte, sanguinario luogotenente di Angelo Macrì, è stato catturato il 29 agosto scorso a Brooklyn dalla polizia americana.

La comunicazione è stata fatta oggi alla Questura di Reggio Calabria, che ha ricevuto una fotografia del criminale. Il Polimeni è stato immediatamente riconosciuto, per cui le ispettore Marzano ha provveduto ad iniziare senza alcun indugio la pratica per la sua estradizione.

La notizia dell'operazione compiuta dall'« Interpol » viene ora a correborare le molte voci circa l'avvenuto espatrio dello stesso Macrì. Si apprende che al riguardo sarebbe stato interessato il « Federal Bureau Investigation », i cui agenti già starebbero indagando per catturare l'ex-ore dell'Aspromonte.

Nel tardo pomeriggio di oggi, intanto, funzionari ed agenti della Squadra Mobile hanno catturato il ventiduenne Domenico Sesia di Lorenzo, da Cannavò, borgata rurale di Reggio, sul quale pendeva un ordine di cattura per tentato omicidio nella persona dello studente Francesco Capua di Rocco, tentata estorsione a danno dell'imprenditore edile Domenico Rullo, rapina a mano armata a danno di tale Francesco Lucibello, tentato omicidio nella persona del commerciante Paolo Cassalo, asportazione a delinquere e reati minori.

Il Sesia, che ha la statura di un gigante, è stato sorpreso mentre rientrava in un casolare in località Riparo di Spirito santo di proprietà del fattore Sebastiano Scappaturo. E' stato immobilizzato, dopo che un funzionario gli aveva puntato contro una pistola; aveva una Beretta calibro 9 col colpo in canna. Nel rustico adiacente sono stati rinvenuti un fucile da caccia calibro 12 con 200 cartucce, 3 pugnali e numerosi carlcatori per pistole. Per favoreggiamento sono stati arrestati lo Scappaturo e il suo congiunto Antonino Presti.

Anna Maria Caglio querela la matrigna per diffamazione

Milano, 16 settembre.

Alla Procura della Repubblica sono state presentate oggi due querele per diffamazione; la prima dall'avv. Luigi Manzini per conto della signorina Anna Maria Caglio; la seconda dall'avv. Luigi Sbisà a nome della signorina Bruna Vecchio, ex-candidata al concorso di bellezza per l'elezione di « Miss Universo ».

La signorina Caglio ha querelato la sua matrigna, signora Linda Melillo per « diffamazione continuata ed aggravata » contenuta, secondo la denuncia, in alcuni articoli che la stessa signora Melillo ha fatto pubblicare da un periodico milanese, nei quali la giovane — nota alle cronache come « figlia del secolo » per la parte avuta nella vicenda Montesi — ha ravvisato frasi lesive della propria onorabilità.

La signorina Bruna Vecchio ha invece sporto querela contro la direttrice del noto collegio milanese « Istituto della Orsoline di San Carlo » con sede in via Lanzone 53, di cui fu allieva. I genitori della bellissima diciottenne, insieme alla loro figliola, accusano l'Istituto suddetto, nella persona della sua dirigente, « di diffamazione a mezzo della stampa ».

La querela è motivata dalla divulgazione di apprezzamenti contenuti in una citazione che le religiose, tramite l'avv. Gian Battista Migliori, avevano sporto contro un giornale illustrato sulla cui copertina era apparsa la fotografia riproducente la Vecchio ritratta — come diceva la didascalia — sullo sfondo dell'edificio dell'Istituto di cui era allieva. Le religiose non gradirono l'accostamento e citarono il settimanale. Ebbe così inizio una vertenza nelle cui more — precisa la querela — « i giornali nel darne notizia facevano uso di appellativi e di frasi che secondo l'opinione dei genitori della Vecchio non potevano essere stati ispirati che dalle suore ».

Una nota in risposta alla Fiom

La Confindustria contraria a ridurre l'orario di lavoro

Roma, 16 settembre.

Una nota diramata questa sera dai circoli della Confindustria commenta la decisione del direttivo provinciale della Fiom di Torino di aprire la vertenza per una riduzione degli orari di lavoro da 48 a 36 ore, con parità di salari. La nota osserva che non sono passati molti giorni da quando il consiglio della « Tradeo Union » ha respinto, a grande maggioranza, la proposta di rappresentare la richiesta di una riduzione di orario lavorativo da 48 a 40 ore. E sono pure di non molti giorni or sono, osserva la nota, le prese di posizione dei sindacati francesi e tedeschi, dalle quali esula ogni richiesta ufficiale di riduzione degli orari di lavoro.

In contrasto con questi atteggiamenti dei sindacati di altri paesi europei — dice la nota — la Fiom richiede una riduzione degli orari di lavoro mantenendo invariate le paghe: non è perciò il caso di discutere una proposta del genere.

« E' nell'augurio e nell'auspicio di tutti — conclude la nota — che venga un domani in cui la settimana di cinque giorni possa essere ovunque adottata. Ma sarà prima necessario che non vi sia chi lavora soltanto cinque giorni guadagnando per sei e chi non lavora affatto. Si correrebbe altrimenti il rischio di vedere gradatamente ridursi il salario di lavoratori che fanno le 36 o le 40 ore ed enormemente accrescersi quello di coloro che non lavorano affatto per l'impossibilità di molte aziende di sostenere il peso di crescenti costi di produzione ».

ULTIME DI CRONACA

Denuncia della polizia contro un falso medico

Il commissario della Magliana di Campagna ha concluso una lunga e delicata indagine denunciando alla magistratura una persona che, sfornita di laurea, esercitava da tempo, sia pure saltuariamente, l'arte sanitaria. Alla polizia e all'Ordine dei medici della nostra provincia erano giunte numerose segnalazioni contro Concetto Squadrito di 42 anni da Roma, che da tempo si era trasferito nella nostra città e aveva preso domicilio in corso Venezia 40.

Egli era conosciuto come medico-chirurgo, ma alcuni pazienti che erano ricorsi alle sue cure erano stati tratti in sospetto da diagnosi e prescrizioni, che poi — consultando altri autentici medici — erano risultate erronee.

Lo Squadrito aveva una certa cultura sanitaria, in quanto aveva seguito i primi anni del corso di medicina e chirurgia: ma non gli era riuscito di completare gli studi, nè di conseguire la laurea. Sul finire della guerra s'era procurato dei documenti che attestavano la sua qualità di medico e aveva persino ottenuto l'iscrizione all'Ordine. Finito il conflitto e tornate le cose

MONTECATINI 723

Con il solo costo della pittura potrete trasformare la vostra casa

Questa è appunto una delle più concrete opportunità che DUCOTONE offre, permettendo a tutti di dare alla propria casa una nota di novità, di freschezza e di eleganza.

Chiedete l'opuscolo che è stato appositamente preparato per voi e provate oggi stesso, anche in una sola camera: vi renderete conto dei vantaggi e della superiorità di DUCOTONE.

Nella valutazione del costo considerate che DUCOTONE è venduto a litri anzichè a peso: un litro di DUCOTONE è pari a Kg. 1.250 netto.

Vi prego di inviare gratuitamente l'opuscolo
"Come dipingere da sè la casa con Ducotone,,
al seguente indirizzo: 19/25

Nome_____
Via_____
Città_____

Ritagliate e spedite a
Soc. MONTECATINI
Direzione Vendite Resine e P. D.
Via F. Turati, 18 - Milano

Ducotone
rende bella la casa (m.r.)

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbuffando le arbitrariamente composte) per la tariffa della Rubrica situata all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di telegrafie o gli anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, il qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di pagamento; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se mancanti o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ACQUISTO occasione macchina lavigatrice lucidatrice pavimenti 3 oppure 4 HP. Telefonare 371-546. 87268
AFFITTASI sala frigorifera mq. 30-35. Telefonare 521-323. 87320
APPARECCHIATURE elettriche industriali, speciali ed automatiche, fornisce ditta Salvioli, Modena. Recapito Torino: Fratelli, corso Peschiera 53. C0626
ARTIGIANI, industriali, dispongo grandi magazzini macchina utensili nuove, occasione. Accettiamo macchinario vetro in deposito gratuito vendendo miglior prezzo. MOMAT, via Nizza 133, Torino.
DERCA lavori sfilettatura impresa edile, serietà. Scrivere cassetta 5222, SPI, Torino. 37014
CONDUTTORI elettrici Foni, via Mazzini 31. Telef. 8 8714
CASLIQUIDO una persona disponga mille bombole assicurando guadagno netto giornaliero lire cinquantamila. Scrivere casella 165 B, SPI, Milano.
INGEGNERE pratico assuntore assistenza tecnica commerciale fonderie ghisa desiderasi produrre economicamente getti speciali, particolari malleabili sferoidali. Scrivere cassetta 3159, SPI, Torino. C0626
JALLA', Bacchi 24, utensili linee seghette abrasivi macchine elettriche portatili.
LAMIERE sinciate, nere ondulate nuove e occasioni vende Gay, Taranni 90, telefono 70-081. 2502
LIQUIDO trapani torni frese presse cesoie getti marce parrucchi torrette utensileria. Talucchi, lle Umberto 63. 89292
METALLURGICA Piemontese, Cigna 189: pentrelle, lamiere ondulate, tetoie, serramenti e vari di ricupero, acquista, vende, permuta. 10921
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Svizzera 157. 7856
ORGANIZZATISSIMO laboratorio sartoria accetta lavori dal più fine a confezioni in serie. Telefonare 281-887. M7177
RETTIFICA, bombatura, anche grandi diametri eseguita officina specializzata. Telefonare 292-045. B9706
SALDATRICI statiche rotanti Brown Boveri. Apparecchiature e puntatrici. Elettronica Belforno, Frejus 92. Tel. 380-214.
SEGATURA a trucioli da ardere vendesi. Telefonare 781-182. B5244
TORNI monopulegria, compopuleggia, limatrici, trapani, seghetti, vendo. Via Bava 41.
TORREPATRICE cuffa 5" chili acquisto. Dellagliare. Scrivere cassetta 151 Z, Stura, Torino. 11028
TUBI diametro 2-3 pollici aria compressa e irrigazioni con giunti vende. Piazza Albera 5, telef. 20-503. 7397
VENDESI impianto distillazione acidi grassi capacità 45-50 quintali autoclavi speciale impossibile caldaia a vapore 15 atmosfere metri 100. Cassetta 2 A, SPI, Genova. 10573
VENDESI per ulteriori ampliamenti impianto completo presa saturazione alluminio e leghe. Potenza 350 tons. Scrivere cassetta 4141, SPI, Torino. 87698
VENDESI forno fusorio, semicentrali complete Fiorentini litri 400. Tel. 388-715
VENDO favorisitore aiampi tesle bombole Jenoli. Allasio, Savallo 43.
VENDONSI forni verniciatura attrezzatura a Saluzzo 29, Venaria. Visibile dalle 9 alle 6

2 ARTIGIANATO L. 60 p.p.

CERCO lavoro domicilio cucito macchina motore, Telef. 24-829. B5214
ELETTROCOSTRUTTORI, riparatori, ricostruzioni, cambi. Consegna sollecita. Telefonare ore ufficio 793-284. 10696
FALEGNAMERIA eseguisce lavori per uffici, alloggi, negozi qualsiasi genere. Lavori industriali anche in serie piccola e grande entità. Recapito via Belfiore n. 16 bis. Telefonare 683-767. T0125
IMPRESA specializzata (colorifure Ducotone) applicazione (Edil Flex) esamina lavori conto terzi. Telefonare 698-804.
SALVATE le pareti della vostra casa! Fuoriferro Alpha. Telefono 31-450.
SARTA abilissima confezioni accetta lavoro per conto terzi. Telefonare 393-173.
TELAI metallici curvilinei per applicazioni televisione, accappatoi, soggiorni, mobili, carpenteria, ecc. Telef.

3 SOC.CAP.RIL.AZION. L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo officina forza idraulica propria, annesso alloggio cinque camere, 300 mq. terreno cinta, 300 coperti, 2.600.000, lunghe rateazioni. Affarone. Angiolo, Nizza 9. Telefono 682-535.
ABBIAMO commestibili annessa rivendita pane, 70.000 [illegible] cedesi. Fiano, Garibaldi 5. 8105
ABBIAMO magnifico caffè bar angolare zona commercialissima, redditizissima. Telefonare 692-044. 87373
ABBIAMO panificio buona posizione, alloggio, cedesi 2.800.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 8195
ABBIAMO salumeria como, lavoro garantito, cedesi causa capitale. Pizzorno, Garibaldi 5. 8195
ABBIGLIAMENTO signora, centrale, bello, motivi famiglia cedesi migliore offerente. Scriv. cassetta 9158, SPI, Torino.
AFFARONE, cedo arredatissimo negozio elettrodomestici, laboratorio, due ampie vetrine, fronte corso importante, compreso merce, 1.200.000. Tel. 388-413.
AFFARONE per cambio attività cedo legna carbone tettoie. Telef. 780-390.
ALABBIO cedesi centrale avviatissima panetteria-pasticceria con forno, eventuale alloggio, media qi. 5 giornalieri, serietà, riservatezza. Telefonare 553-078.
ALBERGATORE provata capacità internazionale cerca gestione albergo rinomato. Massima serietà garantita. Scrivere cassetta 5181, SPI, Torino. 86852
ALIMENTARI con alloggio, bella posizione, cedesi. Telefono 30-008.
ALTO [illegible] cerco 400.000 prestito annuale oppure socio competente scopo ingrandimento capitaria già attrezzata. Scrivere cassetta 4051, SPI, Torino. 87378
ANZIANO possidente con referenze primarie, con ditta commerciale, sede Torino, con produzione grande consumo, clientela enorme numerosa, gli necessita trovare buon collaboratore eventualmente addivenire socio, continuare maggior avviamento affari, trattasi: massima serietà, riservatezza, coloro: età non superiore ai 40 anni, intelligenza, attività, moralità assoluta, veramente costanti cinque milioni. Assicurasi successo buon avvenire certa posizione. Inutile scrivere non possedendo tutti requisiti richiesti. Scrivere cassetta 7275, SPI, Torino.
ARTIGIANO ricerca affitto azienda officina meccanica piccola anzianità. Telefonare 367-004. 87373
ASTI cedesi tardivi famiglia avviatissima trattoria ampia cantina, clientela affezionata, rivolgersi: Piacenza, corso Dante, Asti. 10978
AUTORIMESSA medio avviatissima, di Urna zona. Cede Geometra Morello, Arsenale 10. 87363
AVVIATISSIMA rivendita pane, caffè, bottiglieria, alloggi, cedesi occasione. Barbieri, Fossano 8. 87435
AVVIATISSIMA libreria stireria lavoro sicuro, cedesi causa malattia. Agenzia Capelli, Vanchiglia 4. B5640
BAR centralissimo eleganza stilimi incassi, grande fama a tradizione cedesi. Telefonare 356-934. T0576
BAR torrefazione centrale, posta commerciale, alto reddito, vende Citilo. Passalacqua 6 9367
BAR-Trattoria rendesi argentovenerabile causa trasferimento. L. 1.700.000 trattabili. Telefonare 41-827. B5818
BARBIERE modernissimo Porta Nuova cedesi causa trasferimento. Scrivere cassetta 4141, SPI, Torino. 87698
VENDESI forno [illegible] 6.000.000, 5.000.000. Quattro, Carlo Alberto 41.
VENDO favorisitore alampi tesle bombole Jenoli. Allasio, Savallo 43.
VENDONSI forni verniciatura attrezzatura a Saluzzo 29, Venaria. Visibile dalle 9 alle 6

BOCCA, Corso d'Appello 2, telef. 43-415. Cede esportazione vini bottiglieria bar drogherie alimentari macelleria salumerie. 9759
BREVETTO internazionale [illegible] di lusso automatico per tutti i tipi automobili, cercasi socio o capitale. Sfogh, Istria, piazza Bandierata, Istria. B5673
CAFFE' bottiglieria, angolare, capolinea redditizio, alloggio, cedo privato, miti pretese. Tel. 580-728. B5487
CAFFE' centrale arredatissimo cedesi 50 % quote [illegible] socio [illegible], richiesta 6.500.000, permuta 50 % alloggio e muri negozio. Telefonare 24-317. [illegible]
CAFFE' esportazione debort bigliardino attrezzatura completa, posizione mercato, cedo, [illegible] commercio, 2.900.000, alloggio. Telefonare 293-133. B5711
CAFFE' trattoria superiori arredamento nuovo [illegible] 1.500.000 zona avvenire. Scrivere cassetta 4045, SPI, Torino.
CALZATURE semicentrale avviato bloccasi. Telefonare 44-032. 87296
CAPITALI disponiamo per finanziamenti garantiti ipotecariamente, Coop.F.A.I., via Cavour 7. Telefonare 628-832.
CAUSA decesso cedesi oppure gerenza laboratorio pasticceria con negozio ingrosso minuto avviatissimo. Telefonare 22-37[illegible]. 87501
CAUSA trasferimento gennaio cedo avviato studio dilatori Torino. Scrivere cassetta 4049, SPI, Torino. 87364
CAUZIONANDO 38enne antecitorinale proprietario 1400 accetterebbe posto, impiego fiducia, serissima rappresentanza; referenze, serietà. Scriv. cassetta 2043, SPI, Torino.
CAVA cedesi parziale totale attrezzata produzione giornaliera me. 250 pietrisco fon. 400 massi. Scrivere cassetta 42 Z, SPI, Genova. 10841
CAVALLERA, Saluzzo 21, mercerie, intasso 12.000, fitto 9000, cedesi 650.000.
CAVALLERA, Saluzzo 21, laboratorio pasticceria, fortissimo lavoro, cedesi prezzo ottimo.
CAVALLERA, Saluzzo 21, Tessuti, seterie, biancherie, rimagliatrice, centrale, cedesi 500.000. 9502
CEDESI avviatissima tintoria zona ottima prezzo mite. Telefonare 774-781.
CEDESI bar ristorante servizio danze centrale Microfoni. Telef. 538-822, Bruno.
CEDESI centralissimo affittacamere. Telefonare 48-834.
CEDESI centralissimo torrefazione bar amicocoli con annesso alloggio e deheus. Escludonsi intermediari. Scrivere cassetta 4148, SPI, Torino. 87738
CEDESI cedesi parlcam avviato negozio abbigliamento mercerie con o senza materia, 12 km. Torino. Scrivere cassetta 2107, SPI, Torino. B5542
CEDESI negozio [illegible] centralissimo. Telefonare 47-550. 10854
CEDESI negozio confezioni maglieria molto lavoro ampio locale. Tel. 389-314.
CEDESI officina riparazioni motocicli grande passaggio. Rocca, IV marzo 14.
CEDESI pasticcio grande passaggio con laboratorio. Telef. 773-123. B5653
CEDESI piccola drogheria licenza trasferibile. Via Lessolo 30. B9870
CEDESI polleria Riviera Ponente zona ottimo avvenire Telef. 655-132, Torino.
CEDO bottiglieria trattoria dintorni Porta Palazzo, forte lavoro, annesso alloggio. Altra barriera Milano, Rocca, Leyni 97. Telefonare 280-975. N8443
CEDO centralissimo negozio adatto tutte arti commercio gioielleria [illegible] mostre industriale. Carlo Alberto 40 D. 06653
CEDO centralissimo [illegible] 150 coperti, altra centralissimo ha reddito assicurato. Mazzaglio, Cavour 10.
CEDO grandi magazzeni ricambi automobilistica antica clientela affezionata. Molino, Bagnoli 57 II, Genova, 10877
CEDO ristorante [illegible] centralissimo con alloggio. Telefonare 687-568.
CEDO salumeria gastronomia. Telefonare 773-504. 66252
CENTRALISSIMO chiosco giornali 400 copie giornaliere cede Ferrero, Po 2.
CERCO socio capitalista apporti 50-60 milioni preferibilmente pratico amministrativo partecipi attività, provato dimostrabile redditizio commercio, massima serietà, trattasi direttamente interessato. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.
CHIMICO esperienza industriale assumerebbe capitale collaborando seria ditta. Scrivere cassetta 7285, SPI, Torino.
CINEMA modernissimo affittasi, cedesi, volendo muri, [illegible]. Barbieri, Fossano 8. 87437
COLORIFICIO zona commerciale, cedesi. Telefono 293-864. B5192
COMMERCIBILE assumo grande lavoro cedesi azienda alloggio cedesi grave [illegible] 2.800.000. Quattro, Carlo Alberto 41.
CUNEO cedesi merceria grande, moderna, centrale avviata azione per signora, ritiro [illegible], occorrendo ammobiliata. Fantino Carlo, Don [illegible] 28 bis. Telefono 31-51. 10782

OFFICINA riparazione auto moto locale nuovo, stazione carburanti Esso, zona periferica, cedo o vendo. Tel. 557-199.
PANETTERIA ottimamente attrezzata vendita negozio 300 kg. controllabili, urge cedere ottime condizioni pagamento. Bacciella, Alberi 20. 7249
PANETTIERI, per trattazione compravendita, gerenze, vostri servizi, affidatevi con fiducia a Bacchetta, Alberi 20.
PETTINATRICE avviato centrale [illegible] motivi salute cedesi, «Api», Garibaldi 20. 8163
PELLETTERIA; profumeria arredamento nuovo, alloggio, cedesi [illegible] motivi famiglia, eventuale gerenza. Rivolgersi «Immobiliare Torinese», Cibrario 12.
PETTINATRICE avviatissima semicentrale causa partenza cedesi. 1.000.000. Capriolo, Misericordia 1. 5471
PORTA Nuova cedesi pensione dove numero servizi arredatissima. Tel. [illegible]-436.
RIMETTESI subito trattoria Pesci Vivi, ponte Po Stafforda, prezzo mite, buona capitalizzazione, poco [illegible]. Rivolgersi proprietario Paschetta. 10868
SALUMERIA, alimentario, anche provincia, praticissimi numero gerenza, referenze, cauzione. Scrivere cassetta 7291, SPI, Torino. B9465
SOCIETA' cerca 3.000.000 ai mesi premio 500.000 garanzia massima serietà. Scrivere cassetta 9137, SPI, Torino.
TORREFAZIONE analcoolici alloggio cedesi [illegible] salute, richiesta 3.500.000. Telefonare 24-317. 87410
URGE rimettere negozio prodotti dietetici blocco 1.700.000 trattabile. Telefonare ore pasti 690-498. 87473
VEDOVA con azienda avviata, bar pasticceria centrale [illegible] cerca persona associare con capitale. Scrivere cassetta 3131, SPI, Torino. B5977
VICINANZE Torino cedo avviata trattoria, forte superazione, giochi bocce, TV, affitto mite. Scrivere cassetta 4042, SPI, Torino. 87507

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A basso costo alloggi nuovi liberi camera cucina bagno 1.700.000, ottimo impiego capitale, soleggiatissimi, frontegg. [illegible] corso Francia [illegible], Aeronautica.
A basso prezzo vendiamo alloggetti camera cucina due camere cucina 345.000 cad. Affarone! Corso Orbassano 112. Visite: martedì, giovedì, [illegible] ore 17-19.30.
A buon prezzo, signorilissimi, vendonsi alloggi, 3 camere tinello, cucinino, servizi, con garage prossimi ottobre (Lucento). Tel. 296-918 ore pasti. G6232
A buone condizioni frazionamento terreni, costruzioni due 70 camere, lotti per villetta lire 3000 mq. Corso Moncalieri 277.
A Cento (Ferrara) vendesi razionale fabbricato tre piani vuoto trasformabile frigo gitre industrie o appartamenti; altro fabbricato adiacente vuoto uso abitazione. Scrivere casella 166 B, SPI, Milano. 10873
A 15 km. da Torino ampia costruzione moderna con annesso villa infermeria garage magazzini grande parco posizione incantevole adatto collegio clinica convalescenziario impianti stagionali razionali parzialmente attrezzata vendesi. Oliveri, via Roma 8, Torino, telef. 46-276.
A 19 km. Torino vendiamo villetta sei vani [illegible] mq. giardino cinto [illegible]. Affarone: Angiolo, Nizza 9. Telefonare 682-835. 9966
ABBIAMO abitabili novissimo alloggi 2-3 camere ogni comforts, vende direttamente impresa. Rossetti 38. T0999
ACQUISTA privato [illegible] centralissimo elegante alloggio occupato mq. 200 circa. [illegible] località prezzo. Scrivere cassetta 9156, SPI, Torino.
AD uso commerciale, professionale, residenziale via dei Mille 9, vendo liberi oppure occupati lotti 4-10 locali. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì 15-17. 6368
ADATTO professionisti vendo alloggio 4 camere servizi primo piano, [illegible] 2 numero servizi [illegible] Francia. Tel. 780-032.
ADIACENTI via Cernaia, due alloggi contigui, compiutivi undici vani, piano primo, una signorile, mq. 300, vendonsi liberi alblocco. Archinti, Settembre 68.
AFFARE! due grandi camere occupate, piano primo, adiacenze corso Casale, vendo 800.000 complessivo; 200.000 contanti, [illegible] rateata. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 70117
AFFARE! Alloggio libero subito: due [illegible], cucina, bagno; vendo, primo piano adiacenze corso Casale, 2.500.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
AFFARONE! alloggino: camera, cucina, bagno, piano [illegible] corso Casale, vendo. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
AFFARONE! Nichelino, tarreno fabbricabile mq. 6000 tre fronti strade, 1260 al mq.; anche piccoli lotti. Tel. 288-948.
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende tre camerette libera subito, piano terreno, paraggi Porta Nuova, 1.600.000 complessivo; possibilità reddito 18.000 mensili. [illegible]
ALLOGGETTI bloccati 1-4 camere vendo via Nizza 223, visite 17.30-19, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì. 9265
ALLOGGETTI camera cucina terzo bagno ascensore, Madonna Campagna, vendonsi 1.750.000. Telef. 521-252.
ALLOGGETTI due-tre camere, accessori, casa costruzione 1935, Giaveno 22, terzo piano, ascensore, vendonsi sbloccati, bloccati. Martedì-giovedì: 15-17. 7590
ALLOGGETTI redditizi Crocetta, via Morosini, Borgo Rosolini, corso Grosseto, Lingotto, 800.000-2.600.000 [illegible] doni. «Lux», XX Settembre 5.
ALLOGGETTI vende direttamente; cantiere, via Chiolamberto 10, linee 19, C.
ALLOGGETTI 2-3, servizi, spaziosi, [illegible] vendiamo corso Potenza 143. Telefonare 555-079. 87495
ALLOGGETTO vendesi camera tinello servizi terrazzo, via Emilio. Telefonare ore pasti 703-470. 8895?
ALLOGGI convenientissimi 2 camere, cucina, servizi, ascensore, termosifone, vendonsi: Principessa Clotilde 74. Ore 17-18. Telefono 290-474. 151
ALLOGGI corso Regina 211-213 vendo liberi bloccati ogni esigenza. Lux, XX Settembre 5, visite 15-17: martedì, giovedì, sabato. 6268
ALLOGGI due tre camere servizi, casa prealpinara comodità tram, vendo. Telefonare 41-517. 5555
ALLOGGI prossimi corso Vittorio, Montevecchio, Valentino, Regina, Casale vendonsi «Lux», XX Settembre 5.
ALLOGGI signorili impresa vende corso Francia, via Palmieri 21. Tel. 52-390.
ALLOGGI signorili 3-5 camere e locale uso magazzino o laboratorio, [illegible] Via Po 24, tel. 683-456. N7045
ALLOGGI tre, quattro camere occupati, vende. Visite 15-18, Vanchiglia 19.
ALLOGGIO [illegible] libero bloccato 4 camere servizi, vendo 3.800.000. Geometra Conti, Parini 18. 9570
ALTO reddito alloggetti [illegible] costruzione 1953. Via Tenivelli 19. 9444
APPARTAMENTINO signorile libero, tutti servizi vendesi, corso Duca Abruzzi 96. Telefonare 37-456. B5327
APPARTAMENTO signorile lungo Po 7 locali più servizi vista panoramica libero subito vendesi o affittasi. Telef. 83-384 Torino. 10782
APPARTAMENTO; [illegible] stabile Rivoli, camere 3 cucina, bagno, riscaldamento centrale, bagno, Campra, Sanlorenzo 18. 4943
ATTENZIONE occasione in palazzo bella costruzione e posizione vendiamo prossimi trasferimento alloggetti 2-3-4 camere, bagno, ascensore, termo. Paolo Sarpi 88 (corso Cosenza). Amministrazione [illegible] Imperio, Bellardi 11, telefono 53-[illegible].
ATTENZIONE Vendiamo direttamente Barriera Milano vicinissimo al centro, appartamenti 1-2-3 camere, cucina, cucinino, tutti servizi, comforts, prezzo buono. Interpellateci, conosceremo forte convenienza nostro nuovo sistema vendita. Poco capitale iniziale formerete forte alcuno reddito oppure risolverete [illegible] quisizione affitto formandovi casa vostra. Chiedete appuntamento nostri uffici ove avrete dettagliati ragguagli. Scrivere cassetta 4121, SPI, Torino. 87613
ATTENZIONE! 3.250.000 vendo 4 camere cantina reddito 480.000. Telefonare 292-760. 87463
AUTORIMESSA capacità 150 macchine vendo muri. Scrivere cassetta 2034, SPI, Torino. B5696
AUTORIMESSA duecento vetture costruibile su terreno adiacentissimo. Ruminissima zona. Tratta geometra Morello, Arsenale 10. N7167
AVRA', s.r.l., tel. 44-193, Pietro Micca 5: acquista, vende, ricostruisce, amministra immobili, progetta, assume frazionamenti, sopraelevazioni, lottizza terreni, permuta, tratta mutui, danni guerra. Studio tecnico attrezzato, personale specializzato, massima serietà. Corrispondenti fuori piazza. Ammodi vetrine luminose P.N., portici [illegible] Emanuele 63.
BARRIERA Milano vendo locale libero 130 mq. tutti servizi, con alloggio. Telefonare 555-879. B5115
BOCCA, Corso d'Appello 2, Tel. 43-415. Causa partenza vende alloggio 6 camere accessori libero, [illegible] 4.200.000 [illegible] peraro 1.200.000 mutuo. 8759
BUSCO giovane novanta Vercelli adiacenze cinquemila piante. Ottimo [illegible] mento. Geometra Morello, Arsenale 10.
BUNIVA 11, mura negozi ed magazzini liberi subito, sbloccati ed liberi sbloccato, grandissimi, svendonsi chiusura [illegible] mercio. Sopralnogo portinerie: martedì, giovedì, sabato 15-18.30. Altri giorni ed ore rivolgersi custode. Poletti, Giolitti 4.
BUNIVA 11, ultimi lotti, [illegible] camere, soffitte, liberi subito, fuori blocco ed liberi sbloccato, stabile messo a nuovo, svendonsi chiusura frazionamento. Sopralluogo portinerie: martedì, giovedì, sabato, 15-18.30. Altri giorni ed ore rivolgersi custode, Poletti, Giolitti 4.
CAPITALI bene impiegati acquistando muro [illegible]. Lo studio «Sandino e gnocco. Turco» Torino, corso Re Umberto 63, telefoni 537-613, 47-630, tratta con vera, acquisita competenza. In compravendita di negozi da reddito. Assicura assistenza prima e dopo l'acquisto, senso di responsabilità, accortezza nella scelta dell'inquilino, garantiscono il sano impiego del vostro denaro e del vostro tempo.
CASA moderna 48 vani proprietà, reddito 10%, vendesi. Telefonare [illegible].
CORSO, Crocetta, alloggi nuovi, signorili, spaziosi, 2-3 camere servizi, vendonsi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
CORSO Regina 196, vendonsi alloggetti occupati 2-3 camere servizi. Visite pomeridiane. R8023
CORSO, Rantarita, villa nuova, lussuosa, possibilità due alloggi, dieci camere, doppi servizi, 26.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T0217
CORSO Vercelli, cascetta 4 camere servizi, giardino, garage, libera, vende: Ferrero, Po 2. T0919
CORSO Vinzaglio 21. Ultimi 2 alloggi 4 camere, cucina, libero, 5 camere, cucina abitabile subito, grandissimi stabile rimodernato, termo centrale, ascensore, svendonsi chiusura frazionamento. Sopralluogo rivolgersi custode, Poletti, Giolitti 4.
CHIMICA. Palazzina villa assai signorile, giardino, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. T0009
CROCETTA alloggio signorile, nuovo libero subito, 3 camere cucina servizi, vendesi. Telefonare 97-113 ore 13-14.
CROCETTA vendo alloggetti 1-3 camere tinello [illegible] termo bagno 900.000 per camera, via Graglia 36, Tel. 391-838. Sopralluogo rivolgersi Custode, Poletti, Giolitti 4. T198
DEFINISCO frazionamento magazzino officina negozio corso G. Cesare 28, pomeriggio. Telef. 50-077 geom. Puglio.
DEFINISCO frazionamento prossi stabile alloggetti una [illegible] e due [illegible] corso Spezia 53-55, pomeriggio.
DIRITTO sopraelevazione 70 camere doppi servizi, lotti [illegible] moderni, in corso, [illegible] Porta Nuova, svendesi 16 milioni, trattabili. Poletti, Giolitti 4.
DUE lotti terreno Santa Rita, S. Paolo permuta con fabbricato civile, industriale in città, «Lux», XX Settembre 5.
EREDI causa divisione vendesi prezzo eccezionale [illegible] villa padronale Valle Lanzo 45 km. da Torino completamente ammobiliata, vasto parco, dipendenze, eventualmente adatta casa di cura, istituto religioso, associazione ricreativa. Trattasi di assoluta occasione. Per informazioni esame planimetria disegni ecc. rivolgersi o scrivere al liquidatore Dott. [illegible] Studio via Palmieri 34 bis, Torino. M7281
GRANDIOSO alloggio su piazza centrale vendesi 18 camere servizi doppi, terzo bagno, adatto pensione, scuole, uffici. Telefonare 53-601. Geom. Imarisio.
IMPRESA vende alloggi nuova costruzione, zona Orbassano, 3 camere tinello servizi 2.500.000, affittasi 20.000 mensili. Telefonare 521-389. 86880
IPIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-000, vende, zona Vanchiglia, alloggi signorili 3 camere, servizi moderni 3. Paolo, restando 26-35 [illegible] 3007
IPIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-000, vende centralissimi negozi, alloggi liberi od occupati. 9987
IMPRESA vende casa signorile nuova costruzione, 14 alloggetti vani 34, terrazzi, ascensore, mutuo. Via Spano 6 int. 16 (Piscina stadio). Tel. 521-393.
INDUSTRIALE impiega 400-800.000.000 in case bloccate in Torino, Milano, Bologna, Genova, possibilmente con negozi centrali, semicentrali. Trattative riservate, escludendo tassativamente intermediari. Scrivere cassetta 1243, SPI, Torino.
INTESTIMENTO capitali grande camera occupata, reddito 72.000 annue, vende, [illegible] Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
INVESTIMENTI capitali; due belle case occupate, reddito 96.000 annue, vendo 950.000 compiacisive. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T0117
LAGHI Avigliana vendesi casa con terreno mq. 2.168 anche lottizzato. Scrivere O. R., Lago Grande, Avigliana. 87438
LARGO Orbassano, vendonsi alloggi nuovi, 4 camere cucina servizi, liberi subito; altro uguale affittasi 35.000 mensili. Telefonare [illegible]. 9551
LINGOTTO, vendo alloggio camera tinello cucinino bagno 1.600.000. Facilitazione pagamento. Tel. 528-938.
LOCALE [illegible] mq. [illegible] cortile [illegible] sopra fuori cinta vendo o affittasi. Telefonare 557-138. R5635
LOTTINI terreno adatti villetta vendiamo [illegible] Giardino Miraflori L. 3300 mq. Telefonare 882-966. [illegible]
MAGAZZINO [illegible] Alessandria, mq. [illegible] circa, libero vendesi 3.000.000, [illegible] lotti. Poletti, Giolitti 4. 7188
MANIFICA posizione collinare vendo alloggino camera cucina bagno, piano primo, 1.300.000 complessivi. [illegible] Sacco, [illegible] Doria 5. T0117
MARCHERA 55, ultimi due alloggi 3 camere cucina ed 4 camere cucina servizi, liberi sbloccato, grandioso terrazzo, riscaldamento particolare casa messa a nuovo, svendonsi chiusura frazionamento. Sopralluogo rivolgersi Custode, Poletti, Giolitti 4. T198
MASSENA 55, mura negozio, [illegible] 50 mq. circa, libero sbloccato, svendesi chiusura frazionamento. Sopralluogo rivolgersi custode, Poletti, Giolitti 4. T198
MONTECAPPUCCINI, villetta 4 camere servizi 1000 mq. frutteto. Libera, vende: Ferrero, Po 2. T0919
NEGOZIO [illegible] negozio, grande reddito, centrale, reddito [illegible] 30.000, vendo 3.500.000. Sandiano e [illegible] Turco, corso Re Umberto 63. Telefonare 537-513. T0938
NUOVA stabilimento libero 1250 mq. coperti, causa trasferimento svendesi 4 milioni 500.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4
NURI negozio bloccato, via Napione, vendo 1.500.000. Agenzia, Cavour 7.
NEGOZI [illegible] costruzione signorile zona commerciale vendonsi. Telefono 60-169.
NUOVI alloggi signorili 2-3-4 camere cucina, ascensore, negozi con retro. Corso Francia, Impresa Ferreri. Telefonare ore lavoro 793-472. T0937
OCCASIONE centrale 5 camere pulchetale cucina servizi terzo piano, 4.200.000 1.500.000 mutuo. Telefonare 53-571.
OCCASIONE vende alloggio 4 vani accessori [illegible] garage 5.000.000. Telefonare 772-976. R5036
OTTIMO impiego capitale vendesi locale industriale zona Lingotto, mq. 200 coperti più coelle, stipulasi buon capitolato, affitto immediato, Garanzie. Tel. 392-818.
PALAZZINA panoramica [illegible] ville private vende 21 camere più servizi giardino. Telefonare 72-660.
PELLICE 19 vendonsi alloggetti tre camere cucina prossi fine settembre. Telefonare 650-070. [illegible]
PERMUTO appartamento terreno zona Orbassano con stalle anche fuori bloccati. Com.P.A.I., via Cavour 7, telefonare 528-821. 9766
PIAZZA Rayneri 13 ultimi alloggi signorili negozi retro [illegible] vendonsi. Visite 14.30-16.30. B9169
POLETTI, Giolitti 4. Acquisto per propri clienti case [illegible], ci in regime di blocco pagando prezzi elevati in contanti. T198
POLETTI, Giolitti 4. Dispone case, palazzine, terreni fabbricabili, stabilimenti, caseine, alloggi, negozi, alberghi, bar, [illegible] dizioni convenienti, facilitazioni pagamento. Trattative serie ed riservate. 7198

(Continua a pag. 9)

Chi vuole il fernet originale, chiede il FERNET-BRANCA

Chi chiede "un Fernet" non sa cosa chiede. Se si vuole il vero genuino FERNET-BRANCA, si deve sempre insistere nel chiedere

Il "FERNET-BRANCA"
Da oltre un secolo, in tutto il mondo: dopo i pasti un bicchierino di FERNET-BRANCA

FERNET-BRANCA
LE QUALITÀ TERAPEUTICHE DEL FERNET-BRANCA, UNIVERSALMENTE RICONOSCIUTE, HANNO FAVORITO LA SUA ESPANSIONE PRESSO I CONSUMATORI DI TUTTO IL MONDO

Coscienziosamente devo affermare che le Confetture Cirio hanno fatto molto bene ai miei bambini

una madre

Facile è intuire il perchè:
Le Confetture Cirio sono preparate esclusivamente con frutta fresca, sana, matura, succosa e saccarosio energetico.
Questa frutta si vede, intera o dimezzata, nel suo trasparente e naturale succo gelatinoso.
Come natura crea Cirio Conserva.

Confetture Cirio
Come natura crea, Cirio conserva

530 DALMONTE

Continua la raccolta delle etichette CIRIO con sempre nuovi, interessanti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO NAPOLI il giornale «CIRIO REGALA» con le illustrazioni dei doni e le norme per ottenerli. Vi sarà spedito gratis e franco.

Nuova linea... nuova precisione!

Di linee sobrie ed eleganti, perfezionate all'estremo, ecco le nuove pendole Amic, dotate del famoso movimento di precisione CYMA 10 rubini! Una chiave sola che carica contemporaneamente orologio e sveglia.

Ref. 10833. Graziosa pendolona di grande effetto decorativo, con retro profilo dorato ..... L. 18.000

Ref. 11406. Piccolo regalo sempre fatto volentieri e sicuro. Adatto per tavolino da notte o come pendolina richiamo sullo scrittoio. Quadrante nero, modernissimo ... L. 8.500

Modelli rotondi da ... L. 7.500

SVEGLIE CYMA AMIC

E' QUESTA UNA SENSAZIONALE
OFFERTA
DEL REPARTO RISCALDAMENTO DELLA TRE ERRE
RADIATORE ELETTRICO AD OLIO
CON TERMOSTATO AUTOMATICO

DIMPLEX
MADE IN ENGLAND
MOD. S 48 - Kw. 0,750
A CONTANTI 27.700 A RATE L. 3480 subito L. 2600 al mese

- Nel DIMPLEX si può regolare la temperatura desiderata e mantenerla a piacimento grazie al termostato automatico.
- Al contrario delle stufe elettriche comuni, i radiatori DIMPLEX non bruciano l'aria e il riscaldamento è equalmente distribuito in tutto il locale.
- I DIMPLEX sono muniti di speciali dispositivi per evitare pericoli di corto circuito e per i bambini che possono giocarci senza alcun pericolo di sorta.
- I DIMPLEX sono infine gli unici radiatori nella sala da bagno dove la biancheria può essere messa ad asciugare senza bisogno di ricorrere a costosi e ingombranti scaldasalviette.

DIVERSI MODELLI PER DIVERSE CAPACITA' DI RISCALDAMENTO

TRE ERRE — VIA BERTOLA, n. 8 angolo via XX Settembre — t. 539-793, 50-505, TORINO

PER TRASFORMAZIONE LOCALI
DA LUNEDI' 19 CORRENTE
VENDITA a PREZZI ECCEZIONALI
TUTTI I PIU' BEI TESSUTI DI MODA
BECCIO
VIA ACCADEMIA ALBERTINA, 31 (interno)
DRAPPERIE PER SIGNORA E PER UOMO
COTONERIE - CAMICERIE - COPERTE
TENDAGGI esteri e nazionali

GIOVANI LIBERI
servizio militare preferibilmente diplomati
CERCA SOCIETA' MILANESE
avviarli servizi amministrativi o commerciali secondo attitudini dopo periodo trimestrale-semestrale istruzione da seguirsi in MILANO con retribuzione comprensiva rimborso spese.
Inviare domande corredate copia semplici certificato studio, posti occupati, eventuali referenze, ecc.
SCRIVERE CASELLA 218 M - S.P.I. - MILANO

INGEGNERI DISEGNATORI E PROGETTISTI
sono richiesti dalla
ENGLISH ELECTRIC COMPANY, INGHILTERRA
ditta di fama internazionale per la fabbricazione di ogni tipo di apparati motori (turbine a gas, vapore, acqua e motori diesel) e di attrezzature elettriche per l'industria di produzione di energia elettrica. Laureati in ingegneria od in scienze con conoscenza della lingua inglese sono invitati a concorrere ai summenzionati posti che sono retribuiti con stipendi variantisi tra le 650 e le 1400 sterline annue. I candidati saranno intervistati in Italia in settembre od ottobre. Le domande in lingua inglese contenenti ogni possibile dettaglio dovranno essere indirizzate a: ENGLISH ELECTRIC COMPANY - Dept. C.P.S. - 336/7, Strand - London, W. C. 2.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

POLETTI, Chieri 4. Prenda in amministrazione casa anticipando 70% reddito sette anno. 7190
PORTA Nuova in palazzo anteguerra, zona commerciale, vendo grandiosi negozi, alloggi, liberi od occupati, Mazzini 4, ore 16-18. 9287
PRESTITI concedonsi rapidamente contro garanzia ipotecaria. Ditt. San Quintino 4 bis. 7761
PRIVATO vende casa 20 camere 10 alloggetti reddito 10% netto. 16.300.000. Scrivere cassetta 4007, SPI, Torino.
PRIVATO vende occasione sei alloggi 320.000 camera sunni. Alto signorile con terrazzo. Tel. 687-563. R5479
PROPRIETARIO vendi direttamente contanti prezzo perizia palazzina angolare 20 vani più locale industriale 400 mq. liberi Genisia reddito 10 %. Scrivere cassetta 8037, SPI, Torino. 7149
RAPALLO in ridente vallata vendonsi 3 locali cucinino bagno: 1.600.000. « La Pineta », Uffici in Galleria Cristalle.
REDDITO 10 % vendo alloggi occupati 850.000 zona San Donato. Cravenzola, Cernaia 40. 4329
REDDITO 10 %, vendo da 800 mila a 1 milione per camera alloggetti nuovi affittati terme bagno accessorio, via Belgrado 22, cortile Torino, pomeriggio. Giacomino Doglio, telefono 50-077.
SAMPIERDARENA vendo fondo palazzo careggiabile impianto luce industriale, telefono, metri 1300. Milano, Rasponi 57-3, Genova. 10076
SAN Paolo posizione angolare bellissima corso e via possibilità 150 camere edesi costruzione, pagamento alloggi. Telefonare 386-777. R5697
SANTA Rita alloggi 3 camere tinello ripostiglio 2.100.000 contanti, vendesi palazzina 2-30 anni, « Sicor », Solferino 3, Mattino. 9115
SANTA Rita, via Montezemolo 35, cantiere, vendo vasti alloggetti 1-2 camere tinello cucinino. Telefonare 891-836.
SAROGLIA, telef. 521-236, zona periferica vendo terreni industriali mq. 5000, 10.000, 20.000, 80.000 da L. 850 a 1500 al mq. G6609
SAROGLIA, telef. 521-236, zona collina vendo villa vani 14 servizi, tinello, 7000 terreno, ottima posizione, 12 km. città, L. 9.950.000. G6611
SAROGLIA, telef. 521-236, vende villa prercollinare, zona S. Mauro. Richiesta ore ufficio. G6613
SIGNORILI alloggi 4-5-6 camere vendonsi prezzi convenientissimo per chiusura frazionamento, Nagelli 15. Visita ore 15-16. Tratta « 164 ». telefono 53-000.
STABILIMENTI centrali, semicentrali, liberi stabile 1000 mq. ed oltre, impianti moderni, urge vendere causa trasferimento. Poletti, Ghiotti 4. 7198
TALUCCHI 33 vendonsi alloggi composti varia grandezza. Visite martedì, giovedì, sabato ore 15-17. R5152
TERRENO signorile, chiusina Padovana, terreni costruzioni, parco, vigneti, frutteti, Notaio Costa, Asti. 10039
TERRENI civili, industriali, grandi piccoli superfici, vendo zone diverse. Geometra Mondo, telef. 555-379. G6625
TERRENI lottizzati tutti i servizi vendiamo Mirafiori Dis 3200-3900. Telefonare 557-369. 9264
TERRENI Santa Rita, Parella, Francia, Madonna Campagna, frazionamento, ottime condizioni. Cerutti, A. Doria 15.
TERRENI zona industriale Rosta ed lotti per investimenti dispone reg. Pinzi, piazza Poli 37, Roma. 10079
TERRENO angolare Stradale corso Francia (Aeronautica), mq. 2000, posizione grande sviluppo, possibilità qualsiasi costruzione civile, industriale, vendo vera occasione. Simoncini, Re Umberto 6.
TERRENO con autorizzato capannone mq. 6200 vendesi, corso Peschiera 279. R5190
TERRENO costruibile grandi piccoli lotti vendesi, Barriera Milano. Telef. 281-691.
TERRENO fabbricabile borgata Vittoria 4.000 mq. circa, eccezionalissimo vendesi. Telefonare 220-630. 10167
TERRENO fabbricabili zona Porta Susa vendo a privati anche a lotti. Scrivere assunto 1231, SPI, Torino. 9013
TERRENO fabbricabile, zona Lingotto, ottima posizione, già immediatamente fabbricabile, avendosi ottimo prezzo causa divisione. Telef. 683-312; 396-924.
TERRENO fronte corso, Santa Rita mt. 71 vendiamo lottizzato. Cerutti, A Doria 15. 9449
TERRENO industriale 5.000-100.000 mq. immediata periferia fronte strada statale, vendo. Scrivere cassetta 1208 SPI, Torino. 3199
TERRENO mq. quarantamila Borgata Pianezza fronte strada tutti servizi vendo anche lotti. Geom. Scarafia. Telefonare 46-101. R7357
TERRENO mq. centrala angolare fronte grandi strade tutti servizi Barriera Alessano vende lotti. Via Locorso 43.
TERRENO mq. ventimila fronte strade tutti servizi vende anche lotti. Strada Altessano 70. R7355
TERRENO ottima posizione con soprastante bellissima costruzione vendesi, Scrivere cassetta 2014, SPI, Torino.
TERRENO (Regina Margherita) adiacenze nuovo Francia, mq. 28.000, volendo anche lotti mq. 5000, zona industriale forte sviluppo, raccordo ferroviario, comodità strade asfaltate e servizi, vendesi, prezzo mite. Simoncini, Re Umberto 6.
TERRENO vendo privato fronte capolinea 19 fabbricabili 42 camere, prezzo assoluta convenienza. Telefon. 287-529.
TERRENO vendo via Buenos Aires. Telefonare 295-171. 7304
TERRENO 3000 metri circa, paraggi capolinea linea 9 (Borgata Vittoria). Affrontasi, vendesi. Scrivere cassetta 1236, SPI, Torino. T0147
ULTERIORE frazionamento, camera, cucina, vendo 700.000. San Paolo, due camere libere, possibilità reddito, 12% vendo 1.000.000. Agenzia, Cavour 7.
VALSALICE, vendesi terreno posizione incantevole. Telefonare 521-202. 8711
VENDESI libero su corso 4 camere cucina bagno installato 2.600.000. Telefonare 672-515. 87503
VENDESI miglior offerente area fabbricabile mq. 807, via Rubino 33 angolo via Facchinetti, Indirizzare offerte cassetta 8019, SPI, Torino. M7274
VENDESI stabile uso industriale con relative terreno mq. 2000 zona Settimo Torinese, lire 4.500.000. Tel. 31-854.
VENDESI terreno angolare corso Vittorio Emanuele prossimità Borsalino. Telefonare direttamente 330-514 geometra Sirolli, esclusi intermediari.
VENDESI terreno centralissimo su corso 2000 mq.; con casetta, capolinea 16, Madonna Campagna. Telefonare 527-513.
VENDIAMO alloggio c. Mediterraneo, 4 camere più servizi lire 3.400.000. Telefonare 781-732. 9264
VENDO alloggio sette camere bagno cucina. Telefonare 683-783 ore pasti.
VENDO due alloggi 3-4 piano Porta Nuova liberi vecchia costruzione, zona signorile, casa tranquilla, 7 vani, bella esposizione. Scrivere cassetta 4005, SPI, Torino. 87234
VENDO palazzina bensatevole paese frutteto giuoco bocce garage 12 vani lusso comodità signorilissimo servizi pullman (cam fratio direttamente acquirente. Scrivere cassetta 8219, SPI, Torino.
VENDONSI alloggi due camere cucina servizi ampi negozi con retro, Prestiti subito via Exilles 34. Telefonare 32-741.
VENDONSI alloggi in casa decorosamente costruita 1-2 camere tinello cucinino bagno ampio ingresso accessorio. Buon investimento per reddito. Facilitazioni pagamento. Cantieri, via Sole 73, telefono 790-918. Visite dalle 16 alle 19.
VIA Boccaccio alloggio 2 camere tinello cucinino americana accessori vuole raz. Sorli, Cernaia 16. R5581
VIA La Chiusa 99 vendesi, libero subito, appartamento signorile 5 camere servizi. Telefonare 650-070. 9501
VIA Milite 35, vendonsi, alloggetti camera tinello cucinino servizi, liberi subito. Telefonare 650-070. 9501
VILLA signorile piccolissima, fermonalta, garage, tutte comodità, vendesi. Scrivere cassetta 1214, SPI, Torino.
VILLETTA da vendere, 4 camere servizi, termosifone, garage, 800 mq. giardino, recintata zona Regina Margherita. Richiesta 5.900.000. Telef. 781-405.
VILLETTA stile rustico terrazze appena ultimata vendo, anche ancora da ultimare. Telefonare 557-198. R5621
ZONA Lingotto, 4 alloggi camere, cucina, grandi mi, eventuali chiusura frazionamento. Poletti, Ghiotti 4. 7185

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

A prezzo conveniente affittasi, zona centralissima, locali uso ufficio. Telefoni 45-418, 45-708. R5491
AFFITTASI locale 150 mq. barriera Milano buon forno. Telefonare 83-742.
AFFITTASI locali uso ufficio anche rumorosa 300 mq. coperti, zona Valentino uso. Telefonare 81-454. R5683
AFFITTASI saloni luminosissimi mq. 85-400, cantinoni, cantina seminterrata, depositi, industria, artigia' ale. Telefonare 73-146. R5353
AFFITTASI 2 locali nuovi uso laboratorio magazzino, mq. 90 cadauno con annessa latteria, zona Valentino. Telefonare 697-250. R5211
AFFITTASI camera uso ufficio, volendo salotto, telefono. Rivolgersi Autoscuola, Torquato Tasso 5. 10321
AFFITTASI meravigliosi negozi pronti subito, adatti qualsiasi genere, causa Vittorio, Trapani, Emilia, via Parma, Genova, Avigliana, Gustalla, Amari Bernezzo, Buenos Aires, Bainsvagliauti, Cesana, G. Bruno, Facchetti, Ferrara, Cesana, Turco, corso Re Umberto 63.
AFFITTASI negozio retro via Monferrato. Telefonare 852-828. M7092
AFFITTASI saloni mq. 400 altezza 4,30. Telefonare 290-063. R8493
AFFITTASI scantinerato centralissimo composto di 5 camere uso ufficio deposito. Telefonare 44-230. 87223
AFFITTASI terreno mq. 320 centrale libero adatto corriere magazzini. Corso Brescia 32. 89834
AFFITTASI via Cumai 13, negozio con retro Telefonare 650.070. 9501
AFFITTIAMO locali adatti ufficio terrazzione Cernaia, tel. 553-068, Donati 14.
AFFITTO negozio vuoto e retro, via Lanzo 45. G6447
BELLISSIMA posizione commerciale zona Francia affittasi negozio retro abitabile. Telefonare 384-048 oppure scrivere cassetta 2015, SPI, Torino. R5607
CASCINA novantaquattro giornate, prati irrigui, fontanone libera novembre, affittasi. Scrivere cassetta 6032, SPI, Torino.
CASCINE affittasi vendonsi tutte dimensioni 16 24 42 100 80 130 230 abbiamo tutte dimensioni irrigue. Telef. 653-272 oppure scrivere cass. 2015, SPI, Torino.
CEDESI commercialmente contratto locazione per centralissimo attualmente ufficio quattro camere servizi, derivazioni telefoniche, aria condizionata. Scrivere cassetta 1209 SPI, Torino. 5421
CEDESI in affitto locale industriale mq. 900 luminoso ammissimo metri cinquecento servizi igienici riscaldamento cortile. Via Bologna 101, tel. 21-324. R5363
CENTRALE, affitto tre camere uso ufficio, 15.000 mensili. Ferrero, Pò 2.
CERCO localino, retro uso negozietto ricondizionato. Scrivere cassetta 4035, SPI, Torino 87433
CHATTAGLIOLO E. Terzaghi affittasi 5 locali uso ufficio librari subito. Tel. 53-572 ore ufficio. 87491
IN nuovo palazzo signorile centralissimo affittasi locali adatti importante ente, uffici, magazzini. Telef. 531-688.
INCERGERE direttori Torino 5-10 giornate affitto, Podda, Cuneo 20. M7091
INDUSTRIA cerca zona periferica Torino locale minimo mq. 1000 coperti. Telefonare ore ufficio 26-985. 87109
LOCALE mq. 60, luce, forza, acqua, gas, telefono, cantina, affittasi, Raffaello 29.
LOCALE 100 mq. riscaldamento gratuito affittasi, magazzino laboratorio. Telefonare 282-689. 87441
LOCALI centralissimi, uso studio professionale, lussuosi in affitto. Tel. 22-744.
LOCALI mq. 150 due numere interrato mq. 65 cortile 300 mensili 78.000. Scrivere cassetta 8289, SPI, Torino.
NEGOZI con retro, casa nuova costruzione, affittasi via Plana 203-207-209.
NEGOZIO mq. 25 grandissima vetrina affittasi 20.000, via Carlo 69. Telefonare 386-421 (Crocetta). 87375
NEGOZIO modernissimo, due retri, bagno, affittasi. Via Principessa Clotilde 97.
SALONE con camera adatta anche cucina, primo piano, affittasi, Principe Amedeo 13. M7113
SCUOLA professionale cerca locale centrale mq. 800 anche divisa due piani. Frutta, Vinzaglio 33. M7280
STABILIMENTO 500 coperti 2000 terreno cintato, alloggio tutti comforts, uffici, 22 km. tranvia da Torino, affittasi, vendesi. Scrivere cassetta 6179, SPI, Torino.
UFFICIO assicurazioni cerca quattro cinque locali centralissimi. Scrivere cassetta 2035, SPI, Torino. R5701
VIA Pastrengo 29 locali nuovi piano rialzato 3 vani più servizi adatti studio ufficio affittasi subito. Rivolgersi portineria oppure telefonare 773-757 (ore ufficio). 320 mq. officina, comprendente alcuni locali ufficio, affittasi zona Francia. « Immobiliare Torinese », Cibrario 13.

6 AFF.APPARTAMENTI L.70 p.p.

A buone condizioni affittasi alloggi due camere servizi, termo, bagno 15.000 mensili, Milano e barriera Orbassano, Angiolo, Nizza 9.
A settentrionali affittiamo via Valeggio, 3 camere cucina termo bagno 22.000 mensili, Telefonare 528-923. 87867
ABBIANO alloggi 14.000, 15.000, 18.000, 20.000, 30.000. Pianalacqua 6.
ABBIAMO studio centrale camera cucinino bagno 14.000. Pava, Maccarn 19.
ABBIOCCASI camera cucina qualunque zona. Offerte aggiornate, Cassetta 555, Telefonare 551-191. 87903
ABBIOCCASI camera indipendente mobiliata, zona Carducci, solamente. Referenze. Scrivere cassetta 4035, SPI, Torino.
ABITABILE subito affittiamo, Mirafiori, alloggio 2 camere tinello cucinino terzo bagno. Donna, Garibaldi 29. 3021
ADIACENTE corso Tassoni, affittasi al presente alloggio padronale, doppi servizi, otto camere. Telefonare 47-374. 7590
AFFITTAMO nuovi due tre camere bagno terzo accessorio, Giulio Cesare 142. R5196
AFFITTASI alloggi piccoli grandi zone diverse. Agenzia, Sacchi 14. 87901
AFFITTASI alloggi uso due tre camere, Ferrero, Re Umberto 1. 8272
AFFITTASI alloggi 14-15-16-18-20.000. Ricela, diversi 16. 87699
AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere, servizi, corso Vittorio 132 interno 11-15-17. Visite 9-12; 18-19. 9445
AFFITTASI pianterreno rialzato cinque camere, servizi, giardino, termocentrale. Pinasca 2. R6067
AFFITTASI barriera Francia alloggi camere tinello cucinino terzo, bagno 13 mila; due camere tinello cucinino terzo bagno 16.000. Quirico, Carlo Alberto 41.
AFFITTASI: camera 6500, soffitta 8000, alloggetti 12-13.000. Agenzia, Germanasca 29. R4068
AFFITTASI capolinea 53, Val Lagarina 41, alloggi una, due, massimo, tinello Vinzaglio 17-18 martedì, giovedì, sabato 7348
AFFITTASI una due camere servizi Santa Rita, Madonna Campagna. Telefonare 521-262. 8754
AFFITTASI 1-3-3 camere servizi, via Frejus 11 angolo via Lemie'race. Visite 9-12, 15-18. 9445
AFFITTASI 3-3 camere servizi, magazzini, zone varie. Telefonare 53-601.
AFFITTASI abitazione ufficio vani 3 piano 2°, corso Vittorio Porta Nuova. Telefonare 61-137 ore 17-18. 87156
AFFITTASI alloggi pronti ottobre 2 camere tinello servizi terzo bagno 18.000, zona Mirafiori. Telefonare 688-200.
AFFITTASI alloggio centralissimo 3 camere servizi alto zona Francia. Telefonare 41-787. 3349
AFFITTASI alloggio magazzino anche uso ufficio zo nuovo Tel. 690-585.
AFFITTASI alloggio tre camere, cucina, ingresso, termosifone. Crocetta. Telefonare 42-062. 87393
AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino bagno Lanzo zona nuova costruzione corso Vittorio 220. Telefonare Marconi 76-857. R9255
AFFITTASI alloggio 2 camere grandi, cucina, bagno, comodità moderne. Via Zumaglia 11 (piazza Rivoli) Telef. 655-444, 778-351. M7395
AFFITTASI alloggio signorile vani 6 più servizi riscaldato mobilio o impianti, richiesta 600.000. Rivolgersi portineria corso Massimo D'Azeglio 37. 86911
AFFITTASI appartamento ammobiliato terzo pianterreno, Pietro Micca 14, Aira, passeggio. 87268
AFFITTASI Borgata Vittoria camera cucina, 14.000 eventualmente garage. Telefonare 384-389. R9689
AFFITTASI ottobre parenzi Lancia alloggio 3 camere, cucina, bagno, lusso particolare. Telef. 56-316. 10253
AFFITTASI piazza Rivoli alloggio 3 vani ogni comodità. Scrivere cassetta 7297, SPI, Torino. 10055
AFFITTASI, S. Paolo alloggetto ammobiliato 15.000, altri vuoti. Agenzia, Germanasca 29. 87343
AFFITTASI subito alloggio 4 camere cucina servizi via Onorio, 32.000 trattabili Telefonare 288-260. R5677
AFFITTASI via del Carretto alloggio 4 camere cucina L. 30.000. Tel. 50 594.
AFFITTASI zona Rosmini-Cibrario, alloggio 3 camere, cucina, servizi 28.000 mensili. Telefono 36-429.
AFFITTASI 1 novembre alloggio signorile piano rialzato anche uso ufficio tre grandi camere servizi. Maneta-Sommeiller. Telefonare 49-092. R7946

AFFITTASI 4 camere ammobiliate, servizi, terme, via Legnano. Telef. 41-060.
AFFITTIAMO a famiglia numerosa alloggio 3 camere cucina bagno zona Porta Susa (Francia). Telefono 88-428.
AFFITTO vendo signorile 5 camere, salone, doppi servizi, riscaldamento centrale. Telefonare 61-491. R9644
ALLOGGETTI signorili affittasi via Montevecchio 29 (Santa Rita). Tel. 555-079.
ALLOGGETTI 14-15-16.000 4 negozi pronti subito affittasi corso Orbassano. Cerutti, Andrea Doria 15. 8449
ALLOGGI 1-2 camere servizi pronti subito affittasi. Racconigi 21 (S. Paolo).
ALLOGGIO due camere cucina servizi vendo o affitto, via Valdieri 2, Visite 16-17.
ALLOGGIO moderno 2 camere, tinello, servizi, 5° piano, affittasi subito. Via Ticinio. Telef. 773-757 (ore ufficio).
ALLOGGIO panoramico nuova costruzione corso Francia tre camere tinello servizi affittasi subito, Telefonare ore pasti: 772-721. R4712
ALLOGGIO signorile sei camere servizi libero novembre affittasi. Telucchi 32.
ELLOGGIO tre camere cucina entrata, bagno libero novembre ordesi. Tel. 761-765.
ELLOGGIO 2 camere cucina centralissimo soleggiato affittasi. Telefon. 600-122.
ALLOGGIO 4 camere servizi affittasi. Acaja 16, telef. 771-745. R5166
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, telef. 555-318. Garanzia, prezzi modici; magazzino. 6006
BARRIERA Nizza cerco camera, tinello cucinino per fine settembre. Tel. 81-636 dalle 9 alle 16. 87409
CERCASI soffitta indipendente abitabile anche periferica affittabile 5000-8000. Scrivere cassetta 3282, SPI, Torino.
CERCO affittare 1-2 camere servizi, reversale, cauzione. Telefonare 61-729.
CERCO alloggio sei camere doppi servizi su corso zona centrale. Scrivere cassetta 9144, SPI, Torino. G6567
CERCO camera vuota ingresso giornaliero. Scrivere cassetta 9144, SPI, Torino
CERCO in affitto alloggio 3-10 camere eventualmente acquisto. Telef. 512-252.
CERCO in affitto 1-2 camere, cucina (reversale). Telefonare 632-543. 7706
CORSO S. Maurizio 30, 20 bis affittasi alloggi una due camere bagno pronti subito, negozi bellissimi con retro, casa signorile. 87289
CERCO 2-3 camere servizi, qualunque zona, cauzionando. Telefonare 527-542.
CONCEDENERI affitta alloggio comfortevole ammobiliato parzialmente mobilio nuovo. Telefonare 397-000. M7127
FAMIGLIA distinta cerca 4 camere servizi garage o umida adeguata. Telefonare 698-846. G6631
GRANDIOSO, signorile alloggio 4 camere, servizi libero subito affittasi: rivolgersi portineria via Pastrengo 38, oppure telefonare 773-757 (ore ufficio). G6262
INCERGERE stradario cerca appartamento o villetta ammobiliato 5 o 6 locali servizi, garage, zona Crocetta e precollinare. Telefonare 774-176. G6164
LINGOTTO affittasi alloggio camera tinello cucinino per fine settembre. Tel. 81-636 dalle 9 alle 16. 87409
CERCASI soffitta indipendente abitabile anche periferica affittabile 5000-8000. Scrivere cassetta 3282, SPI, Torino.
CERCO affittare 1-2 camere servizi, reversale, cauzione. Telefonare 61-729.
CERCO alloggio sei camere doppi servizi su corso zona centrale. Scrivere cassetta 9144, SPI, Torino. G6567
CERCO camera vuota ingresso giornaliero. Scrivere cassetta 9144, SPI, Torino
CERCO in affitto alloggio 3-10 camere eventualmente acquisto. Telef. 512-252.
CERCO in affitto 1-2 camere, cucina (reversale). Telefonare 632-543. 7706
CORSO S. Maurizio 30, 20 bis affittasi alloggi una due camere bagno pronti subito, negozi bellissimi con retro, casa signorile. 87289
CERCO 2-3 camere servizi, qualunque zona, cauzionando. Telefonare 527-542.
CONCEDENERI affitta alloggio comfortevole ammobiliato parzialmente mobilio nuovo. Telefonare 397-000. M7127
FAMIGLIA distinta cerca 4 camere servizi garage o umida adeguata. Telefonare 698-846. G6631
GRANDIOSO, signorile alloggio 4 camere, servizi libero subito affittasi: rivolgersi portineria via Pastrengo 38, oppure telefonare 773-757 (ore ufficio). G6262
INCERGERE stradario cerca appartamento o villetta ammobiliato 5 o 6 locali servizi, garage, zona Crocetta e precollinare. Telefonare 774-176. G6164
LINGOTTO affittasi alloggio camera tinello cucinino per fine settembre. Tel. 81-636 dalle 9 alle 16. 87409
LOCALE cerca locale ammobiliato qualunque zona. Telefonare 772-721. R4712
LOCALE 4 camere servizi affittasi. Acaja 16, telef. 771-745. R5166
MONCALIERI affittasi alloggio 3 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 683-846. G6631
PRESTITI concedonsi rapidamente contro garanzia ipotecaria. Ditt. San Quintino 4 bis. 7761
PRIVATO vende casa 20 camere 10 alloggetti reddito 10% netto. 16.300.000. Scrivere cassetta 4007, SPI, Torino.
PRIVATO vende occasione sei alloggi 320.000 camera sunni. Alto signorile con terrazzo. Tel. 687-563. R5479
PROPRIETARIO vendi direttamente contanti prezzo perizia palazzina angolare 20 vani più locale industriale 400 mq. liberi Genisia reddito 10 %. Scrivere cassetta 8037, SPI, Torino. 7149
RAPALLO in ridente vallata vendonsi 3 locali cucinino bagno: 1.600.000. « La Pineta », Uffici in Galleria Cristalle.
REDDITO 10 % vendo alloggi occupati 850.000 zona San Donato. Cravenzola, Cernaia 40. 4329
REDDITO 10 %, vendo da 800 mila a 1 milione per camera alloggetti nuovi affittati terme bagno accessorio, via Belgrado 22, cortile Torino, pomeriggio. Giacomino Doglio, telefono 50-077.
SAMPIERDARENA vendo fondo palazzo careggiabile impianto luce industriale, telefono, metri 1300. Milano, Rasponi 57-3, Genova. 10076
SAN Paolo posizione angolare bellissima corso e via possibilità 150 camere edesi costruzione, pagamento alloggi. Telefonare 386-777. R5697
SANTA Rita alloggi 3 camere tinello ripostiglio 2.100.000 contanti, vendesi palazzina 2-30 anni, « Sicor », Solferino 3, Mattino. 9115
SANTA Rita, via Montezemolo 35, cantiere, vendo vasti alloggetti 1-2 camere tinello cucinino. Telefonare 891-836.
SAROGLIA, telef. 521-236, zona periferica vendo terreni industriali mq. 5000, 10.000, 20.000, 80.000 da L. 850 a 1500 al mq. G6609
SAROGLIA, telef. 521-236, zona collina vendo villa vani 14 servizi, tinello, 7000 terreno, ottima posizione, 12 km. città, L. 9.950.000. G6611
SAROGLIA, telef. 521-236, vende villa prercollinare, zona S. Mauro. Richiesta ore ufficio. G6613
SIGNORILI alloggi 4-5-6 camere vendonsi prezzi convenientissimo per chiusura frazionamento, Nagelli 15. Visita ore 15-16. Tratta « 164 ». telefono 53-000.
STABILIMENTI centrali, semicentrali, liberi stabile 1000 mq. ed oltre, impianti moderni, urge vendere causa trasferimento. Poletti, Ghiotti 4. 7198
TALUCCHI 33 vendonsi alloggi composti varia grandezza. Visite martedì, giovedì, sabato ore 15-17. R5152
TERRENO signorile, chiusina Padovana, terreni costruzioni, parco, vigneti, frutteti, Notaio Costa, Asti. 10039
TERRENI civili, industriali, grandi piccoli superfici, vendo zone diverse. Geometra Mondo, telef. 555-379. G6625
TERRENI lottizzati tutti i servizi vendiamo Mirafiori Dis 3200-3900. Telefonare 557-369. 9264
TERRENI Santa Rita, Parella, Francia, Madonna Campagna, frazionamento, ottime condizioni. Cerutti, A. Doria 15.
TERRENI zona industriale Rosta ed lotti per investimenti dispone reg. Pinzi, piazza Poli 37, Roma. 10079
TERRENO angolare Stradale corso Francia (Aeronautica), mq. 2000, posizione grande sviluppo, possibilità qualsiasi costruzione civile, industriale, vendo vera occasione. Simoncini, Re Umberto 6.
TERRENO con autorizzato capannone mq. 6200 vendesi, corso Peschiera 279. R5190
TERRENO costruibile grandi piccoli lotti vendesi, Barriera Milano. Telef. 281-691.
TERRENO fabbricabile borgata Vittoria 4.000 mq. circa, eccezionalissimo vendesi. Telefonare 220-630. 10167
TERRENO fabbricabili zona Porta Susa vendo a privati anche a lotti. Scrivere assunto 1231, SPI, Torino. 9013
TERRENO fabbricabile, zona Lingotto, ottima posizione, già immediatamente fabbricabile, avendosi ottimo prezzo causa divisione. Telef. 683-312; 396-924.
TERRENO fronte corso, Santa Rita mt. 71 vendiamo lottizzato. Cerutti, A Doria 15. 8449
TERRENO industriale 5.000-100.000 mq. immediata periferia fronte strada statale, vendo. Scrivere cassetta 1208 SPI, Torino. 3199
TERRENO mq. quarantamila Borgata Pianezza fronte strada tutti servizi vendo anche lotti. Geom. Scarafia. Telefonare 46-101. R7357
TERRENO mq. ventimila fronte strade tutti servizi vende anche lotti. Strada Altessano 70. R7355
TERRENO ottima posizione con soprastante bellissima costruzione vendesi, Scrivere cassetta 2014, SPI, Torino.
TERRENO (Regina Margherita) adiacenze nuovo Francia, mq. 28.000, volendo anche lotti mq. 5000, zona industriale forte sviluppo, raccordo ferroviario, comodità strade asfaltate e servizi, vendesi, prezzo mite. Simoncini, Re Umberto 6.
TERRENO vendo privato fronte capolinea 19 fabbricabili 42 camere, prezzo assoluta convenienza. Telefon. 287-529.
TERRENO vendo via Buenos Aires. Telefonare 295-171. 7304
TERRENO 3000 metri circa, paraggi capolinea linea 9 (Borgata Vittoria). Affrontasi, vendesi. Scrivere cassetta 1236, SPI, Torino. T0147
ULTERIORE frazionamento, camera, cucina, vendo 700.000. San Paolo, due camere libere, possibilità reddito, 12% vendo 1.000.000. Agenzia, Cavour 7.
VALSALICE, vendesi terreno posizione incantevole. Telefonare 521-202. 8711
VENDESI libero su corso 4 camere cucina bagno installato 2.600.000. Telefonare 672-515. 87503
VENDESI miglior offerente area fabbricabile mq. 807, via Rubino 33 angolo via Facchinetti, Indirizzare offerte cassetta 8019, SPI, Torino. M7274
VENDESI stabile uso industriale con relative terreno mq. 2000 zona Settimo Torinese, lire 4.500.000. Tel. 31-854.
VENDESI terreno angolare corso Vittorio Emanuele prossimità Borsalino. Telefonare direttamente 330-514 geometra Sirolli, esclusi intermediari.
VENDESI terreno centralissimo su corso 2000 mq.; con casetta, capolinea 16, Madonna Campagna. Telefonare 527-513.
VENDIAMO alloggio c. Mediterraneo, 4 camere più servizi lire 3.400.000. Telefonare 781-732. 9264
VENDO alloggio sette camere bagno cucina. Telefonare 683-783 ore pasti.
VENDO due alloggi 3-4 piano Porta Nuova liberi vecchia costruzione, zona signorile, casa tranquilla, 7 vani, bella esposizione. Scrivere cassetta 4005, SPI, Torino. 87234
VENDO palazzina bensatevole paese frutteto giuoco bocce garage 12 vani lusso comodità signorilissimo servizi pullman (cam fratio direttamente acquirente. Scrivere cassetta 8219, SPI, Torino.
VENDONSI alloggi due camere cucina servizi ampi negozi con retro, Prestiti subito via Exilles 34. Telefonare 32-741.
VENDONSI alloggi in casa decorosamente costruita 1-2 camere tinello cucinino bagno ampio ingresso accessorio. Buon investimento per reddito. Facilitazioni pagamento. Cantieri, via Sole 73, telefono 790-918. Visite dalle 16 alle 19.
VIA Boccaccio alloggio 2 camere tinello cucinino americana accessori vuole raz. Sorli, Cernaia 16. R5581
VIA La Chiusa 99 vendesi, libero subito, appartamento signorile 5 camere servizi. Telefonare 650-070. 9501
VIA Milite 35, vendonsi, alloggetti camera tinello cucinino servizi, liberi subito. Telefonare 650-070. 9501
VILLA signorile piccolissima, fermonalta, garage, tutte comodità, vendesi. Scrivere cassetta 1214, SPI, Torino.
VILLETTA da vendere, 4 camere servizi, termosifone, garage, 800 mq. giardino, recintata zona Regina Margherita. Richiesta 5.900.000. Telef. 781-405.
VILLETTA stile rustico terrazze appena ultimata vendo, anche ancora da ultimare. Telefonare 557-198. R5621
ZONA Lingotto, 4 alloggi camere, cucina, grandi mi, eventuali chiusura frazionamento. Poletti, Ghiotti 4. 7185

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

A prezzo conveniente affittasi, zona centralissima, locali uso ufficio.

ENTRATI IN VIGORE IMPORTANTI ACCORDI

INDUSTRIALI A CARATTERE INTERNAZIONALE

FINSEC

DENOMINAZIONE PROTETTA

PER DISTILLATI NON ACQUAVITE

DI ALTA PUREZZA

Siamo lieti di annunciare che in base ad accordi conclusi con importanti complessi industriali italiani ed esteri la nostra società è entrata definitivamente a far parte del «pool Finsec» per la diffusione dei distillati garantiti non a base di acquavite, ottenuti con procedimenti che assicurano le migliori caratteristiche di qualità e purezza.

Le nostre specialità «Tre Valletti» e «Riserva della Rinascita» nella confezione con tappo in politene, sono garantite rispondenti alle prescrizioni internazionali «Finsec».

LUIGI SARTI & FIGLI
BOLOGNA

Il «pool Finsec» è una organizzazione internazionale che riassume le funzioni di ufficio studi centralizzato per tutte le industrie che vi partecipano.

Esso coordina le ricerche e le esperienze tecniche e scientifiche concernenti la distillazione e l'affinamento di prodotti alcoolici.

La denominazione internazionale «Finsec» è stata adottata per contraddistinguere i prodotti delle aziende partecipanti al «pool», che sono impegnate a porre in commercio esclusivamente prodotti aventi le caratteristiche prescritte.

Il nome «Finsec» garantisce pertanto il consumatore della genuinità e purezza del prodotto, qualunque sia il paese di origine e la azienda che lo produce.

sarti
3 VALLETTI

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

18 DOMANDE IMPIEGO prima 10 par. L. 20 cad. successo. L. 30

(Continua da pag. 9)

AUTISTA provetto magazziniere 36enne con tutte le patenti, scuola commerciali, libero subito, offresi. Scrivere cassetta 2112, SPI, Torino. B5578

AUTISTA serio 31 occuperebbesi mobili, eventualmente con giardinetta, praticissimo città, referenze massime. Scrivere cassetta 8039 SPI, Torino. M7474

AUTISTA 2o fattorino generico offresi privato ditta; canzione vincolata. Telefonare 684-281. B5851

AUTISTA [illegible] lunga pratica. [illegible] subito. Telefonare 558-182. M7065

AUTOCARRISTA uso, a sezza mezzo, offresi per qualsiasi lavoro fisso, salariato. Telefonare 760-790. S7720

BARMAN offresi ore pomeridiane o serali. Telefonare 336-509. S7747

BATTILAMIERA provetto pullman in genere offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M7452

CAMERIERA fino esperta presenza sarta cinquantenne, conoscenza francese, referenze primo ordine, offresi casa signorile oppure persona sola distinta. Scrivere cassetta 8038 SPI, Torino.

CAMERIERE cameriere fisso, saltuario, dopocena. Rivolgersi a Ortensia », Via Cristina 111. S5618

CAPO officina attivo energico, perfetta conoscenza disegno, specializzato costruzione gru, carpenteria metallica leggera, pesante, ventennale esperienza manutenzione grandi serramenta impianti industriali. Capacità organizzative, diplomato. Scrivere cassetta 4151, SPI, Torino.

CHIMICO laureato, 35enne, piemontese, esperienza ventennale reparti lavorazione insetticidi, scopo miglioramento. Scrivere cassetta 9165, SPI, Torino.

CINQUANTATREENNE ex carabiniere, piemontese, ex negoziante, bella presenza, massime garanzie, cerca posto fiducia, custode o altro. Telefonare 771-879.

CINQUANTENNE cuoca offresi a persona sola con referenze. Per informazioni telefonare 528-103. G6378

CINQUANTENNE energica occuperebbesi custode casa, villa, uffici, molti pretese. Referenze. Scrivere cassetta 9099 SPI, Torino. N7415

COMMESSA modista contabilità praticissima offresi, Telefonare 32-428.

COMPUTISTA commerciale stenodattilografa comptometrista, pratica contabilità magazzino, impiegherebbesi. Tel. 394-902.

CONIUGI piemontesi soli 26-30 anni cercano portineria. Scrivere, via Perrone 3, Gerbi. R5550

CONIUGI soli, piemontesi, cercano portineria. Scrivere cassetta 9178 SPI Torino

CORRISPONDENTE francese italiano, velocissima stenodattilografa, pratica esportazioni, lavori ufficio, offresi, anni 20. Telefonare 767-219. B9506

CUOCA veramente [illegible] economica, esclusa domenica, libera subito. Scrivere cassetta 4186 SPI, Torino. S7825

CUOCO finito offresi mezze e intiadi, ottime referenze. Scrivere cassetta 4140, SPI, Torino. S7694

CUOCO pratico offresi. Telef. 526-966, dalle 16 in poi. B6017

DATTILOGRAFA veloce, pratica decennale di ufficio, 25enne, coniugata, offresi anche mezza giornata. Ottime referenze. Scrivere cassetta 4163 SPI, Torino.

DICIANNOVENNE, conoscenza francese, occuperebbesi bambini scuole elementari o accompagnatrice ragazzina. Telefonare 60-731. B5905

DICIASSETTENNE bella presenza occuperebbesi pomeriggio cassiera commesso negozio fine. Telefonare 74-619.

DIPLOMATA, esperienza decennale, praticissima contabilità e revisione conti, bilanci, perfetta dattilo corrispondente, paghe, contributi, massimi fiducia, desidera migliorare, referenze. Scrivere cassetta 4092, SPI, Torino. S7597

DIPLOMATO lunga pratica bancaria, contabilità, paghe, buona conoscenza inglese, francese, ottime referenze, occuperebbesi eventuale. Scrivere cassetta 4186 SPI, Torino. S7843

[illegible] meccanico, pratica officio tecnico, [illegible] militari ultimati, occuperebbesi. Ottime referenze. Scrivere cassetta [illegible] Sri, Torino.

DITTA ottime referenze offresi ovunque data di compagnia eventualmente aiuto gestatorio. Scrivere cassetta 2118 SPI, Torino. R5622

DONNA sola vedova, buona presenza, offresi presso persona sola, servizio. Scrivere I M. presso signora Bigoni, via San Donato 48, Torino. S7905

[illegible] 50enne piemontese offresi tutti fare in giornata. Scrivere cassetta 2127 SPI, Torino. B5949

DONNA [illegible] occuperebbesi ore o mezza giornata preferibilmente persona sola. Reza, Cortalone 5. G6301

DUE sartrenine 18enni, commesso, cercano lavoro in Italia sulla stessa città per perfezionarsi in Italiano. Disposte assistenza bambini o cameriera. Scrivere: 34.013, IWG, Hober Markt 12, Wien I (Austria). 11018

ESPERTISSIMO 35enne ogni lavoro ufficio e magazzino, referenze controllabili, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4129, SPI, Torino. S7654

ESPORTAZIONE marittima aerea acquisizione elemento prima categoria, scopo migliorare, offresi. Scrivere cassetta 4153 SPI, Torino. S7772

ESPERTO energico diplomato 45enne, praticissimo amministrazione, contabilità generale, industriale; paghe contributi, offresi. Scrivere cassetta 4190 SPI Torino

EX dirigente commerciale, diplomato, 33enne, distinto, profonde cognizioni tecniche, metalmeccaniche, automobilistiche, termoplastiche. Esperto corrispondenze, organizzazione vendite, pubblicità, magazzini, approvvigionamenti. Vaste conoscenze [illegible] industriali ed commerciali. Massima serietà, referenze inecepibili. Sistemerebbesi adeguatamente presso importante azienda. Scrivere cassetta 4179 SPI, Torino. S7787

EX graduato Corpo Guardie [illegible] di Stato, piemontese coniugato, pratico lavori orto giardino, occuperebbesi custode villa, oppure guardia giurata presso aziende agricole bestiame. Lanza Pietro, Borgo S. Martino (Alessandria).

EX graduato Finanza offresi esattore altri incarichi fiducia. Scrivere cassetta 4158, SPI, Torino. S7788

FABBRO aggiustatore meccanico offresi. Regina Vittorina, corso G. Lanza 94.

FABBRO forgiatore cerca sistemazione presso industria, qualsiasi prova. Telefonare 607-025. B5569

FABBRO 19enne volonteroso offresi. Telefonare 295-529. B5600

FAMIGLIA 4 persone, [illegible] libero, cerca portineria, esentandone massimi servizio. Telefonare 293-515 pomeriggio.

FUOCHISTA 2o D volonteroso pratico manutenzione, residente Torino, offresi. Telefonare 526-783. S7649

GEOMETRA piemontese trentenne vasta esperienza professionale, espertissimo contabilità cantieri, attualmente impiegato presso [illegible] impresa Milano, cerca occupazione Torino, per avvicinamento famiglia. Scrivere cassetta 2145 SPI Torino

GEOMETRA pratico contabilità cantiere, direzione lavori, referenze, offresi. Scrivere cassetta 8171, SPI, Torino.

GEOMETRA 25enne pratica [illegible] media-alta tensione, movimenti terra, contabilità operai, mezzo proprio offresi. Scrivere: Pubblitman [illegible] 2-A, Cuneo.

[illegible] impiegato prima categoria cultura superiore, 36enne, referenze, eventuale cauzione, cerca impiego conveniente anche salariato ingegno fiducia mansioni [illegible] controllo. Scrivere cassetta 4109, SPI, Torino. S7661

GIARDINIERE fruttivendolo con famiglia, referenze, offresi, Podda, Cuneo 80, Torino. [illegible]

GIOVANE offresi subito magazziniere o [illegible] qualsiasi altro lavoro. Telefono 886-757. S7608

GUIDA 23enne coniugato, patente 2°-3°, offresi ditta autotrasporti o privata. Telefonare 54-836. S7592

[illegible] bellissima [illegible] offresi importante ditta confezioni. Scrivere cassetta 2121 SPI, Torino. [illegible]

INFERMIERA massaggiatrice diplomata, [illegible] presso clinica od [illegible] famiglia, disposta trasferirsi estero. Scrivere cassetta 2142 SPI, Torino. R5061

INGEGNERE civile pratico progetti, calcoli cementi armati, direzione lavori, impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

INSEGNANTE occuperebbesi presso distinta famiglia come assistente bambini. Scrivere cassetta 2095, SPI, Torino.

MECCANICO motorista lotte patenti, trentadenne, offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 8095 SPI, Torino. S7373

MUTILATO trentaseienne, scuole industriali, solo, volonteroso, impiegherebbesi ovunque fattorino, magazziniere, qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 9150 SPI, Torino. G6524

MOGLIE ex appuntato carabinieri cerca portineria, cambio polizia, famiglia qualsiasi persona, occorrendo marito custode notturno. Telefonare 298-709. S7730

OPERAIO lattoniere 57enne cerca lavoro interno. Capulo, via S. Massimo 40.

OSTETRICA 25enne occuperebbesi presso professore in ostetricia o clinica privata, Milli pretese, Massime referenze. Scrivere cassetta 8043, SPI, Torino. M7500

PENSIONATO già operaio Fiat, offresi addetto macchine, pratico giardino. Scrivere cassetta 8013 SPI, Torino.

PENSIONATO libero mattino, offresi magazzino, commissioni bicicletta, o uffici, Milli pretese. Scrivere cassetta [illegible] Torino. B9900

PENSIONATO 50enne [illegible] solo occuperebbesi commesso molte pretese. Telefono 397-539. R5472

PERITO meccanica 22enne, libero impegni militari, avviterebbesi carriera, Ottime referenze. Rispondere dettagliatamente. Scrivere cassetta 8005 SPI Torino

PERITO tessile lunga pratica occuperebbesi come capo reparto filatura pettine, eventualmente aiuto disegnatore, scopo miglioramento. Referenze. Scrivere cassetta 8056 SPI, Torino. S7466

PORTINERIA, cerca vedova con figlio adulto. Telefonare 883-689. S7652

PRATICA lavori ufficio, fatturazioni, limitate, occuperebbesi anche mezza giornata. Riviera Francesca, via Varallo 18, Torino. S7722

PRATICA paghe contributi lavori ufficio libera mezza giornata offresi saltuariamente. Scrivere cassetta 4065, SPI, Torino.

PRATICISSIMO elettricista impianti interni esterni offresi. Scrivere cassetta 4154, SPI, Torino. S7778

PRIMA sarta modellista provetta taglio, misure, provenienza grande Casa. Scrivere cassetta 9179 SPI, Torino.

PROGETTISTA impianti riscaldamento lunga pratica pannelli radianti offresi. Scrivere cassetta 3272, SPI, Torino.

PULITORE metalli 23enne abilissimo desiderasi migliorare offresi. Escluso artigianato. Scriv. Carta identità 32.872.324 Fermo Posta, Asti. 10981

QUARANTENNE pratica andamento casa offresi anche presso persona sola. Telefonare 59-581. B5941

QUINDICENNE licenza commerciale stenodattilo, completare, offresi. Scrivere cassetta 8051, SPI, Torino.

QUINDICENNE presenza offresi aiuto ufficio o aiuto commessa. Telef. 529-230.

QUATTORDICENNE, licenza commerciale, volonterosa, offresi dattilografia, stenografia, primo impiego. Tel. 395-089.

RAGAZZO diciassettenne volonteroso, persona fidata, occuperebbesi commesso, aiuto magazziniere. Scrivere cassetta 4162 SPI, Torino. S7711

RAGIONIERA con diplomata seria, ottima valutazione, offresi. Scrivere cassetta 7253, SPI, Torino. B9712

RAGIONIERA stenodattilo-comptometrista, seria, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 2097, SPI, Torino.

RAGIONIERA 21enne dattilografa pratica lavori ufficio occuperebbesi. Scrivere cassetta 4145, SPI, Torino. S7720

RAGIONIERA 33enne pratica contabilità e lavori ufficio, referenziata, occuperebbesi. Telefonare 297-482 mattino.

RAGIONIERA 24enne pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 4183 SPI, Torino. S7813

RAGIONIERE giovane, conoscente esperto bilanci, contabilità libri paga, offresi saltuariamente. Telefonare 558-350.

RETTIFICATORE interni esterni, occuperebbesi. Scrivere Foto Grazia, Sandrik. Telefono 251. 11028

RETTIFICATORE, prima, interno, esterno offresi. Scrivere cassetta 2122 SPI, Torino. B5658

SARTA cerca lavoro presso famiglie in giornata. Scrivere cassetta 2147 SPI, Torino. S6039

SARTO disponibile pomeriggio tali pretese. Scrivere cassetta 2129 SPI, Torino.

SEDICENNE bella presenza, licenza media, esenta militare, offresi fattorino negozietto, lavoro decoroso. Tel. 395-021.

SEDICENNE con licenza terza avviamento occuperebbesi primo impiego. Telefonare 770-653. G6659

SEDICENNE, licenza commerciale, pratica, offresi aiuto commessa qualsiasi genere. Scriv. cassetta 4116, SPI, Torino.

SEDICENNE, stenodattilografia, pratica ufficio, seria, presenza, offresi. Telefonare 84-357. S7833

SEGRETARIA lunga pratica lavori ufficio offresi qualsiasi lavoro decoroso, eventualmente solo pomeriggio. Scrivere cassetta 2107 SPI, Torino. N7465

SIGNORA, libera mattino, occuperebbesi casalinga negozio. Scrivere cassetta 5191 SPI, Torino. S7716

SIGNORA praticissima lavori ufficio, paghe, contributi, assumerebbe mansioni direttive azienda. Scrivere [illegible] 2104, SPI, Torino. B5524

SIGNORINA offresi studio modico oppure assistere bambini o persona sola. Scrivere [illegible] 4063, [illegible], Torino.

SIGNORINA lunga pratica contabilità ufficio in genere specializzata contabilità titoli salonari tenuta libri trapassi tutte operazioni borsa in genere cerca posto adeguato scopo consolidare propria posizione. Primarie referenze bancarie. Scrivere cassetta 4157, SPI, Torino. S7790

SIGNORINA [illegible] colta, distinta, bella presenza, veloce dattilografia, pratica studio dentistico, assistenza malati, iniettare. Urgente necessità. Occuperebbesi eventuale. Scrivere cassetta 8016 SPI, Torino. B9513

SIGNORINA studi liceali pratica ufficio impiegherebbesi seria ditta. Tel. 834-692.

SIGNORINA ventiquattrenne disposta occuparsi studi bambini 6-11 anni mattino, pomeriggio. Scrivere cassetta 8015 SPI, Torino. B9511

SIGNORINA 21enne attitudini commerciali, presenza, referenze, occuperebbesi cassiera, impiegata, commessa. Scrivere cassetta 8093 SPI, Torino. S7498

SIGNORINA 23enne presenza pratica commercio, serietà, referenze, occuperebbesi commessa, cassiera. Scrivere cassetta 8092 SPI, Torino. S7481

SPECIALIZZATA lavori maglia uncinetto bambini massimi privati ditte. Telefonare 585-482. G6799

STENO-dattilografa comptometrista scuola media superiore, ottime referenze, primo impiego offresi a seria ditta, Milli pretese. Telefonare 884-045. G6422

STENO dattilografa licenza commerciale primo impiego offresi. Telef. 30-338.

STENODATTILOGRAFA comptometrista 19enne, pratica lavori ufficio, cerca serio impiego. Eventualmente assumerebbe lavoro domicilio. Scrivere cassetta 9174, SPI, Torino. G6426

STENODATTILOGRAFA 21enne volenterosa pratica quinquennale desiderebbe mutare. Telefonare Richiardi 779-836.

TECNICO gomma esperienza estera impregnazioni tessuti cinghie trasportatori [illegible] pantofoleria stampaggio suole offresi. Scriv. cassetta 4090, SPI, Torino.

TORNITORE in lastra, generico, occuperebbesi. Telefonare 391-968. B5602

TRADUTTORE, interprete inglese, francese, lunga permanenza estero, pratica export-import, cerca posto scopo miglioramento. Scrivere [illegible] 2134 SPI, Torino. B6002

TRENTAQUATTRENNE offresi magazziniere guardiano anche garages notturno occ. Referenze. Telefonare 74-507.

TUTTOFARE giovane amante bambini offresi inutilizzo a pomeriggio. Scrivere cassetta 4151, SPI, Torino. S7758

TUTTOFARE piemontese [illegible] mezza giornata inutilizzo, paraggi S. Paolo. Referenze. Scriv. cassetta 2085, SPI, Torino.

TUTTOFARE 45enne anche cuoco sito, referenze, offresi [illegible] Telefon. 60-938.

VEDOVA [illegible] età referenziata offresi ore servizio cambio camerata solitta. Scrivere cassetta 4136, SPI, Torino.

VEDOVA piemontese con figlia 25enne, ottime referenze, offresi come portinaia custodiando. Scrivere cassetta 9184 SPI, Torino. G6379

VENDEUSE praticissima abbigliamento femminile, presenza distinzione, referenze ottime, offresi. Telefonare 770-884.

VENTENNE conoscenza lingue, lunga pratica alberghiera, occuperebbe posto portineria. Telefonare [illegible]

VENTENNE offresi per lavoro decoroso, Milli pretese. Scrivere cassetta 4138, SPI, Torino. S7650

VENTENNE, presenza, pratica ufficio, paghe, contributi, contabilità, cerca impiego ditta seria. Scrivere cassetta 9153 SPI, Torino. G6365

VENTENNE stenodattilografa buona pratica ufficio diploma contabilità referenze offresi. Scrivere cassetta 8004, SPI, Torino. B9864

VENTENNE, stenodattilografa-comptometrista, conoscenza francese, spagnolo, o inglese, offresi impiegata, corrispondente, Milli pretese Trabalzo, Casale 100.

VENTIQUATTRENNE licenza commerciale, stenodattilografia, pratica vendita, offresi aiuto ufficio, commessa, propagandista. Telefonare 25-793. S7750

VENTIQUATTRENNE aspirasi 2o fattorino privato disposto viaggiare, massimi fiducia, offresi. [illegible] cassetta 2116, SPI, Torino. B5608

VENTICINQUENNE patente 2a occuperebbesi qualsiasi lavoro libero subito. Scrivere cassetta 9172, SPI, Torino.

VENTIQUATTRENNE datti-comptometrista, pratica ufficio, offresi. Scrivere cassetta 4147, SPI, Torino. [illegible]

VENTIQUATTRENNE brillante presenza, massime referenze, ottima cultura, maturità classica, nozioni inglese francese, patente, libero impegni militare, capace trattare clientela molti anni offresi qualsiasi attivo lavorativo. Telefonare 70-565.

VENTISETTENNE volenteroso lingua francese cerca occupazione lavori ufficio, fattorino guardiano, lavori vari. Telefonare 792-828. S7634

VENTITREENNE, licenza media, dattilografia, tuttorista, comptometrista, occuperebbesi ufficio magazzino. Tel. 384-030.

VERNICIATORE parcetto auto offresi. Scrivere cassetta 8091 SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A libreufficio importante, dolciumi, o prodotti [illegible], offresi rappresentanza settentrionale, con organizzazione vendite capillarmente introdotta nella clientela piazza Roma. Dispones attrezzatura completa locali deposito, uffici, telefono, mezzi consegna. Scrivere cassetta 87, SPI, via Parlamento 9, Roma. 10878

A Torino fabbrica liquori bibite con vasta clientela rappresenterebbe seria casa Marsala Vermouth affini. Scrivere cassetta 7251, SPI, Torino. S9716

[illegible] rendiconti, provvisti auto, cerca primaria organizzazione vendita attrezzature negozi: serie referenze, forti provvigioni. Scrivere cassetta 9157, SPI, Torino. G6807

AGENTE introdotto panetterie pasticcerie Liguria cercasi per vendita forni e macchinari importantissima ditta. Scrivere referenziando a cassetta 9035, SPI, Torino

AGENTI assumiamo ovunque vendita liquori a privati, Distillerie, Bagher, [illegible]

ATTIVO capacissimo concludere affari troverebbe interessante sistemazione presso ditta importanza mondiale. Curriculum vitae. Scrivere cassetta 1234, SPI, Torino. 10763

CARBONI, Casa importatrice cerca produttore introdotto particolarmente industrie Piemonte facenti trattare altri articoli. Scrivere casella 245 A. SPI. Milano.

CERCASI agenti concessionari ogni provincia introdottissimi imprese edili, stradali, cave, stabilimenti, per affidare vendita pala caricatrice meccanica 500 litri. Scrivere cassetta 5285, SPI, Torino.

CERCANSI concessionari per vendita cubetti brevettati, stagnati, di facile collocamento presso [illegible], campi sportivi, pesca, mobilieri, autorimesse. Scrivere Sarri, Rajech 33, Milano. S7477

CERCANSI produttori Torino, introdotti imprese edili, rappresentanti capologni provincia, viaggiatori, vendita macchinario edilizia, « Bilio », Madama Cristina 111.

CONCESSIONARIO [illegible] Piemonte importante conoscentissima [illegible] apparecchi cerca Agenti locali Biella, Ivrea, Pinerolo, Aosta, Varallo, Chivasso, Susa. Ottima provvigione. Scrivere cassetta 4011, SPI, Torino. S7264

DIAMO rappresentanza apparecchiature brevettate per trattori agricoli-industriali, persona disponga 2-3.000.000, autonomo. Scrivere cassetta 4034, SPI, Torino.

DISPONENDO ufficio, telefono, automezzo, cerco serie rappresentanza zone Piemonte-Liguria, disposto [illegible]. Scrivere cassetta 1234, SPI, Torino. 10869

ESPERTO stimato venditore primaria clientela alimentari bar pasticceria coloniali rappresenterebbe Napoli ed provincia importanti fabbriche prodotti interessanti ristorazione suddette. Casella K/18750, SPI, Napoli. 10844

FABBRICA concimi azotati cerca rappresentanti per provincia di Cuneo, Alessandria, Acqui, Mairengo, Ora, telefono 3369.

GIOVANE, distinto, piemontese, libero dal servizio militare, buona cultura, spigliato, bella presenza, desideroso avviarsi alla carriera di viaggiatore, cercasi da ditta grossista filati lana e produttrice lane Germania irrestringibili. Eccellenti referenze inecepibili. Inutile presentarsi senza i requisiti richiesti. Rosera & C., XX Settembre 87. Telefonare 538-373.

IMPORTANTE fabbrica parimenti legno cerca ditta o persona procacciatore affari introdotta imprese edili zona Torino. Scrivere specificando attività, passata e presente, cassetta 17 V, Siesp, Bologna.

INDUSTRIA lombarda cerca rappresentante introdotto articolo per Italia Italia. Scrivere cassetta 9007, SPI, Torino.

INDUSTRIA [illegible] cerca rappresentanti introdottissimi drogherie coloniali Piemonte. Scriv. cassetta 169 B, SPI, [illegible]

MOLINO Piemonte [illegible] agenti introdotti presso panifici, zone Torino Milano Novara Vercelli Biella Pavia Lomellina. Referenze primo ordine. Scrivere cassetta 3-V, SPI, Genova. 10582

OFFICINA costruzioni metalliche industriali, mobili metallo, cerca rappresentanti introdotti. Scrivere cassetta 5269, SPI, Torino. S7261

PER Torino cercansi [illegible] femminili per facile lavoro propaganda [illegible] privati buon stipendio. Scrivere Marcolini, via Basila Casalecchio, Bologna.

PER vendita cioccolato primaria casa svizzera cerchiamo rappresentante introdottissimo presso clientela piazza Torino confetterie drogherie affini. Trattiamo serie referenze ed garriendo. Scrivere cassetta 5236, SPI, Torino. S7101

PER vendita lampadari diffusori cerchiamo rappresentante dotato automezzo per Piemonte, Liguria. SPI, cassetta E M. Venezia. 10860

PRIMARIA Compagnia assume elementi produzione ramo vita. Possibilità carriera. Scrivere cassetta 3197, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTE primarie Case cercasi agenti, province Piemonte, vendita macchinari stradali, edili, cave. Documentare referenze, introduzione. Scrivere cassetta 4033, SPI, Torino. S7431

RAPPRESENTANTI macchinario inchiostri colori serigrafici tedeschi esercanti. Società Bovina, via Lambruschini 31, Milano.

S.E.L.V.A. cerca rappresentante esperto materie plastiche. Giobertì 40, tel. 51-243.

VIAGGIATORE orologeria, patente 2a, esperto [illegible] Scrivere cassetta 7223, SPI, Torino. B9600

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A inchieste accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. « Ralpul », Madama Cristina 111. Telefono 687-574. B6620

A istituto trentennale affidata informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati. Carlo Alberto 49-51, telef. 47-272. S349

A rate macchine cucire Vigorelli, macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41. A Torino visitate la Grande Esposizione permanente « Mobili di Canti », via San Frane. da Paola 17 angolo via Giolitti (primo piano). Agevolazioni di pagamento! 7599

A 36.000 macchine cucire nuove con mobiletti. Canavesio, Re Umberto 11.

ABBIAMO grande quantitativo ramere, sale, tinelli, cucine. Assortimento sedie, tavolini, alberge, bar. Prezzi speciali. Casa della sedia, Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97. 7770

ABBIAMO [illegible] specchio inossidabile prezzi fabbrica. Montan corso Vittorio 62.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 [illegible] Carlo Alberto. Tel. 41-100, 521-542.

AFFARONE ultimo blocco matrimoniale sala soggiorno ingresso, tutto 280.000. Garofalo. San Carlo 190. T0314

ASSORTIMENTO matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Mobilificio Billi, via Sant'Anselmo 1, Pio V 10 bis. Facilitazioni.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 4265

AMMOBILIAMENTI Torres, Monte Pietà 23, conto [illegible], barocco, rinascimento, novecento, [illegible] propria. [illegible] 20%. Rateazioni. 311

ARREDATEVI Casa dei Mobili, Bogino ang. Battisti. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi [illegible] 25.000. Facilitazioni. 4751

ARTIGIANO vende cucine laccate (occasioni), Bari 14 interno. Telef. 761-252.

ARTIGIANO vende matrimoniale intarsiata. Sacco, Sagra S. Michele 67, telefono 793-568. G6360

AVETE una casa, soprammobili, [illegible] tappeti, mobilini, porcellane, [illegible] antichi moderni, compro. Telef. [illegible]

AVVISO. Quando [illegible] mobili qualunque tipo, [illegible] prezzo, inviterete grandi economia visitando: [illegible] Asta, liquidazioni. Pigna 17, telefono 23-344.

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. 6276

CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardarobe, liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini 44. 329

[illegible] senza figli trasmetterebbero antico nome artigianale a persona degna. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

DOBERMANN puro mesi otto buona guardia assicuro vendo, Telefonare 775-368.

DUBIED dal 1867 la miglior macchina per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita. Insegnamento. Accessori. Istruzioni. Via Bogino 5, telef. 535-330.

FARMACIA vende ammobilamento noce antico adatto anche drogheria. Occasione. S. Francesco Assisi 14. G6295

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Prescold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari, Beccaris, Garibaldi 14, Torino. [illegible]

IMPERMEABILI uomo signora, maglieria esclusivi, industria confezioni, v. Assia 21

LIQUIDANSI macchine scrivere tedesche ottore garanzia: 45.000. Augusta, via Cavour 6. 6472

LIQUIDAZIONE camere letto, pranzo, barocco maggiolino, moderni, prezzi ribassati. Teivere, via Bogino 32. 10564

MACCHINE cucire grande casa [illegible], mobiletto lussuosissimo, vendi anni garanzia, sole 40.000. Vendita rateale senza cambiali in Banca. Chiarbelli, Giulio Cesare 48. T0408

MACCHINE cucire 42.000 migliori marche mobiletti solidi 12.000 qualsiasi tipo, Giulio Cesare 104. 37185

MACCHINE maglieria da 5 a 14 vendonsi, occasionalissima. Telefonare [illegible]

MACCHINE maglieria Rutabar. Scuola maglieria gratuita. Cavallo, [illegible] Vittorio 73. B029

MAGLIERISTE! prima di acquistare, o altatecli Tricotel le migliori macchine, prezzi assoluta concorrenza, insegnamento, garanzia, occasioni. Gribaldo, 801 Principe Paola 4. T0354

MOBILI a Casabella », Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci Telefonare 21-105. 1141

MOBILI vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 156.

MOBILIFICIO, Ciana 42. Liquidazione mobili, [illegible] giorni di vendita. Occasionalissima. Affrettatevi! [illegible]

MOBILIFICIO Orap, 20 rate camere da 95.000. Tinelli da 45.000. [illegible] mento. via Garibaldi 9. 305

OCCASIONE vendonsi cimitero campo primitivo due grandi loculi tomba familiare. Telefonare 83-777. T0685

OCCASIONISSIMA, artigiano svende bellissima sala pranzo mogano, intarsiata, 160.000. Telefonare [illegible] 078

OCCASIONISSIMA causa esportio vendo mobili, televisori, servizi. Scrivere cassetta 2027, SPI, Torino. [illegible]

OCCASIONISSIME liquidiamo radio dieci-mila, quindicimila, radiofonografi trentamila. Supermadio, Arcivescovado 5.

PELLICCE, Fiorella, assortimento lusso, comuni, via Pio Quinto 13. Telefoni 683-886. 7997

PELLICCE, modelli novità. Assortimento. Prezzi occasionali. Vendita rateale. Dalla, via Manzoni 33. 6428

PRIVATO affitta o vende Dubied nuovo 12/70. Telef. 31-002, ore pasti. B5606

PRIVATO vende causa partenza camera matrimoniale Rinascimento tappeto persiano cristalliera cassapanche antiche quadri autori. Telefonare 697-265.

PRIVATO vende presso conveniente studio moderno, [illegible] composti. Telefonare [illegible] 87371

RADIOFONOGRAFO Magnadyne 3 944, ultimo stato vendesi. Telefonare ore ufficio 90-078. S6266

SCALA svelto e vegetore ottimo condizioni vendonsi. Telef. [illegible] G6821

SPOSI mobili eleganti, duraturi, convenienti, soltanto presso La Mobiliare, Belzio 19. Facilitazioni. T1025

SVENDITA occasionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. [illegible] via Cavour 6. 5472

TAILLEURS sopraibili signora eleganti-simi pura lana 16-18.000. Ruggeri, Sacchi 54. 10354

TAPPEZZERIA [illegible] nazionale, acquisterete (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 3.

TIMELLO rustico vendo occasione. Telefonare 685-334, ore pasti. S7318

VENDESI macchina per orlo a giorno. Telefonare 30-811. B5651

VENDESI specchiera vetrate cattedrali. Telefonare 45-361, ore 7-8,30, 19-21.

WEMBO macchina maglieria 12x100 come nuova Super Coppo. Telefon. 297-231.

VENDO salottino ginnastica, televisore Irradio 17 pollici, schermo panoramico. Telefonare 396-100. B5578

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A basso interesse concediamo prestiti in giornata su autoscazi. Rateazioni oltre 24 mesi, serietà. Reg. Guala, via Alessandria [illegible] 4851

A vere condizioni vantaggiose, finanziamenti autoveicoli, pratiche automobilistiche. Aputo, piazza Lagrange 1, telefoni 40-507, 40-481. 5218

ABA vende 600 nuove, 103, 1100 E. Ardea, 500 C, furgoni, belvedere, permute, rateazioni. Corso Regina 163.

ABBIAMO autocarri 635 ribaltabile e normale, OM Taurus, 1100 camioncino ELR, 10 q.li, perfettissimi, vendiamo rateizzando: Serra Pellissero, Finestra 21.

ABBIAMO autocarrette qualsiasi tipo nuovo, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autogamma, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-175.

ABBIAMO nuova 1100 (103), Belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Autovalme. Vinzaglio 5. T1860

ABBIAMO 600, Ardea 5 marce semi-nuova, 500 A-B-C, 1100-E 103, belvedere 500, 1100-E metallica. G. Cesare 41.

ABBIAMO 600 come nuove, 103, [illegible] Alfa, Aurelia, Aprilia, Cavalieri, Brescia 18. 7215

ACQUISTEREI 500 C, Topolino 1954, cambio mobili nuovi. Mobilificio, Garibaldi 13. B5326

ACQUISTO motore 1900 Alfa Romeo. Telefonare [illegible] oppure scrivere Realdon, via Scaglione 44, Moncalieri.

ACQUISTO privato contanti 103 perfetta. Scrivere cassetta 8101, SPI, Torino.

ACQUISTO vetturetta sport massimo 750. Olleano, Mezzenile 13, telefono 73-937.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: Arden ultima serie, 600 pronta consegna, 1100 TV, 103 normale, 1100 E, Belvedere, Giardinetta legno, 500 C. Cambi, lunghe rateazioni. T0134

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 18, Roberts, 103 semi-nuova, T. V. nuovo, 1400, 600 nuove,